

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2023-2025

Nota integrativa di
aggiornamento

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Costermano sul Garda (VR)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce (termine non perentorio), mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con

deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

• **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

- **AVVERTENZA:**

Il presente documento viene adottato in un contesto normativo in continuo cambiamento e di forte impatto finanziario e, pertanto, al recepimento di eventuali modifiche derivanti da successive disposizioni in materia sarà oggetto di opportuni aggiornamenti.

I dati contabili relativi agli anni 2023/2025 corrispondono ai dati del bilancio triennale 2022/2024. I dati contabili relativi all'anno 2025 corrispondono ai dati del 2024, non essendo possibile effettuare verosimili proiezioni per tale annualità in questa fase, che sarà rinviata alla stesura dell'aggiornamento del DUP.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

Il contesto economico

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2022, fornisce un quadro chiaro e purtroppo impietoso del contesto economico attuale e prospettico all'interno del quale gli enti locali si trovano ad operare e programmare la propria attività.

Riportiamo solo alcuni dati molto significativi che non possono essere ignorati in sede di elaborazione del bilancio di previsione 2023/2025. Ad esempio, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo al netto dei beni energetici importati presenta il seguente andamento:

anno 2021	anno 2022	anno 2023
1,9%	7,1%	4,3%

Non va meglio con il tasso di inflazione programmata:

anno 2021	anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025
1,0%	4,7%	2,6%	1,7%	1,7%

A questo si aggiunga che la BCE dal 1° luglio 2022 ha alzato il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale da zero all'1,25% e di ulteriori 0,75% dal 2 novembre 2022, e che sono annunciati altri aumenti.

Di tale dinamica si dovrà inevitabilmente tenere conto nelle previsioni di spesa delle rate dei mutui e prestiti in ammortamento o da contrarre.

IL QUADRO A LEGISLAZIONE VIGENTE

La nota di aggiornamento al DEF approvata dal governo Draghi il 28 settembre delinea lo scenario 2022-2023 a legislazione vigente lasciando al nuovo Governo la definizione del profilo programmatico degli aggregati macroeconomici in sede di manovra di bilancio.

La crescita economica, seppur consistente nel primo semestre del 2022 e superiore alle attese, grazie al venir meno dei provvedimenti restrittivi adottati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel 2023 è rivista al ribasso di 1,8 punti percentuali rispetto alle previsioni di aprile: il quadro macroeconomico è peggiorato dal rincaro dei costi dell'energia elettrica, in un primo momento dovuto alla maggiore domanda registrata dopo le restrizioni adottate nel biennio 2020 – 2021, e successivamente dall'inasprirsi delle sanzioni contro la Russia per la guerra in Ucraina che ha portato ad una notevole diminuzione della fornitura di gas da parte della stessa Russia verso l'Europa.

In questo quadro si innesta l'aumento dell'inflazione che registra le percentuali più alte negli ultimi quarant'anni e obbliga le banche centrali al rialzo dei tassi di interesse, dopo decenni di politica espansiva.

In Italia i fattori critici che deteriorano il quadro economico si ripercuotono negativamente sull'adeguamento delle pensioni al tasso di inflazione e sul costo degli interessi sul debito pubblico.

Gli effetti sulla spesa per investimenti finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza - RRF – si avranno in maniera consistente dal 2023 e, unitamente alle risorse messe a disposizione con il Piano Completare e alla realizzazione di fonti di approvvigionamento energetico rinnovabili, sostengono la crescita ma non riescono a sterilizzare gli effetti negativi recati dall'inflazione e dal rincaro dei beni energetici. La spesa pubblica alimentata dalle risorse del PNRR è rivista al ribasso nel 2022, tuttavia la variazione attesa per il 2023 è la maggiore revisione al rialzo rispetto ai dati utilizzati nel DEF.

RISORSE RRF SOTTOSTANTI LA PREVISIONE, CONFRONTO NADEF – DEF

(miliardi di euro)

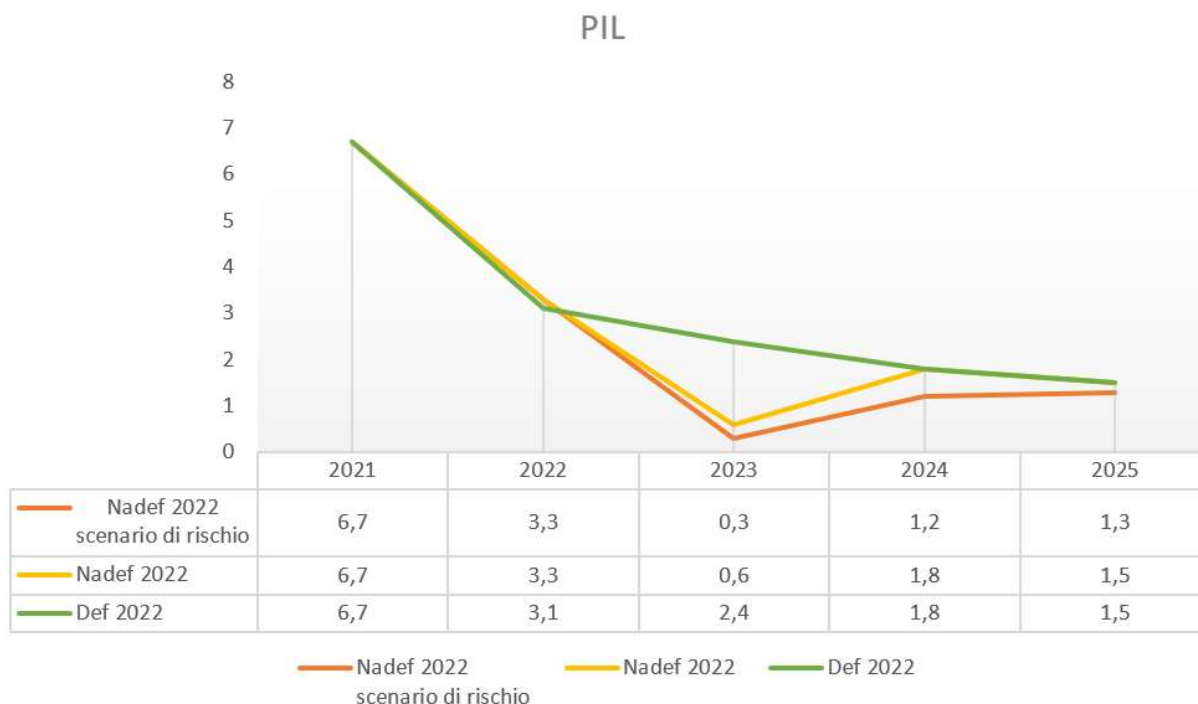
	2020-2021	2022	2023	2024	2025	2026
NADEF 2022						
Totale RRF	5,5	15	40,9	46,5	47,7	35,9
Variazione annuale	5,5	9,5	25,9	5,6	1,3	-11,8
DEF 2022						
Totale RRF	4,3	29,4	43,3	47,4	41,7	25,5
Variazione annuale	4,3	25,1	13,9	4,1	-5,7	-16,2
Differenziale NADEF-DEF						
Totale RRF	1,2	-14,4	-2,4	-0,9	6,1	10,5
Variazione annuale	1,2	-15,6	12	1,5	7	4,4

IL PRODOTTO INTERNO LORDO

La crescita economica nel 2023 non supererà lo 0,6% a legislazione vigente: spetterà al nuovo Governo con la manovra di bilancio prevedere, compatibilmente con i saldi di finanza pubblica, interventi che possano influire sulle previsioni di crescita.

La NadeF prospetta anche uno scenario di maggior rischio con una vera e propria fase di recessione unitamente all'allargamento dello spread tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi: in questo caso la

crescita del 2023 si dimezza, passando dallo 0,6% allo 0,3% del PIL nel 2023 mentre diminuisce di ulteriori 0,6 punti percentuali nel 2024 e di 0,2 punti percentuali nel 2025



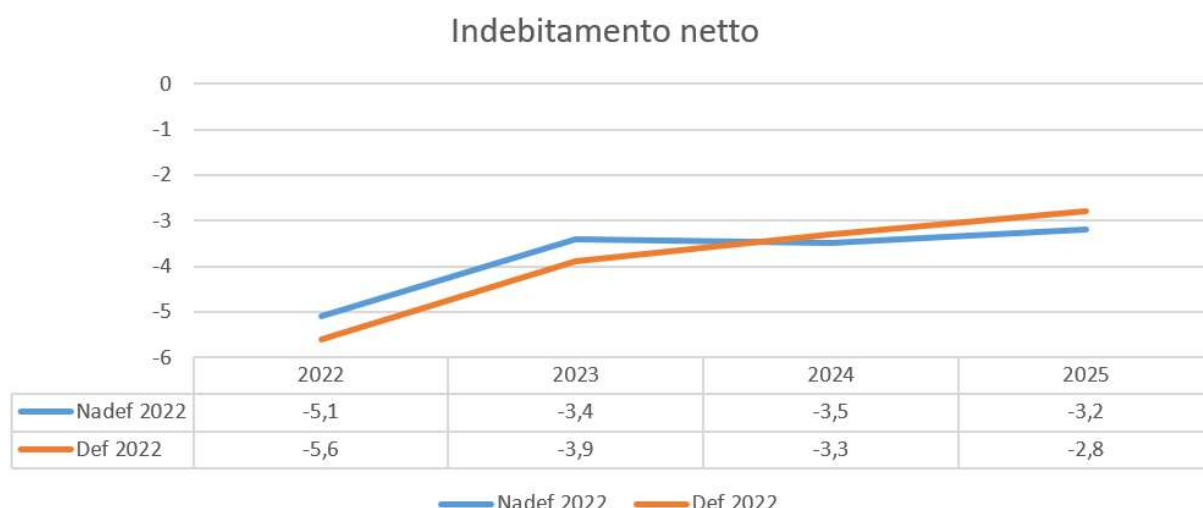
L'INDEBITAMENTO NETTO

L'indebitamento netto, insieme al debito, costituisce la principale grandezza di riferimento per le politiche di convergenza dell'Unione europea: rappresenta il saldo del conto economico, originato dalla differenza tra le entrate finali, al netto della riscossione dei crediti, e le spese finali, al netto delle acquisizioni di attività finanziarie. Sia le entrate tributarie sia le imposte dirette registrano una crescita nel 2022 affiancata comunque da aumenti della spesa corrente dovuti ai rinnovi contrattuali, ai consumi intermedi (acquisto di beni e servizi), alle pensioni e agli interessi passivi sul debito. Nonostante ciò, l'indebitamento netto è previsto in miglioramento di mezzo punto per il 2022, passando dal 5,6 per cento del PIL al 5,1 per cento.

Nel 2023 la spesa pensionistica lieviterà ulteriormente, unitamente al costo degli interessi passivi. La spesa per investimenti è trainata dai progetti finanziati con il PNRR: è previsto un rialzo del 33% dovuto alle opere pubbliche che entreranno nel vivo della loro realizzazione.

Nel biennio successivo, le entrate tributarie sono riviste al rialzo ma aumenta la spesa per interessi passivi: l'indebitamento netto rimane oltre la soglia limite del 3% del PIL salendo al 3,5 per cento nel 2024 e al 3,2 per cento del PIL nel 2025. Il peggioramento è correlato alla mancata crescita e produce una contrazione degli spazi di manovra che si hanno a disposizione con la legge di bilancio.

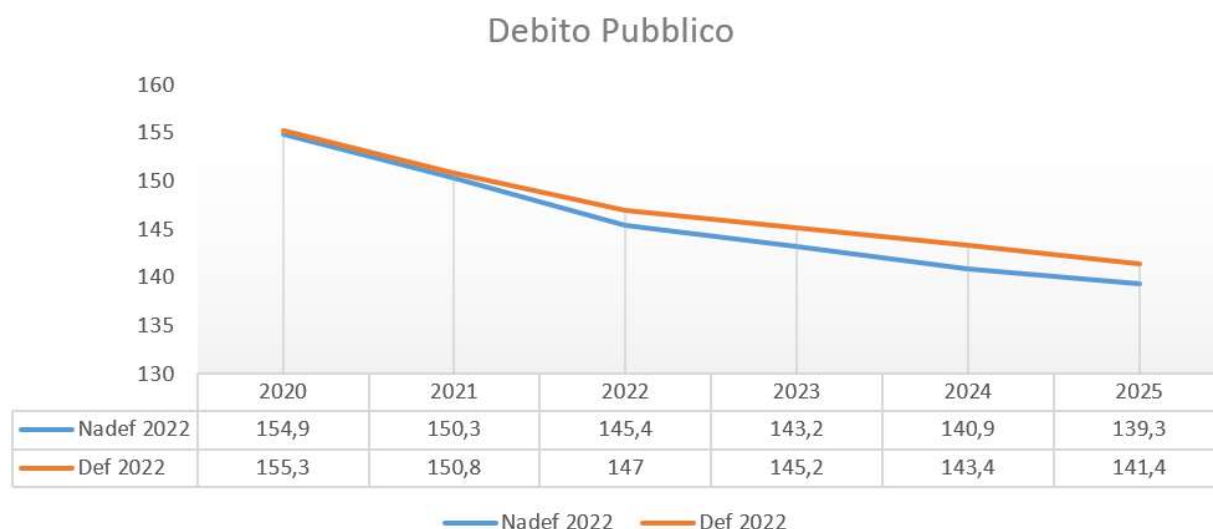
Pur rimanendo il parametro europeo di riferimento per il controllo dei disavanzi eccessivi, la soglia del 3% del rapporto tra indebitamento netto e PIL, attualmente congelata per la sospensione del Patto di stabilità e crescita fino al 2024, sarà comunque oggetto di revisione nell'ambito della rivisitazione delle regole fiscali.



IL DEBITO PUBBLICO

La crescita del prodotto interno lordo registrata nel secondo semestre del 2022 porta ad un miglioramento del rapporto debito pubblico/Pil: il secondo parametro europeo a base della sorveglianza sui disavanzi eccessivi è previsto in diminuzione dal 147 per cento del PIL delle previsioni di aprile inserite nel Def al 145,4 per cento, ampliando i margini di miglioramento rispetto al 2021 dove il debito si è attestato al 150,3 per cento del PIL.

I prezzi in salita per l'inflazione faranno comunque aumentare il PIL nominale che è la base di calcolo del rapporto con il debito:

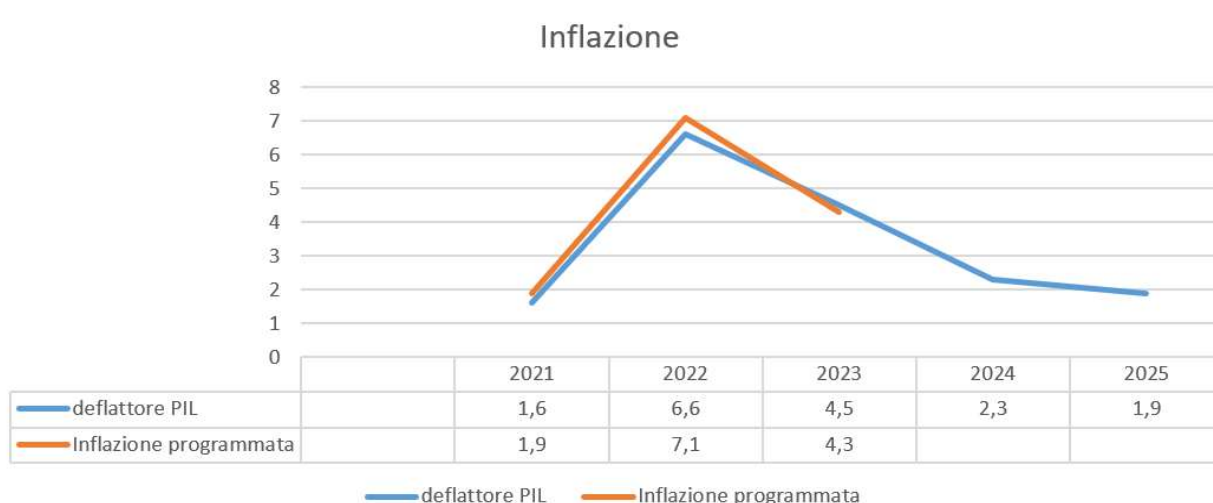


L'INFLAZIONE

La fine delle restrizioni imposte dall'emergenza epidemiologica da Covid -19 ha coinciso con un aumento della domanda di beni e servizi che ha trovato difficoltà ad essere interamente soddisfatta a causa di disallineamenti dal lato dell'offerta dovuti alle varianti del virus: tutti i paesi del mondo si sono trovati a fronteggiare, seppur in momenti diversi, la pandemia, e ciò ha determinato crisi nell'approvvigionamento dei materiali e delle materie prime.

La difficoltà nel reperimento di beni da immettere nel ciclo produttivo ha causato tensioni sui prezzi che sono cominciati a salire dalla seconda metà del 2021 e il conflitto russo-ucraino ha ulteriormente

prodotto un'impennata dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari. L'aumento dei prezzi alla produzione si è così riversato sugli altri settori dell'economia e, da ultimo, sui prezzi al consumo. Dal 2023 ci si attende un rallentamento nel rialzo dei prezzi dei beni energetici e, di riflesso, un miglioramento nell'andamento del tasso di inflazione: l'inflazione complessiva, misurata dal deflatore dei consumi, dovrebbe scendere da una media del 6,6 per cento nel 2022 al 4,5 per cento nel 2023 per poi ridursi gradualmente e raggiungere l'1,9 per cento nel 2025.



LA STRETTA MONETARIA

Per raffreddare i prezzi, le banche centrali stanno attuando una politica restrittiva con un aumento dei tassi di interesse e una frenata nell'acquisto dei titoli di Stato. L'obiettivo dichiarato delle politiche monetarie dell'Unione europea, degli Stati Uniti d'America e della Gran Bretagna è quello di riportare l'inflazione al 2 per cento e per raggiungerlo si agisce sull'aumento dei tassi di interesse. Il rischio è quello di provocare una frenata negli investimenti e nei consumi tale da portare l'economia in recessione.

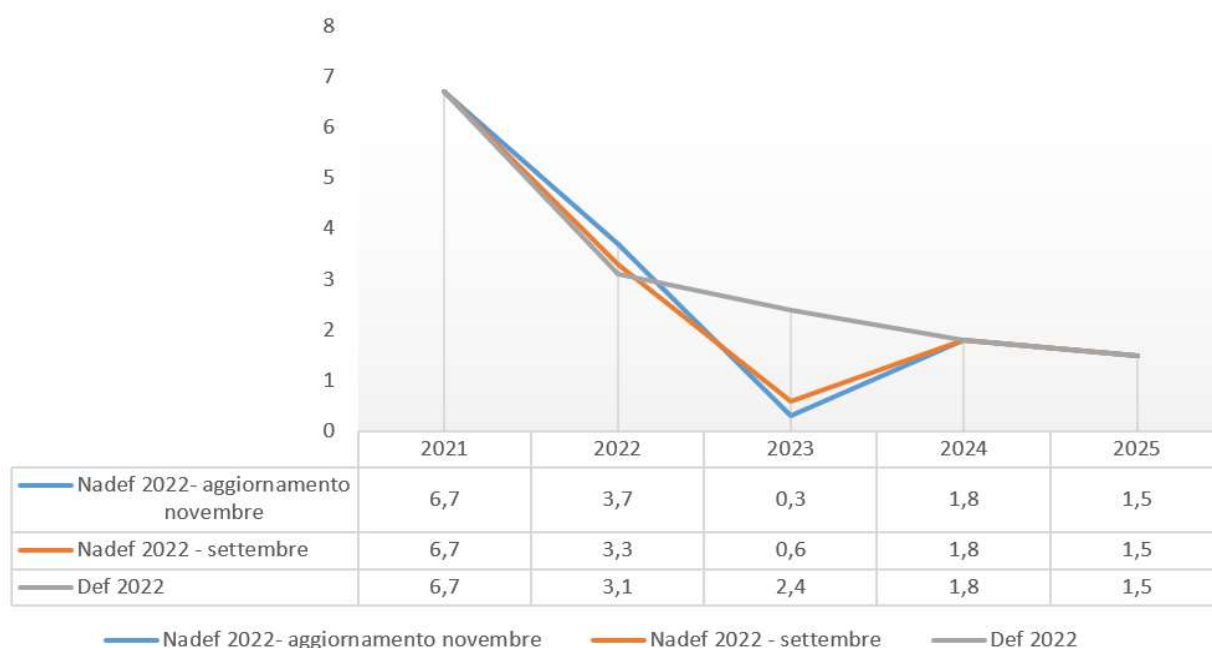
LA LEGGE DI BILANCIO

Il nuovo esecutivo, appena insediatosi, ha aggiornato le previsioni di finanza pubblica sviluppate dal Governo Draghi ed ha delineato il quadro programmatico per il prossimo triennio.

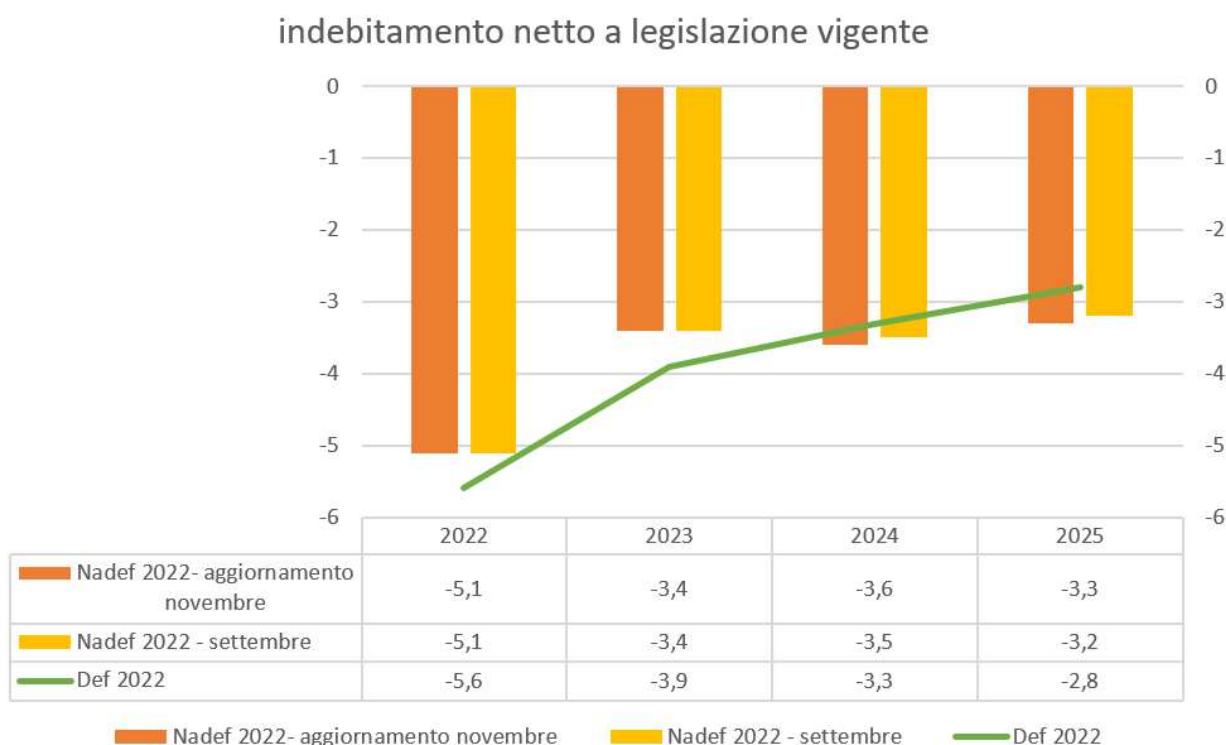
L'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente si è reso necessario per la maggior crescita registrata nel secondo semestre del 2022, anche rispetto al dato di settembre su cui il governo Draghi aveva costruito la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza: le previsioni del PIL sono state nuovamente riviste in crescita, dal 3,3 per cento al 3,7 per cento, mentre sono peggiorate le stime per il 2023 che risentono del minor tasso di crescita dei consumi e degli investimenti e del calo delle esportazioni.

Rimangono invariate le previsioni per il biennio 2024-2025.

PIL a legislazione vigente



L'indebitamento netto rimane invariato per il biennio 2022-2023 rispetto alla nota di aggiornamento al Def di fine settembre mentre per il biennio successivo è rivisto al rialzo a causa dell'aumento dei tassi di interessi e quindi del maggior esborso per il pagamento degli interessi sul debito pubblico. Le decisioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea, che hanno portato al 2 per cento i tassi di interesse, fanno salire la spesa per interessi sul debito pubblico di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Tuttavia, l'andamento delle entrate tributarie è previsto in crescita e compenserà l'aumento di spesa corrente dovuto non solo alla maggior spesa per interessi ma anche all'adeguamento della spesa per le pensioni al nuovo quadro macroeconomico.



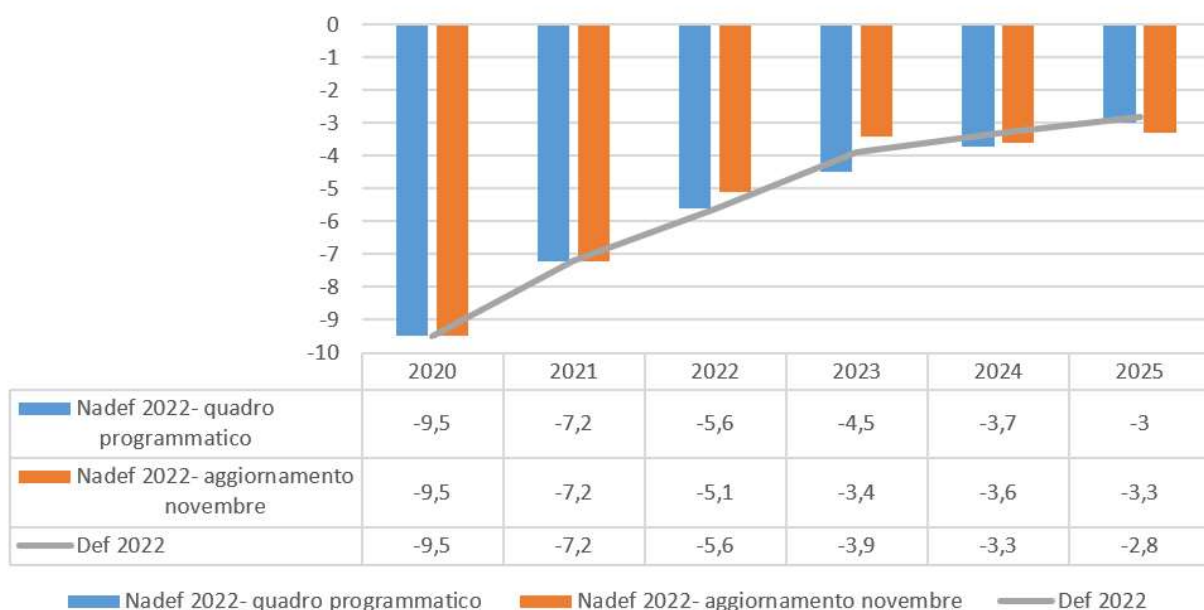
L'AGGIORNAMENTO ALLA NADEF – IL NUOVO QUADRO PROGRAMMATICO

Nonostante il quadro vigente mostri, per il 2022, un miglioramento dell'indebitamento netto, che dal 5,6 percento del PIL passa al 5,1 percento, il nuovo esecutivo intende confermare il deficit delle previsioni del DEF di aprile prevedendo quindi una manovra espansiva che vale all'incirca 9 miliardi. Gli spazi finanziari a disposizione con il maggior indebitamento saranno dedicati esclusivamente al sostegno delle famiglie e delle imprese per fronteggiare il caro energia: le misure trovano definizione nel nuovo decreto aiuti-quater.

Per il triennio successivo il rapporto deficit/Pil raggiunge il 3% nel 2025, anticipando di un anno, rispetto al quadro a legislazione vigente, il raggiungimento del valore soglia previsto dalle regole europee sul controllo dei disavanzi eccessivi.

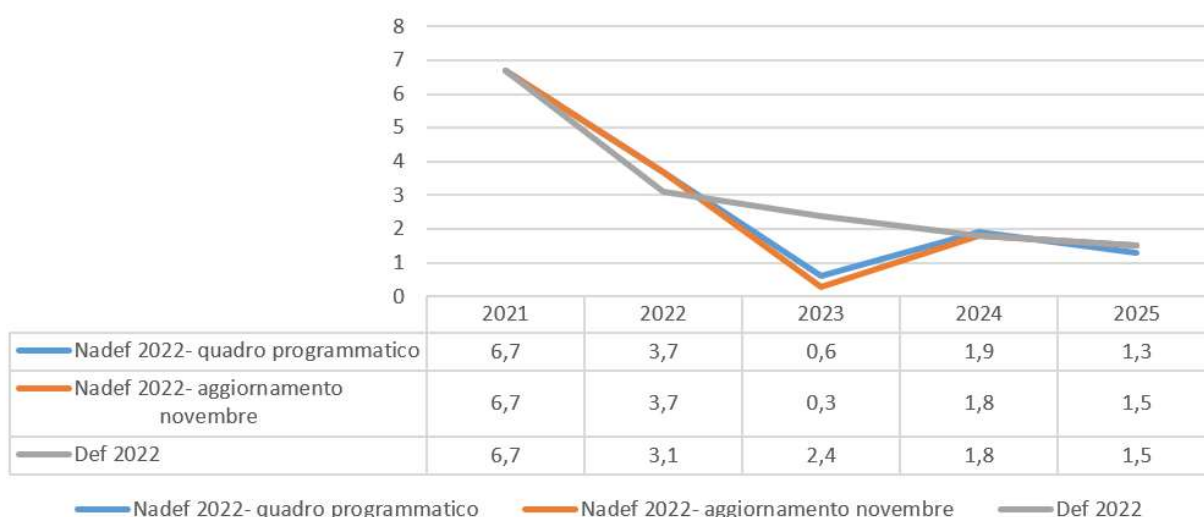
Il nuovo sentiero programmatico è stato autorizzato dal Parlamento con l'approvazione, a maggioranza assoluta, della relazione che dà conto della necessità del maggior scostamento di bilancio e quindi del maggior indebitamento.

Indebitamento netto programmatico



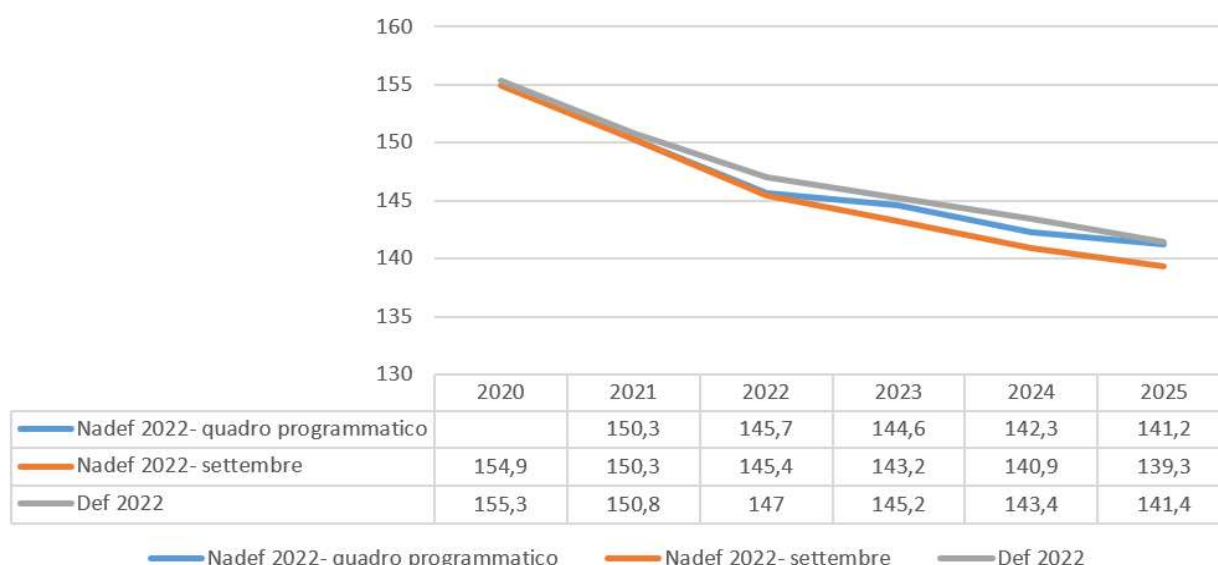
L'approvazione dello scostamento di bilancio nel triennio vale l'1,1 per cento del PIL nel 2023 e lo 0,1 per cento nel 2024: anche in questo caso, la manovra del 2023 destinerà lo spazio di bilancio a misure idonee a contrastare l'aumento dei prezzi dell'energia e a contenere gli effetti dell'inflazione, interventi che produrranno un aumento dei consumi delle famiglie ottenendo in tal modo un effetto positivo sul PIL che dallo 0,3 per cento del quadro tendenziale, salirà allo 0,6 per cento, per poi arrivare all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,3 per cento nel 2025. Nel biennio 2024-2025 è prevista una diminuzione dei prezzi delle materie prime e una conseguente riduzione dell'inflazione che compenseranno il venir meno delle misure statali:

Pil programmatico



La crescita più sostenuta del secondo semestre 2022 e la manovra espansiva volta al contenimento dell'inflazione e all'aumento dei consumi si riflette sul rapporto debito pubblico/Pil, che è visto migliorare rispetto alle previsioni di aprile.

Debito pubblico programmatico



Non risulta rispettata la regola del debito dettata dalla governance europea per il controllo dei disavanzi eccessivi, come del resto è accaduto per il biennio 2020-2021. Ma è altresì noto che la Commissione europea non avvierà alcuna procedura in merito, considerato che lo sforzo richiesto non sarebbe sostenibile con le condizioni economiche deteriorate, dapprima dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e poi dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

LA LEGGE DI BILANCIO

Il deficit programmatico, che il nuovo esecutivo ha fissato per il 2023 nel 4,5 per cento del PIL, stabilisce le risorse a disposizione della manovra che vale 22 miliardi. La legge di bilancio individuerà gli interventi che verranno attuati per sostenere l'economia, le imprese e le famiglie in un contesto economico caratterizzato da elevata inflazione e crisi energetica.

Documento di Economia e Finanza Regionale anni 2023-2025

La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore regionale alla Programmazione e al Bilancio, ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025 dopo l'illustrazione alle parti economiche e sociali. Il DEFR costituisce la base programmatica della prossima manovra di bilancio che sarà approvata in autunno.

"All'insicurezza generata dai due anni di pandemia a quella economica derivata dalle conseguenze del fermo delle imprese, da oltre cento giorni si è aggiunta l'assoluta incertezza causata dalla guerra che non sembra trovare soluzione e che ha cambiato improvvisamente le prospettive globali - ha sottolineato l'Assessore regionale -. Uno scenario che richiede ancora più prontezza nelle scelte per dare un segnale forte all'economia e alla società. Il DEFR, collegato alla prossima Legge di Bilancio 2023, è scritto tenendo conto di un'economia in continuo mutando: rallenta la crescita del Pil, cresce l'inflazione. Di fronte a questa prospettiva il Veneto prosegue con l'azione amministrativa che darà risposte a cittadini e imprese".

Il documento, nello specifico, propone una visione unitaria della programmazione regionale, con riferimento al Programma di Governo 2020-2025, e sviluppa con attenzione le principali direttive della politica regionale ovvero: il tema dell'Agenda 2030 e della relativa Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, quello legato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che costituisce un'occasione imperdibile non solo per favorire la ripresa dei territori ma anche per il loro sviluppo futuro, e quello della nuova Programmazione comunitaria 2021-2027.

"Pur consapevoli che la partita del PNRR vede una gestione fortemente accentrata, - ha proseguito

l'Assessore -, la Regione monitora sistematicamente sia i bandi che vengono approvati sia i progetti finanziati che ricadono sul territorio della nostra regione. Questo testimonia ancora una volta la serietà e la nostra volontà di essere protagonisti nel rilancio dell'economia dei nostri territori. E solo attraverso il federalismo potremmo restituire modernità ed efficienza al Paese, con quella autonomia che, come sottolinea sempre il Presidente della Regione, significa assunzione vera di responsabilità".

PNRR Next Generation Eu (NGEU)

Il Next Generation Eu è uno strumento temporaneo di ripresa e rilancio economico europeo volto a risanare le perdite causate dalla pandemia. Si tratta di oltre 800 miliardi di euro che sono stati inseriti all'interno del bilancio europeo 2021-2027 ed è destinato a tutti gli stati membri.

Il 21 luglio 2020, in risposta alla crisi sanitaria che tutti i paesi europei stavano affrontando, il Consiglio europeo delibera l'istituzione del Next Generation Eu (NGEU). A seguito di questo si sono tenute varie discussioni per affinare lo strumento.

Si sono susseguiti vari step:

- la ratifica della decisione sulle risorse proprie da parte degli stati membri;
- l'approvazione delle modalità di utilizzo dei vari fondi europei presenti nel NGEU;
- la presentazione entro il 30 aprile 2021 e l'approvazione, entro tre mesi da quella data, dei piani nazionali di resistenza e resilienza dei paesi UE.

Successivamente all'approvazione del PNRR da parte della commissione, verrà versato a ciascun paese il 70% di fondi nazionali entro il 2022. Il restante 30% sarà erogato entro il 2030 e sarà possibile spenderlo fino al 2026. Nel caso in cui la prima quota di finanziamenti non venga spesa entro la data stabilita, l'accesso ai fondi potrebbe essere sospeso.

Attraverso il NGEU, la commissione europea si focalizza principalmente su 4 priorità:

1. Transizione ecologica: raggiungere la neutralità climatica e mettere in pratica misure per la lotta al cambiamento;
2. Transizione digitale: aumentare le zone raggiunte da una buona connessione internet e, dove possibile, da una connessione 5G, investire nella formazione delle conoscenze digitali i cittadini;
3. Stabilità macroeconomica: investire nei giovani, creando opportunità di lavoro e di educazione;
4. Equità: promuovere azioni e misure volte a contrastare ogni forma di odio e promuovere iniziative per l'uguaglianza e tolleranza di genere e della comunità Lgbtqi+

Queste priorità si traducono poi nella diversa composizione dei fondi europei del NGEU e nelle differenti quote di spesa in base alla voce interessata.

Il PNRR si compone di sei missioni, ossia traguardi da raggiungere attraverso i finanziamenti, che richiamano in parte quelle già presenti nel Next Generation Eu:

Missione 1 : digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Vuole dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività dell'Italia. Si tratta di una sfida complessa, per la quale sarà necessario un intervento profondo, che agisca su più elementi chiave del nostro sistema economico: la connettività per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, una Pubblica Amministrazione moderna e la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico, anche in funzione di promozione dell'immagine e del brand del Paese

Missione 2 : Rivoluzione verde e transizione ecologica.

ha un obiettivo ben preciso: realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana, in conformità con il Green Deal europeo. Stabilisce interventi per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell'idrogeno e della mobilità sostenibile. Sono previste, inoltre, azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l'efficientamento del patrimonio immobiliare (pubblico e privato) e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l'utilizzo efficiente dell'acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine. Insomma, una vera Missione "green", che promuove

tantissime opportunità alle imprese del nostro Paese.

Missione 3 : infrastrutture per una mobilità sostenibile.

ha l'obiettivo superare gli ostacoli del sistema dei trasporti, progettando interventi in grado di affrontare le sfide ambientali e logistiche nel settore della mobilità. Stabilisce interventi per il miglioramento del sistema infrastrutturale italiano, con l'obiettivo di ammodernare la nostra rete di collegamenti per accrescere la competitività del nostro Paese, nel pieno rispetto dell'ambiente; anche le aziende beneficeranno di questi interventi, sviluppando conseguentemente il proprio sistema logistico.

Missione 4 : Istruzione e ricerca

si focalizza sulla relazione che intercorre tra istruzione e mondo del lavoro. Lo scopo degli interventi stabiliti è formare le risorse adatte ai bisogni delle imprese, in vista delle prossime sfide richieste dal mercato. Il cosiddetto "Skills mismatch tra istruzione e domanda di lavoro" è infatti una delle tante criticità emerse nel PNRR; si tratta della mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro, dunque tra le competenze di chi cerca lavoro e le skills di cui le aziende avrebbero effettivamente bisogno. Ma non è l'unica. Sono previsti infatti interventi mirati all'innovazione del percorso scolastico (sia a livello formativo sia strutturale) e incentivi che stimolino una collaborazione sinergica tra ricerca pubblica e mondo imprenditoriale

Missione 5 : Inclusione e coesione

offre incentivi molto diversi tra loro, ma tutti accomunati da un unico scopo: realizzare interventi che consentano, su più livelli, di attuare una politica a vocazione sociale, incentrata sull'inclusività. Stabilisce interventi per favorire la socializzazione, il sostegno di percorsi di vita indipendente - soprattutto per persone anziane o con disabilità - e, parallelamente, incentiva politiche di sostegno all'occupazione, rafforzando i Centri per l'Impiego, favorendo la creazione di imprese femminili e promuovendo l'acquisizione di nuove competenze delle nuove generazioni.

Missione 6 : Salute

La recente pandemia ci ha ricordato ancora una volta il valore della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e l'importanza macro-economica dei servizi sanitari pubblici. Ecco perché alla "Salute" è dedicata un'intera Missione del PNRR, che intende indirizzare risorse per il rafforzamento di resilienza e tempestività di risposta del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) attraverso misure ben precise. L'obiettivo principale è quello di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), ma anche di potenziare l'assistenza domiciliare, ammodernare le strutture tecnologiche e digitali esistenti e promuovere la ricerca scientifica.

Queste missioni a loro volta si suddividono in componenti, ambiti di intervento e investimenti.

Il PNRR e il React-Eu Oltre al PNRR, ci sono altri fondi che verranno finanziati attraverso il Next Generation Eu. Tra questi il React-Eu, un fondo al quale sono dedicati 50,6 miliardi di euro. Questo ammontare serve a finanziare una nuova iniziativa che porta avanti ed amplia le misure di risposta alla crisi. Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, divise in 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021 secondo le statistiche ufficiali. L'ammontare dei prestiti RRF all'Italia è stato stimato in base al limite massimo del 6,8 per cento del reddito nazionale lordo in accordo con la task force della Commissione.

Finanziamenti ottenuti dal Comune di Costermano sul Garda:

€ 14.000,00 "Misura 1.4.4 SPIED CIE" MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DEL PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE";

€ 15.175,00 "Misura 1.4.3 PagoPA" MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DEL PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU -

INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE";

€ 77.897,00 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU";

€ 438.000,00 "PNRR M4C1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - "PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE" - Contributo costruzione nuova mensa scuola primaria di Albarè";

€ 23.147,00 "PNRR M1C1 - Inv. 1.4 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NextGenerationEU - NOTIFICHE DIGITALI";

€ 79.922,00 "PNRR M1C1 - Inv. 1.4 - Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni (settembre 2022) FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA-NextGenerationEU - SITO INTERNET E SERVIZI AL CITTADINO".

Sono confluiti in PNRR i contributi per l'efficientamento energetico di cui all'art. 1 comma 29 legge 27/12/2019, n. 160 legge di bilancio 2020 così previsti in bilancio:

- anno 2023: PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (Edificio polifunzionale Piazza del Donatore) € 50.000,00;

- anno 2024: PNRR - M2C4 - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (Efficientamento energetico impianto di illuminazione pubblica) € 50.000,00

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 17		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 15,00	* Comunali km. 80,00
* Vicinali km. 25,00	* Autostrade km. 0,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 3.586	
Popolazione residente al 31 dicembre 2021		
Totale Popolazione	n° 3.960	
di cui:		
maschi	n° 1.990	
femmine	n° 1.970	
nuclei familiari	n° 1.740	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2021		
Totale Popolazione	n° 3.894	
Nati nell'anno	n° 20	
Deceduti nell'anno	n° 34	
saldo naturale	n° -14	
Immigrati nell'anno	n° 210	
Emigrati nell'anno	n° 130	
saldo migratorio	n° 80	
Popolazione al 31.12.2021		
Totale Popolazione	n° 3.960	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 176	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 304	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 615	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.121	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 744	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,83%
	2018	0,61%
	2019	0,59%
	2020	0,82%
	2021	0,51%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,80%
	2018	0,79%
	2019	0,54%
	2020	0,80%
	2021	0,86%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 3.960

	entro il 31/12/2022	n° 4.065
Livello di istruzione della popolazione residente:		
SCUOLA DELL'OBBLIGO/SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
DISCRETA/BUONA		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	231	224	215	176	170
In età scuola obbligo (7/14 anni)	318	323	331	304	300
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	554	587	566	615	625
In età adulta (30/65 anni)	2.083	2.129	2.111	2.121	2.141
In età senile (oltre 65 anni)	607	639	663	744	754

1.1.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati della tabella seguente:

Costermano sul Garda

Costermano sul Garda					2019	2020	2021	Var. % 2020/2019	Var. % 2021/2020	% sul totale imprese reg. anno 2021
IMPRESE	Imprese registrate				464	454	459	-2,2	1,1	100,0
	di cui:									
	Società di capitale				95	98	96	3,2	-2,0	20,9
	Società di persone				103	102	101	-1,0	-1,0	22,0
	Imprese individuali				260	247	256	-5,0	3,6	55,8
	Altre forme				6	7	6	16,7	-14,3	1,3
	Imprese attive				416	409	420	-1,7	2,7	
	Localizzazioni attive (imprese + unità locali)				531	531	543	0,0	2,3	
DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE					2019	2020	2021	% sul totale imprese reg. anno 2021		
	Imprese registrate:									
	Artigiane				150	144	148	32,2		
	Femminili				91	89	88	19,2		
	Giovanili				36	38	39	8,5		
	Straniere comunitarie				15	15	14	3,1		
	Straniere extracomunitarie				15	14	18	3,9		
SETTORI ECONOMICI	ATECO 2007				2019	2020	2021			
	Imprese registrate				464	454	459			
	di cui:									
	Agricoltura				63	65	69			
	Industria				48	50	48			
	Costruzioni				82	80	82			
	Commercio				82	73	70			
	Servizi di alloggio e ristorazione				47	49	51			
	Servizi alle imprese e alle persone				123	118	122			
	Imprese n.c.				19	19	17			
INDICATORI ECONOMICI	Imprese settore manifatturiero*				2019	2020	2021			
	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)				10	12	12			
	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)				6	6	7			
	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia				5	5	4			
	Fabbricazione di mobili				4	4	4			
	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca				4	3	3			
	Altre attività				17	18	17			
	* Ordinate per principali settori del 2021									
					2020	2021		2019	2020	2021
	Imprese registrate per Kmq				27,4	27,4	Turismo:	63.949	30.860	48.920
Imprese registrate per 1.000 abitanti				115,5	116,5	arrivi	279.660	113.098	206.248	
						presenze				

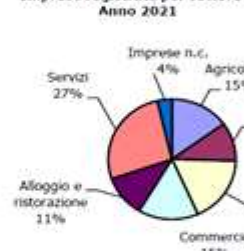
Addetti alle localizzazioni

1.190

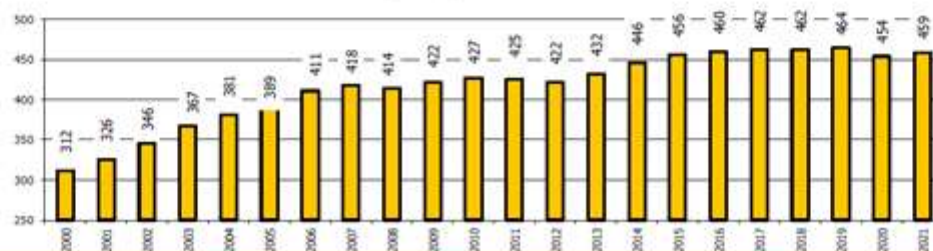
Imprese registrate per status - Anno 2021



Imprese registrate per settore - Anno 2021



Serie storica imprese registrate



Elaborazioni Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere, Istat, Regione Veneto

TURISMO: TABELLA PRESENZE TURISTICHE NEL COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA
DAL 2003 AL 2021 e 2022 fino al 31 luglio:

anno	Arrivi	var. %	Presenze	var. %	Presenze/arrivi	var. %
2003	34.949	n.d.	180.973	n.d.	5.2	n.d.
2004	45.425	+29.98	221.277	+22.27	4.9	-5.93
2005	42.990	-5.36	226.698	+2.45	5.3	+8.25
2006	46.813	+8.89	246.331	+8.66	5.3	-0.21
2007	50.804	+8.53	255.408	+3.68	5.0	-4.46
2008	50.784	-0.04	237.179	-7.14	4.7	-7.10
2009	50.932	+0.29	236.049	-0.48	4.6	-0.77
2010	47.621	-6.50	219.780	-6.89	4.6	-0.42
2011	54.352	+14.13	261.969	+19.20	4.8	+4.43
2012	55.997	+3.03	280.365	+7.02	5.0	+3.88
2013	58.649	+4.74	271.986	-2.99	4.6	-7.38
2014	63.839	+8.85	272.886	+0.33	4.3	-7.83
2015	68.657	+7.55	308.665	+13.11	4.5	+5.17
2016	74.558	+8.59	310.566	+0.62	4.2	+4.16
2017	75.285	+0.97	322.440	+3.68	4.2	+2.05
2018	70.159	-6.81	318.478	-1.23	4.5	-1.80
2019	63.949	-8.85	279.660	-12.19	4.4	-0.73
2020	30.860	-51.74	113.098	-59.56	3.6	-0.80
2021	48.920	+58.52	206.248	+82.36	4,2	+0.17
2022	Presenze al	31 luglio 2022	152.511			

Anno 2021 vedi tabella di dettaglio.

MOVIMENTO TURISTICO NEL VENETO



Anno **2021**
Comune di
Costermano sul Garda

Luogo di Provenienza	Totale Alberghieri		Totale Complem.		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Piemonte	652	1.373	268	610	920	1.983
Valle d'Aosta	18	43	13	22	31	65
Lombardia	3.566	6.676	1.573	4.289	5.139	10.965
Trentino Alto Adige	1.253	2.455	587	1.460	1.840	3.915
Veneto	2.666	5.900	1.287	4.673	3.953	10.573
Friuli Venezia Giulia	424	928	170	478	594	1.406
Liguria	288	647	113	283	401	930
Emilia Romagna	1.553	3.253	520	1.358	2.073	4.611
Toscana	453	994	156	482	609	1.476
Umbria	151	392	44	103	195	495
Marche	220	504	94	347	314	851
Lazio	437	1.203	186	564	623	1.767
Abruzzo	114	313	39	110	153	423

Molise	10	20	13	20	23	40
Campania	231	503	110	275	341	778
Puglia	183	381	86	315	269	696
Basilicata	41	116	10	24	51	140
Calabria	73	178	48	122	121	300
Sicilia	146	295	51	114	197	409
Sardegna	47	97	25	78	72	175
Totale italiani	12.526	26.271	5.393	15.727	17.919	41.998
Austria	1.657	5.661	839	2.946	2.496	8.607
Belgio	545	3.209	405	2.797	950	6.006
Croazia	17	59	6	14	23	73
Danimarca	338	1.724	697	4.784	1.035	6.508
Finlandia	11	43	22	138	33	181
Francia	289	1.037	317	1.959	606	2.996
Germania	11.935	60.712	8.997	56.360	20.932	117.072
Grecia	7	13	7	136	14	149
Irlanda	25	94	27	171	52	265
Islanda	55	378	26	137	81	515
Lussemburgo	32	164	16	54	48	218
Norvegia	9	29	21	161	30	190
Paesi bassi	478	2.153	843	5.748	1.321	7.901
Polonia	200	1.100	88	603	288	1.703
Portogallo	9	15	2	12	11	27
Regno Unito	44	133	29	130	73	263
Repubblica Ceca	89	341	157	692	246	1.033
Russia	28	60	28	71	56	131
Slovacchia	16	30	1	5	17	35
Slovenia	60	186	65	194	125	380
Spagna	37	112	32	135	69	247
Svezia	74	191	30	73	104	264
Svizzera-Liecht.	1.061	4.720	356	1.746	1.417	6.466
Turchia	1	4	3	12	4	16
Ungheria	42	158	35	157	77	315
Bulgaria	19	49	10	35	29	84
Romania	57	107	27	109	84	216
Estonia	23	39	8	16	31	55
Lituania	17	35	4	14	21	49
Lettonia	12	24	18	20	30	44
Malta	12	32	1	5	13	37
Ucraina	14	57	14	20	28	77
Altri Paesi Europa	131	356	37	236	168	592
Canada	0	0	2	6	2	6
U.S.A.	86	181	38	125	124	306
Messico	1	1	1	1	2	2
Brasile	12	37	8	45	20	82
Argentina	5	17	3	4	8	21
Altri America	35	97	36	96	71	193
Cina	9	17	7	13	16	30
Giappone	10	13	0	0	10	13

Corea del Sud	6	19	0	0	6	19
India	0	0	3	4	3	4
Altri Paesi Asia	24	108	22	81	46	189
Israele	27	66	45	215	72	281
Altri Paesi Asia Occidentale	27	116	26	28	53	144
Egitto	6	24	0	0	6	24
Altri Paesi Africa Mediterranea	9	26	2	10	11	36
Altri Paesi Africa	16	140	4	4	20	144
Australia	2	6	11	17	13	23
Nuova Zelanda	1	1	0	0	1	1
Altri Paesi	3	13	2	4	5	17
Totale Stranieri	17.623	83.907	13.378	80.343	31.001	164.250
TOTALE	30.149	110.178	18.771	96.070	48.920	206.248

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
CENTRO CIVICO "ETTORE PERETTI" DI MARCIAGA	1	250,00
BICIGRILL - VIA DELLA VALLETTA - FRAZIONE MARCIAGA	1	270,00

SCUOLA PRIMARIA DI CASTION VERONESE	1	815,00
EDIFICIO EX SEDE MUNICIPALE DI CASTION V.SE - (ora ambulatorio, sala civica e n. 2 appartamenti)	1	250,00
SEDE PROTEZIONE CIVILE IN FRAZIONE CASTION V.SE	1	80,00
MAGAZZINO PROTEZIONE CIVILE E SEDE ALPINI IN FRAZIONE CASTION V.SE	1	250,00
CIVILE ABITAZIONE VIA CAMPAGNOLA 6 FG. 9 MAPP. 347 (acquisita a prtrimonio comunale)	1	210,00
FABBRICATO LOC. ZEL, 10 - FG. 4 MAPP. 519 (acquisito a patrimonio comunale)	1	70,00
PALESTRA E ABITAZIONE DEL CUSTODE - Via S. Antonio Abate	2	2.500,00
PALAZZINA BAR TENNIS E SALA RIUNIONI POLISPORTIVA - Via S. Antonio Abate	1	150,00
IMPIANTI SPORTIVI (campo calcio, campi calcetto n. 2, campi tennis e campo tennis coperto, campo tamburello, ecc.)	6	2.000,00
SEDE MUNICIPALE Costermano Capoluogo	1	970,00
EDIFICIO POLIFUNZIONALE (biblioteca, sala consiliare, sale civiche, sede anziani)	1	900,00
SCUOLA INFANZIA DI COSTERMANO Capoluogo	1	590,00
MAGAZZINO/AUTORIMESSA COMUNALE COSTERMANO Capoluogo	1	400,00
SCUOLA PRIMARIA DI ALBARE'	1	720,00
ASILO NIDO IN FRAZIONE ALBARE'	1	300,00
SCUOLA INFANZIA DI ALBARE'	1	1.100,00
ECOCENTRO LOC. PERTICA FRAZIONE ALBARE'	1	1.000,00
CHIESA SAN FERMO ALBARE'	1	70,00
CAMPO DA CALCETTO - Albarè Piazza S. Francesco	1	200,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA PRIMARIA IN FRAZIONE CASTION VERONESE	1	70
SCUOLA PRIMARIA IN FRAZIONE ALBARE'	1	80
SCUOLA INFANZIA DI COSTERMANO	1	50
SCUOLA INFANZIA DI ALBARE'	1	70
ASILO NIDO DI ALBARE'	1	48

Reti	Tipo	Km
RETE FOGNARIA ACQUE NERE	KM.	32,00
RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE	KM.	11,00
RETE ACQUEDOTTO	KM.	92,00
RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	NUMERO PUNTI LUCE	1.213,00
RETE GAS	KM.	30,00

Aree	Numero	Kmq
AREE VERDI, PARCHI GIOCO, GIARDINI, ECC.	12	1,00
PARCO DELLO SPORT - FRAZIONE MARCIAGA	1	5.000,00
PARCO DELL'AMICIZIA DEI POPOLI - COSTERMANO CAPOLUOGO	1	10.000,00

Attrezzature	Numero
MEZZI OPERATIVI	4
VEICOLI	7

PERSONAL COMPUTER	30
SERVER DATI	3
IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIALE UFFICIO POLIZIA LOCALE - COMPOSTO DI N. 45 TELECAMERE	1
ATTREZZATURA VARIA IN DOTAZIONE AL PERSONALE TECNICO ESTERNO	15

2.2 I SERVIZI EROGATI

Nell'ambito dei servizi pubblici locali, l'art. 42, c. 2, lett. e), del TUEL (come modificato dall'art. 35, c. 12, lett. b, della legge n. 448/2001) attribuisce ai Consigli degli enti locali la competenza ad "organizzare" i pubblici servizi. L'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito locale costituisce quindi funzione fondamentale dei Comuni e delle città metropolitane che gli stessi sono tenuti obbligatoriamente ad esercitare.

Per servizio di interesse generale si intende un servizio che riguarda la collettività, che è, cioè, volto a soddisfare bisogni generali dei cittadini, che attiene, quindi, a prestazioni considerate necessarie (ossia dirette a realizzare anche "fini sociali": cfr. art. 112 T.U. 18 agosto 2000, n. 267, di seguito, in breve, TUEL) nei confronti di una indifferenziata generalità di cittadini a prescindere dalle loro particolari condizioni (Corte cost. n. 325/2010).

A livello locale, la nozione di servizio di interesse generale corrisponde a quella di servizio pubblico locale (Corte cost. sent. n. 272/2004 e 325/2010).

Sono pertanto da considerare servizi di interesse generale le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità, fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale (art. 2, c. 1, lett. h del T.U. n. 175/2016).

I servizi di interesse generale acquisiscono poi il carattere della "economicità" ove vengano erogati o siano suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato (art. 2, c. 1, lett. i, T.U. n. 175/2016).

La gestione dei servizi pubblici locali, oltre che nelle diverse forme e modalità già previste dalla normativa vigente, può essere anche sviluppata attraverso la cooperazione tra Enti Locali. Il Comune intende inoltre proseguire e incrementare la cooperazione, già avviata in svariati ambiti, tra altri Comuni ed istituzioni pubbliche finalizzata ad adempiere ai compiti di interesse pubblico (Corte di giustizia europea, sez. III, 13 novembre 2008, n. C-324/07). Va pertanto riconosciuta la possibilità che il Comune concluda accordi diretti per il perseguimento di fini di interesse pubblico (C.d.S., sez. V, 10 settembre 2010, n. 6548).

- Il principio di sussidiarietà

L'art. 118, comma 4 Cost. Enuncia il principio che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

Il principio di sussidiarietà orizzontale comporta che i pubblici poteri, in presenza di un'iniziativa autonoma dei privati, debbano cercare di favorire l'estrinsecarsi dell'attività privata. La norma sembra riferirsi innanzitutto a quelle realtà private sociali, di carattere per lo più aggregativo che presentano un forte radicamento nel territorio in cui svolgono l'attività, che per definizione non hanno una finalità lucrativa (famiglie, associazioni, fondazioni, cooperative, comitati). La sussidiarietà orizzontale riguarda innanzitutto, i fenomeni di cittadinanza societaria intesa come "forme di impegno e di attività, soprattutto nel versante sociale, ma non esclusivamente in quest'ultimo, che sono dislocate (e non possono non esserlo) a livello di soggetti utenti e agenti al medesimo tempo. L'obiettivo del Comune di Costermano sul Garda è infatti quello di valorizzare la persona e il contesto sociale a lei più prossimo, nella convinzione che siano questi i protagonisti e i destinatari dell'azione pubblica. Si ritiene necessario che l'attività privata sia realizzata nel rispetto di alcuni criteri di carattere generale oltre alla realizzazione dell'interesse pubblico:

a) l'accessibilità e universalità delle prestazioni;

b) la trasparenza nell'organizzazione e nel bilancio per assicurare il controllo da parte dell'Amministrazione;

c) l'efficacia ed efficienza (che il prezzo finale del prodotto fornito non sia superiore a quello che avrebbe potuto fornire la p.a. con gestione diretta).

Il principio di sussidiarietà implica pur sempre la possibilità per l'Amministrazione di sostituirsi al privato qualora esso risulti non esercitare adeguatamente l'attività di interesse generale. A questo proposito saranno particolarmente rilevanti i meccanismi e le forme di controllo e vigilanza che l'Amministrazione deve porre in essere al fine di verificare se effettivamente l'attività dei privati siano in grado di assicurare il soddisfacimento dell'interesse generale. Per l'amministrazione, di fronte ad attività di interesse generale svolte da cittadini, diventa dunque prevalente la funzione di coordinamento e quella di controllo.

In tal senso il Comune di Costermano sul Garda, nell'ambito dei principi enunciati anche con lo Statuto comunale, ha il compito e la finalità di rendere effettiva la "partecipazione di tutti i cittadini alla vita e all'attività del Comune, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e l'aderenza dell'azione amministrativa alle aspettative e ai bisogni della popolazione" e di favorire, nella gestione dei servizi pubblici ogni forma di integrazione e di cooperazione con altri soggetti pubblici o privati.

L'art. 3, comma 5 del Dlgs. N. 267/2000, stabilisce che "I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"

Dato atto che le attività di cui sopra devono promuovere l'interesse generale nelle molteplici forme, organizzate o meno, ma comunque dirette a realizzare finalità non meramente egoistiche, bensì di inclusione sociale e di partecipazione per la realizzazione di utilità collettiva ed in tal senso si avviano operazioni e prestazioni, supportate da attività negoziali e caratterizzate essenzialmente dalla mancanza di un fine di lucro.

Riconosciuto peraltro che tali iniziative non possano ricomprendere funzioni amministrative ovvero poteri amministrativi di natura autoritativa, e oltre ad essere sottoposte ad interventi di controllo e di verifica che ne misurino l'efficienza e la capacità di soddisfare le esigenze della collettività, devono tener conto anche di altri principi dell'ordinamento quali imparzialità, buon andamento, legalità e concorrenza.

Riconosciuto che le attività di interesse generale possano identificarsi come prestazioni a favore esclusivo della collettività ovvero come interventi di tutela di beni di rilevanza comune, nel rispetto dei principi di adeguatezza, efficacia, efficienza dell'azione amministrativa, e pertanto coincidere, attraverso un motivato provvedimento, con gli interessi pubblici del Comune il quale mantiene in questo senso una ampia discrezionalità di valutazione in merito alle modalità più adeguate ed opportune per garantire e soddisfare gli interessi pubblici coinvolti ed i bisogni della collettività.

Si ritiene pertanto che tali indirizzi di gestione dei servizi pubblici locali, nel rispetto della normativa vigente in particolare rivolta ai servizi pubblici di rilevanza economica, possano essere applicabili nei settori sociali, culturali, sportivi, di tutela ambientale e paesaggistica, nel turismo e le sue diverse, nell'educazione e lo studio, nelle manifestazioni ed eventi di promozione del territorio e delle sue peculiarità, nella tutela del patrimonio artistico e culturale.

Nell'ambito di iniziative nei predetti settori, promosse dal Comune ovvero da questi patrocinate o comunque sostenute, si ritiene opportuno che siano ben individuati gli obiettivi e le finalità di interesse pubblico che si intendono raggiungere, con adeguato riscontro dei risultati raggiunti e dei benefici ottenuti per la comunità, una volta realizzata e conclusa l'iniziativa.

Obiettivo:

Si propone di individuare i seguenti servizi che possono essere affidati a Cooperative Sociali di Tipo B costituite ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 381/1991 e s.m.i, che abbiano dei forti legami con il territorio del Comune di Costermano sul Garda, che possano contare nel suo organico di persone svantaggiate:

- pulizia degli edifici comunali
- manutenzione aree verde
- manutenzione strade

- servizi amministrativi
- assistenza sociale (assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio, servizi educativi per l'infanzia e la gioventù, ecc)
- servizi alla mensa delle scuole dell'infanzia
- doposcuola
- biblioteca.

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Anagrafe e stato civile	Diretta	Comune di Costermano sul Garda		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Affidamento a terzi	Spazio Aperto - Coop. Sociale Onlus	31/08/2025	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	Comune di Costermano sul Garda		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta	Comune di Costermano sul Garda		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	CONSIGLIO BACINO VERONA NORD		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta	Comune di Costermano sul Garda		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta	Comune di Costermano sul Garda		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta	Comune di Costermano sul Garda		Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
NON E' PREVISTO ALCUN ACCORDO		

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**2.4.1 Società ed enti partecipati**

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Settore attività
AZIENDA GARDESANA SERVIZI - A.G.S. SPA	Società partecipata	5,00%	servizio idrico interato
DEPURAZIONI BENACENSI S.C.R.L. (partecipazione indiretta)	Società partecipata	2,50%	partecipata di AGS
VIVERACQUA S.C.A.R.L. (partecipazione indiretta)	Società partecipata	0,10%	partecipata di AGS
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE (ex ATO VERONESE)	Ente strumentale	0,40%	ATO servizio idrico
CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	Consorzio	1,85%	servizio rifiuti
CONSORZIO ENERGIA VENETO - C.E.V.	Consorzio	0,09%	Energia el./gas
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	Ente strumentale	0,90%	ATO rifiuti

Entrate da Organismi partecipati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
AZIENDA GARDESANA SERVIZI - A.G.S. SPA (concessione reti)	79.060,19	80.000,00	41.202,63
DEPURAZIONI BENACENSI S.C.R.L. (partecipazione indiretta)	0,00	0,00	0,00
VIVERACQUA S.C.A.R.L. (partecipazione indiretta)	0,00	0,00	0,00
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE (ex ATO VERONESE)	0,00	0,00	0,00
CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO (contributo CONAI)	40.000,00	40.000,00	30.000,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO - C.E.V.	0,00	0,00	0,00
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	0,00	0,00	0,00

Evoluzione degli organismi partecipati dall'Ente:

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2016	Quota di partecipazione al 31/12/2017	Quota di partecipazione al 31/12/2018	Quota di partecipazione al 31/12/2019	Quota di partecipazione al 31/12/2020	Quota di partecipazione al 31/12/2021
A.G.S. - AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
CONSORZIO BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	1,887	1,852	1,887	1,852	1,852	1,852
C.E.V. - CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09	0,09
ATO VERONESE – CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	0,0040	0,0040	0,0040	0,0040	0,0040	0,0040
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	=	0,90	0,90	0,89	0,89	0,89

I bilanci e i rendiconti degli organismi partecipati sono disponibili nei rispettivi siti istituzionali:

- **Consorzio di Bacino VR2 del quadrilatero:** www.consorziopr2.it
- **ATO Veronese:** www.atoveronese.it
- **AGS - Azienda Gardesana Servizi SpA:** www.ags.vr.it
- **Consiglio di Bacino Verona Nord:** www.consiglioveronanord.it
- **CEV – Consorzio Energia Veneto:** www.consorziocv.it

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE (ec articolo 24 del D.LGS 19/08/2016, n. 175):

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 161 del 19/09/2017, esecutiva, ha formulato i propri indirizzi in merito alla revisione straordinaria delle Società partecipate. Il Consiglio Comunale, successivamente con deliberazione n. 32 del 25/10/2017, esecutiva, ha disposto la revisione straordinaria delle partecipazioni. I citati provvedimenti sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune al link "Amministrazione Trasparente" ed inviati alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per il Veneto, come previsto dalla normativa.

Con riferimento all'anno 2020, il Consiglio Comunale con provvedimento n. 65 del 15.12.2021, esecutiva, ha approvato il piano annuale di razionalizzazione delle società partecipare come previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016 e dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100.

GESTIONI ASSOCIATE:

Con i comuni di Affi e Garda (deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 29/09/2012, esecutiva) è associata la gestione di:

- a) **Catasto**
- b) **Pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi**

la relativa convenzione è stata sottoscritta in data 01/10/2012, prot. n. 7647/2012 e prot. n. 7646/2012.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (C.U.C.):

Con l'Unione Montana del Baldo (deliberazione Consiglio Comunale n. 3 de 26/01/2015, esecutiva) è stata approvata l'adesione alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) ed i n data 13/02/2015 è stata sottoscritta la relativa convenzione.

QUOTE ASSOCIATIVE PREVISTE PER IL 2023:

ENTE	CAPITOLO/PEG.	IMPORTO PREVISTO <u>EURO</u>
GRUPPO DI AZIONE LOCALE "BALDO LESSINIA" (GAL)	90/02	1.500,00
COMUNITÀ DEL GARDA	90/02	3.212,57
A.N.C.I. VENETO	90/02	323,59

COMUNITÀ MONTANA DEL BALDO (contributo ordinario stimato)	90/02	11.900,00
COMUNITÀ MONTANA DEL BALDO (canone ponte radio P.C.)	90/02	75,46
A.N.U.S.C.A.	90/02	220,00
A.N.C.I. NAZIONALE – ROMA	90/02	746,62
CONSORZIO ENERGIA VENETO – C.E.V.	90/02	652,00
A.N.U.T.E.L.	90/02	600,00
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD (importo stimato)	790/01	8.200,00
CONSORZIO BACINO VERONA DUE del QUADRILATERO (compresa Iva)	790/01	3.660,00

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021	2022 Presunto
Risultato di Amministrazione	4.166.620,58	3.596.850,60	1.154.537,74
di cui Fondo cassa 31/12	7.121.185,89	6.075.031,61	3.500.000,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2022, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2026.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	717.451,66	3.963.185,30	3.452.995,19	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.355.138,99	2.663.805,20	3.249.591,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.486.647,41	3.836.313,37	3.905.930,00	3.849.004,50	3.873.000,00	3.940.000,00	3.940.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	930.478,60	548.634,72	398.330,00	411.641,00	201.500,00	201.500,00	201.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	499.027,88	643.538,33	539.200,00	550.000,00	572.000,00	570.000,00	570.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.804.405,65	2.340.608,60	3.344.161,42	2.239.210,00	585.000,00	535.000,00	535.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	747.000,00	595.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.100.000,00	0,00	747.000,00	595.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	776.188,87	819.389,58	1.935.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00
TOTALE	12.669.339,06	14.815.475,10	19.319.208,20	10.754.855,50	7.746.500,00	7.761.500,00	7.761.500,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
I.M.U. - cap. 55.01	1.900.000,00	1.890.000,00	1.873.000,00	1.922.000,00	2,62%	1.955.000,00	1.979.000,00
I.M.U. Arretrata cap. 55.03	0,00	66.000,00	160.730,00	125.000,00	-22,23%	106.000,00	130.000,00
I.C.I. arretrata - cap. 50	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - cap. 51	445.000,00	425.000,00	472.000,00	480.000,00	1,69%	483.000,00	490.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO - cap. 56	370.000,00	334.144,00	430.000,00	410.000,00	-4,65%	410.000,00	420.000,00
T.A.S.I. - cap. 57	10.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE - cap. 54,91,120	1.000,00	1.000,00	2.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TARI E TARSU (quote arretrate) - cap. 90	750.000,00	750.000,00	780.000,00	801.000,00	2,69%	809.000,00	811.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - cap. 131	117.000,00	110.000,00	115.700,00	111.004,50	-4,06%	110.000,00	110.000,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2023/2025.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Anagrafe e stato civile	35.000,00	30.000,00	35.000,00	35.000,00	0%	35.000,00	35.000,00
Asili nido	40.000,00	45.000,00	45.000,00	35.000,00	-22,22%	35.000,00	35.000,00
Impianti sportivi	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0%	2.000,00	2.000,00
Mense scolastiche	100.000,00	112.000,00	112.000,00	96.000,00	-14,29%	96.000,00	96.000,00
Nettezza urbana	750.000,00	750.000,00	750.000,00	801.000,00	6,80%	809.000,00	811.000,00

Polizia locale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00	-50,00%	30.000,00	40.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	33.000,00	33.000,00	33.000,00	45.000,00	36,36%	45.000,00	45.000,00
Ufficio tecnico	53.000,00	50.000,00	40.000,00	50.000,00	25,00%	50.000,00	50.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Anagrafe e stato civile	Tariffe stabili
Asili nido	Adeguamento Istat
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tariffe TARI 2023 da elaborare sulla base del PEF
Polizia locale	Secondo norme di Legge
Servizi necroscopici e cimiteriali	Adeguamento canoni lampade votive
Ufficio tecnico	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopprimere a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.100.000,00	0,00	747.000,00	595.000,00	-20,35%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	1.100.000,00	0,00	1.747.000,00	1.595.000,00	-8,70%	1.000.000,00	1.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

LIMITE DI INDEBITAMENTO:

Il limite massimo di indebitamento era fissato nel 15% delle entrate correnti (art. 1.45 Legge 311/04 e art. 1, comma 698, legge 296/06). L'art. 1, comma 108, della legge 220/10 riduce all'8% tale percentuale per il periodo 2011/2013. L'art. 2.39 del D.L. 225/10, convertito nella legge 10/11 (mille proroghe), riduce come segue le predette percentuali: 12% nel 2011, 10% nel 2012 e 8% nel 2013. L'art. 8.1 della legge di stabilità 2012 (legge 183/11) modifica nuovamente come segue dette percentuali: 8% per il 2012, 6% per il 2013 e 4% per il 2014 e successivi. Le suddette percentuali sono state ulteriormente modificate come segue:

- 8% per gli anni 2012 e 2013;
- 6% a decorrere dal 2014 (art. 11-bis D.L. 76/13, convertito dalla legge 98/13).

Infine, a decorrere dal 1° gennaio 2015 (articolo 1 comma 539 L. 190/2014), la percentuale prevista dall'art. 204 TUEL per determinare il limite degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente è pari al 10%;

2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'Ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario;
- trasferimenti di parte corrente;
- contributi agli investimenti;
- trasferimenti in conto capitale;
- proventi dei permessi a costruire;
- sanzioni per lotta all'abusivismo;
- sanzioni da condono edilizio.

Contributi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) e relative sanzioni:

La legge 232/2016 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, superando l'estemporaneità delle disposizioni sinora introdotte.

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'UTILIZZO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE DAL 2018

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA:

strade e parcheggi, acquedotto fognatura e depurazione, rete elettrica, gas e telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato e cimiteri.

OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA:

asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi di quartiere, centri sociali e le attrezzature culturali e sanitarie, le aree verdi di quartiere.

Restano, ovviamente, in vigore le leggi regionali che vincolano in tutto o in parte la destinazione dei proventi in argomento.

L'art. 7 della Legge 24.12.1993, n. 537 (dal 30 giugno 2003 art. 16, comma 6, del DPR 380/2001) prevede il loro aggiornamento ogni quinquennio.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 25/01/2016, esecutiva, sono state aggiornate le tabelle per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. N. 380/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e art. 2 L.R. n. 4/2015 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 04.03.2021, esecutiva, è stato eseguito l'aggiornamento quinquennale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 03.02.2022, esecutiva, è stato eseguito l'aggiornamento annuale delle tabelle relative al costo di costruzione.

2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	395.594,10	1.587.451,95	1.616.976,42	684.000,00	-57,70%	50.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.468.781,03	40.493,18	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	16.392,00	60.185,00	40.210,00	-33,19%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	940.030,52	696.271,47	1.667.000,00	1.515.000,00	-9,12%	515.000,00	515.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.804.405,65	2.340.608,60	3.344.161,42	2.239.210,00	-33,04%	585.000,00	535.000,00

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	3.686.072,44	4.438.477,21	3.993.563,84	3.618.069,81	3.902.623,64	3.574.186,94
Nuovi prestiti	1.100.000,00	0,00	0,00	595.000,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	347.595,23	361.363,96	375.494,03	310.446,16	328.436,69	319.320,23

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2023	2024	2025
Spesa per interessi	113.430,81	125.497,50	115.506,02
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	310.446,16	328.436,69	319.320,23

COMPATIBILITÀ GENERALI DI INDEBITAMENTO

ANNO 2023	
A LUNGO TERMINE EURO	
Entrate parte corrente accertate (titoli I, II e III del conto consuntivo 2021)	5.028.486,42
Entrate finanziate correnti delegabili	5.028.486,42
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2021 e risultanti dal conto consuntivo)	502.848,64
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il presente bilancio, al netto dei contributi statali o regionali	
in conto interessi € 113.430,81	
e come sopra per fidejussioni € 0,00	136.204,79
per nuovi mutui da assumere nel 2023 € 22.773,98	
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	366.643,85
Importo mutuabile alle condizioni previste dalla Cassa DEPOSITI e PRESTITI	9.498.545,34
<u>Importo impegnabile</u> 0,03860 (mutui ventennali a tasso fisso al 28/11/2022)	

ANNO 2023 A BREVE TERMINE EURO

Entrate accertate o in corso di accertamento nell'anno precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio (titoli I, II, III) anno 2021	5.028.486,43
Entrate finanziarie	5.028.486,43
Limite massimo per le anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate finanziarie accertate)	1.257.121,61

2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione assestato per il 2022) e 2023/2026 (dati previsionali).

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.625.813,23	4.232.740,00	5.881.110,07	4.699.645,50	4.517.500,00	4.592.500,00	4.592.500,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.856.925,66	2.856.049,48	9.380.598,13	2.634.210,00	405.000,00	355.000,00	355.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	747.000,00	595.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	347.595,23	368.583,73	375.500,00	311.000,00	309.000,00	299.000,00	299.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	776.188,87	819.389,58	1.935.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00
TOTALE TITOLI	6.606.522,99	8.276.762,79	19.319.208,20	10.754.855,50	7.746.500,00	7.761.500,00	7.761.500,00

2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.379.345,73	1.600.451,44	3.456.202,43	2.515.203,70	1.477.338,30	1.519.212,20	1.519.212,20
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	116.706,86	173.527,43	251.165,84	182.400,00	132.900,00	132.900,00	132.900,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	478.222,33	834.029,57	1.347.679,58	499.400,00	464.400,00	464.400,00	464.400,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	102.734,36	154.620,44	216.565,10	171.100,00	171.100,00	171.100,00	171.100,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	204.036,88	790.145,14	3.032.732,25	133.800,00	113.800,00	113.800,00	113.800,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	38.848,40	65.929,19	106.300,00	38.300,00	38.300,00	38.300,00	38.300,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	133.945,84	66.433,91	404.593,45	130.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	842.603,41	898.961,56	1.181.395,87	990.000,00	850.000,00	860.000,00	860.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.543.116,86	1.872.248,93	4.813.888,29	2.138.100,00	885.100,00	858.100,00	858.100,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	25.401,02	15.899,40	50.281,94	43.400,00	17.400,00	17.400,00	17.400,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	270.402,77	318.365,05	727.332,83	812.700,00	507.700,00	517.700,00	517.700,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	203.666,79	157.019,75	170.000,00	43.700,00	43.700,00	43.700,00	43.700,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	122.770,62	116.551,80	117.161,70	117.287,80	117.287,80
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	491.302,87	509.741,40	503.300,00	425.200,00	412.600,00	392.600,00	392.600,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	776.188,87	819.389,58	1.935.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00	1.515.000,00
TOTALE MISSIONI	6.606.522,99	8.276.762,79	19.319.208,20	10.754.855,50	7.746.500,00	7.761.500,00	7.761.500,00

2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.206.508,04	1.493.800,06	2.465.702,43	1.581.993,70	1.412.338,30	1.454.212,20
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	106.007,46	132.641,57	128.676,84	132.400,00	132.900,00	132.900,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	266.512,29	339.072,90	483.129,58	464.400,00	464.400,00	464.400,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	102.734,36	154.620,44	216.565,10	171.100,00	171.100,00	171.100,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	60.774,29	64.489,42	123.300,00	93.800,00	93.800,00	93.800,00
MISSIONE 07 - Turismo	38.848,40	65.929,19	106.300,00	38.300,00	38.300,00	38.300,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	775.200,96	864.875,10	880.124,13	840.000,00	850.000,00	860.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	464.545,88	494.560,20	699.908,54	578.100,00	585.100,00	608.100,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	16.477,33	15.899,40	24.500,00	17.400,00	17.400,00	17.400,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	257.775,77	308.674,30	332.332,83	507.700,00	487.700,00	497.700,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	186.720,81	157.019,75	170.000,00	43.700,00	43.700,00	43.700,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	122.770,62	116.551,80	117.161,70	117.287,80
MISSIONE 50 - Debito pubblico	143.707,64	141.157,67	127.800,00	114.200,00	103.600,00	93.600,00
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	3.625.813,23	4.232.740,00	5.881.110,07	4.699.645,50	4.517.500,00	4.592.500,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	172.837,69	106.651,38	243.500,00	338.210,00	65.000,00	65.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	10.699,40	40.885,86	122.489,00	50.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	211.710,04	494.956,67	864.550,00	35.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	143.262,59	725.655,72	2.909.432,25	40.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	133.945,84	66.433,91	404.593,45	130.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	67.402,45	34.086,46	301.271,74	150.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.078.570,98	1.377.688,73	4.113.979,75	1.560.000,00	300.000,00	250.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.923,69	0,00	25.781,94	26.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.627,00	9.690,75	395.000,00	305.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	16.945,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.856.925,66	2.856.049,48	9.380.598,13	2.634.210,00	405.000,00	355.000,00

2.5.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL ed altre spese del quadro economico pagate.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
LAVORI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE TRATTO URBANO S.P. 32 VIA A. CONSOLINI - 1°	Stanziamenti di bilancio	123.000,00	97.188,44	Collaudo

STRALCIO - capitolo 990/11 impegno 259,260,261/2021				
LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TRATTO URBANO DELLA S.P. 8 VIALE DELLA REPUBBLICA CAP. 990/13 imp. dal 264 al 272/2021	Stanzamenti di bilancio	1.500.000,00	1.352.002,84	Collaudo
PISTA CICLABILE CASTION/COSTERMANO/ALBARE' - CAPITOLO 980.07 IMPEGNO 41/2020, 264/2020, 226 e 302/2021	Stanzamenti di bilancio	1.600.000,00	1.266.223,56	Esecuzione
COLLEGAMENTO PEDONALE CENTRO SOCIALE ETTORE PERETTI/AREA VERDE IN VIA DEI MOLINARI - CAPITOLO 990.16 IMPEGNO 229/2021	Stanzamenti di bilancio	250.000,00	226.843,40	Collaudo
ARREDO URBANO SPAZI PUBBLICI DELLE DUE ROTATORIE DI VIALE DELLA REPUBBLICA - IMPEGNO 990.07 IMPEGNO 459/2020, 290/2021	Stanzamenti di bilancio	325.000,00	301.466,16	Collaudo
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE DI VIA BAESSE - STRALCIO 1 - PARTE INIZIALE - ICAPITOLO 990.20 IMPEGNO 424/2021	Stanzamenti di bilancio	425.000,00	0,00	Gara/Contratto
PROGETTO RISTR. DELL'INTERSEZIONE TRA VIA 24 MAGGIO E VIA V. VENETO COMPRESA LA RIQUAL. DEI RAMI CONVERGENTI E COSTRUZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE - CAPITOLO 990.19 - IMPEGNO 154, 181/2021	Stanzamenti di bilancio	795.000,00	13.567,72	Gara/Contratto
Spese per la demolizione di opere abusive e ripristino del suolo (contributo dello Stato articolo 1, comma 26 - decreto interministeriale n. 254 del 23 giugno 2020) CAP. 931/1 E 931/2	Stanzamenti di bilancio	72.500,00	0,00	Progettazione
PNRR Missione 4 Istruzione e ricerca Componente 1 Potenziamento dell'offerta di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", Mensa sc. el. Albare' 960/6	Destinazione vincolata	438.000,00	32.988,80	Progettazione
PROGETTO COSTRUZIONE NUOVA MENSA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DI ALBARE' (Mutuo Cassa DD.PP.) cap. 960/7	Contrazione di mutuo	152.000,00	0,00	Progettazione
PROGETTO PERCORSO CICLABILE COSTERMANO/GARDA cap. 980/12	Contrazione di mutuo	1.100.000,00	0,00	Progettazione
PROGETTO PERCORSO CICLABILE COSTERMANO/GARDA cap. 980/12	Stanzamenti di bilancio	700.000,00	80.341,05	Progettazione
PROGETTO RIFORESTAZIONE LOC. VALLONGA/VIRLE cap. 1043/5	Stanzamenti di bilancio	45.200,00	3.806,40	Esecuzione
PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DEL VERDE DELL'AREA DENOMINATA "AMICIZIA DEI POPOLI" IN LOC. BAESSE cap. 1043/5	Stanzamenti di bilancio	76.800,00	0,00	Esecuzione
PROGETTO ESECUTIVO - STRALCIO 2 - PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA G.B. FERRARIO E DI VIA BELVEDERE cap. 990/18	Stanzamenti di bilancio	99.000,00	13.099,71	Esecuzione
PROGETTO LAVORI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE TRATTO STRADALE TRA LOC. CAMPAGNOLA E LOC. VALLE DEI MULINI cap. 990/22	Stanzamenti di bilancio	140.000,00	888,16	Progettazione
Realizzazione di una rotatoria in Loc. Val con adeguamento dei rami stradali convergenti (L.R. 30/12/1991, N. 39 art. 9) cap. 990/24	Destinazione vincolata	280.000,00	0,00	Progettazione

Realizzazione di una rotatoria in Loc. Val con adeguamento dei rami stradali convergenti cap. 990/22	Contrazione di mutuo	420.000,00	0,00	Progettazione
Intervento di consolidamento , messa in sicurezza e riqualificazione tratto stradale S.P. 8 dalla rotatoria con S.P. 9 fino a Via Stazione cap. 990/25	Stanziamenti di bilancio	360.000,00	0,00	Progettazione
PROGETTO ESECUTIVO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILL.PUBBLICA PARTE DI PIAZZA G.B. FERRARIO E DI VIA BELVEDERE STRALCIO 2 (art. 1 comma 29 legge 27/12/2019, n. 160 legge di bilancio 2020) cap. 1000/01	Destinazione vincolata	50.000,00	0,00	Esecuzione
Progetto lavori di sistemazione dl cimitero di Castion V.se - cap. 1060/3	Stanziamenti di bilancio	180.000,00	0,00	Esecuzione

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:



Albarè: Marciapiede Via A. Consolini 1° stralcio.





Castion: sistemati muro di cinta, cappella e vialetto

Castion: posa del ponte sul Tesina della ciclabile





Costermano: riqualificazione Via Belvedere/Piazza Ferrario 1° stralcio eseguito



Costermano: riqualificazione Via Belvedere/Piazza Ferrario 2° stralcio lavori in corso





Costermano: Ciclabile Loc. Baesse verso cimitero tedesco



Costermano: Ciclabile verso Murlongo



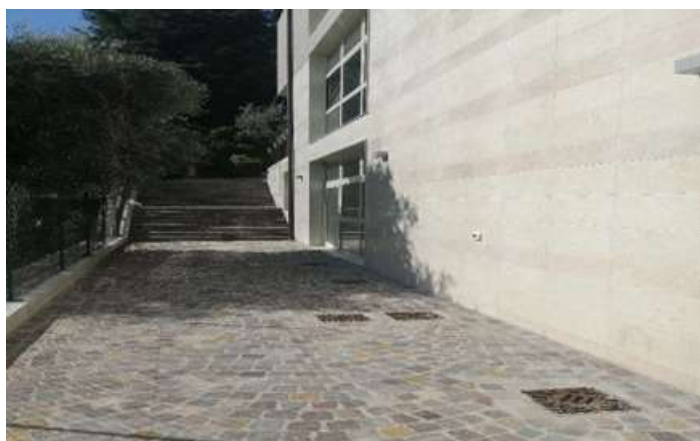
Costermano: Ciclabile Via Primo Maggio



Costermano: Ciclabile Via S. Antonio Abate



Costermano: nuova viabilità Viale della Repubblica, opera terminata nel corso del 2022.



Marciaga: Stradello collegamento pedonale tra palazzina polifunzionale in Via Villa e area verde in Via dei Molinari

2.5.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 ed elenco annuale, costituisce un allegato al bilancio di previsione 2023/2025, che sarà approvato con apposito provvedimento.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI SU ALCUNE OPERE E LAVORI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL TRIENNIO:

ELENCO LAVORI PUBBLICI

Costermano - Centro Diurno/RSA/Centro diagnostica, da realizzarsi nella zona tra il supermercato Famila ed il Cimitero Militare di Germania. Sistemazione-rifacimento della viabilità di accesso all'area

Costermano - Inserimento bagno pubblico autopulente a pagamento presso il Parco dell'Amicizia dei Popoli

Costermano - Messa in sicurezza tratto SP 9 tra la rotatoria (connessione con Viale della Repubblica) e intersezione con Via Castagnari. Disassamento dell'asse stradale; messa in sicurezza attraversamenti pedonali; realizzazione tratto di marciapiede

Costermano - Incarico tecnico per le progettazioni necessarie ai fini dell'adeguamento delle strutture del campo da calcio presso gli impianti sportivi comunali.

Costermano - Impianti sportivi - Spostamento Bar Polisportiva e riqualificazione area - valutazione se spostare sede Circolo Anziani

Costermano - Realizzazione Parcheggio scambiatore nelle adiacenze della rotonda di accesso a Viale della Repubblica

Costermano - Realizzazione Museo Multimediale - loc. Baesse

Costermano - Rifacimento fognature e ampliamento acquedotto in loc. Guardie. Collegamento tratto fognario da loc. Guardie a Garda attraverso servitù con Poiano Spa (accordo tra AGS e Comune di Costermano sul Garda e Garda. Opera in gran parte finanziata da AGS)

Costermano - Acquisto tratto di strada privata denominata Via Castagnari e sistemazione

Costermano - Realizzazione nuovo tratto stradale e miglioramento viabilità della loc. Boffenigo

Costermano - Acquisizione tratti stradali privati in località Boffenigo

Costermano - Loc. Maoni, realizzazione mascheratura in sasso (gabbie metalliche), o altro, per il posizionamento dei rifiuti da parte dei privati

Costermano - Realizzazione parcheggio zona adiacente il Parco dell'Amicizia dei Popoli

Costermano - Sistemazione viabilità rotonda stradale tra Via Primo Maggio e Viale della Repubblica - rifacimento parte essenze floreali, illuminazione e scritte

Costermano - Lavori copertura di un secondo campo da tennis presso impianti sportivi

Costermano e Marciaga - Realizzazione Parco del Ponte Ciclopedonale a chiusura dell'anello di Costermano sul Garda

Costermano e Castion - Riqualificazione delle aree verdi che il comune terminerà di acquistare in Valle dei Mulini; studio Riqualificazione Area Mulino Ferri e valutazione sull'inserimento di un Gambling comunale per poter garantire le entrate economiche necessarie per la manutenzione della Valle dei Mulini; recupero del Mulino Zanetti acquistato nel 2019 dal comune e riqualificazione delle aree verdi circostanti; manutenzione e pulizia del torrente Tesina e del tracciato parallelo al corso d'acqua su terreni che il Comune sta acquistando così da renderli fruibili alla popolazione

Castion e Marciaga - realizzazione tratto mancante pista ciclabile che collega la località Campagnola con la località Bran

Castion Veronese - Realizzazione rotonda in Loc. Val in adeguamento alle previsioni del PAT e del PI. Miglioramento sicurezza tratto stradale che da Loc. Val arriva fino alla loc. Virle. Raccordo di tutti i rami convergenti così da farli giungere alla futura rotonda della Loc. Val. Realizzazione tratto ciclabile tra Loc. Val e Loc. Zel e/o marciapiede tra Loc. Zel ed abitato di Loc. Val

Castion Veronese – Realizzazione viabilità alternativa a sud verso la loc. Campagnola. Obiettivo creare collegamento diretto esterno al centro della frazione tra la curva del Granie' ed i pressi del ponte Tesina. Realizzazione tratto ciclabile tra Castion – loc. Virle e Marciaga. Collegamento ciclabile e pedonale tra centro di Castion e loc. Val e loc. Zel

Castion Veronese – Realizzazione tratto ciclopedonale tra la località Zel – località Val ed il centro della frazione di Castion Veronese

Castion Veronese – Realizzazione di un Gampling comunale. Obiettivo ricavare le risorse necessarie per la manutenzione e pulizia della Valle dei Mulini

Castion Veronese – Realizzazione della Vall Art. Area espositiva all'aperto di opere d'arte

Castion Veronese – Ecocentro per la cittadinanza di Marciaga e Castion

Castion Veronese – Parco della Scoperta – sede del Comitato di Castion

Castion Veronese – Realizzazione 2 parcheggi in Loc. San Verolo (uno a Nord ed uno a Sud)

Castion Veronese – Realizzazione di alcuni parcheggi al centro della Loc. Virle

Castion Veronese – Realizzazione pista ciclabile Castion – Marciaga fino al confine con Albisano

Castion Veronese – Realizzazione anello stradale e ciclabile a sud della frazione così da togliere completamente il traffico che va in direzione lago e che rientra dal lago per poi andare verso Costermano sul Garda o Affi

Castion Veronese – Posizionamento alberature di alto fusto e arredo urbano nell'area comunale a sud dell'abitato (denominato momentaneamente Parco della Scoperta); previsione punto luce e attacco acqua per manifestazioni comunali e di frazione

Castion Veronese – Messa in sicurezza strada comunale (vecchia mulattiera) di collegamento tra SP 9 e loc. Zel – loc. Val

Castion Veronese – Realizzazione strada taglia fuoco che da Loc. Zel arriva al confine comunale tra i comuni di San Zeno di Montagna e Torri del Benaco; posizionamento idranti a terra antincendio (colonnine); realizzazione parcheggi pubblici

Castion Veronese – potenziamento serbatoio comunale di Loc. Zel al fine di contrastare i periodi di iccità

Castion Veronese – Ripristino stradello comunale tra loc. Val e loc. Zel; Realizzazione marciapiede e tratto ciclabile tra loc. Val e loc. Zel; messa in sicurezza ramo stradale che da Zel arriva all'abitato di loc. Val e poi di Castion Veronese;

Castion Veronese – Protezione Civile ampliamento area parcheggio interrato; acquisto ulteriore mezzo stradale e di soccorso; previsione ampliamento sede

Castion Veronese – Messa in sicurezza uscita tra Loc. Virle verso la strada che collega Castion Veronese con Marciaga

Albarè – Progettazione nuova piazza e verde al centro della Frazione

Albarè – Realizzazione Palazzina Civica

Albarè – Completamento lavori sagrato Chiesa

Albarè – Realizzazione tratto di pista ciclabile tra la Loc. Pertica e l'anello dei 4 comuni

Albarè – Realizzazione di tratto di marciapiede verso la Loc. Pertica

Albarè – Realizzazione capitello votivo all'interno dell'area a verde/parco giochi di Borgo San Lorenzo

Albarè – Realizzazione tratto di marciapiede lungo la strada provinciale Via Costabella dall'incrocio con Via Cà del Ponte verso Costermano

Gazzoli – Potenziamento fognature (in parte finanziato da AGS)

Gazzoli – Riqualificazione area ex fontana

Marciaga – Realizzazione Parcheggio scambiatore nelle adiacenze dell'abitato di Marciaga e del Bicigrill

Marciaga – Realizzazione tratto ciclabile tra Bicigrill e Ponte Ciclopedonale – Tibetano di Loc. Pignoi

Marciaga – Realizzazione Ponte Ciclopedonale (*Ponte Tibetano*) di collegamento tra la frazione di Marciaga ed il Capoluogo di Costermano sul Garda

Marciaga – Ampliamento strada direzione Cimitero

Marciaga – Ampliamento Cimitero

Marciaga – realizzazione posti auto nelle adiacenze del Cimitero

Marciaga – Pista Ciclabile Parco dello Sport fino a Loc. Cortina e nuovo campo da calcetto in sintetico

Marciaga - Posizionamento alberature di alto fusto e arredo urbano nell'area comunale a sud dell'abitato tra il Centro Civico Ettore Peretti e la stradina di collegamento con il Bicigrill; previsione punto luce e attacco acqua per manifestazioni comunali e di frazione; rimodulazione del Parco giochi e allargamento del parcheggio pubblico a servizio del centro della frazione e delle attività economiche

Territorio Comunale – previsione nuovi tratti di pista ciclopedonale così da completare l'anello di Costermano sul Garda e quindi il raccordo a Est con il tratto europeo denominato Euro Velo 7 e a Sud con la ciclovia del Garda (tratto di ciclovia nazionale)

Territorio Comunale – Progettazione, pulizia e mappatura di tutte le stradine bianche e vecchi sentieri comunali così da creare una rete di percorsi trekking che collegano tutte le frazioni e le varie località così da creare più mobilità sostenibile e più economia per le varie attività ricettive. Riapertura dei sentieri chiusi da privati attraverso posizionamento di cancelli o altro

Territorio Comunale – in accordo con società di telecomunicazione, posizionamento antenne e ripetitori nel Capoluogo e nelle frazioni

Territorio Comunale – mappatura dei graffiti e accordi con i privati per la gestione dei siti o acquisizione delle aree a proprietà comunale laddove sono raffigurati i graffiti. Accordo con Comune di Torri del Benaco per mappatura congiunta così da creare percorso pedonale per la riscoperta dei graffiti delle Senge e delle aree circostanti

Territorio Comunale - Ampliamento impianto di videosorveglianza con nuove telecamere e leggitarghe

EFFICIENTAMENTO energetico edifici comunali ed impianti di illuminazione pubblica

Si osserva che per poter inserire un'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici, è necessario predisporre almeno il 1° livello di progettazione: studio di fattibilità/progetto preliminare. Le iniziative proposte verranno realizzate compaibilmente con le risorse finanziarie che si riusciranno a reperire nel corso del triennio considerato.

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'Ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'Ente.

Gli equilibri parziali	2023	2024	2025	2026	2027
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2023.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.500.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.162.580,08	3.849.004,50	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	7.176.719,56	4.699.645,50 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	464.580,24	411.641,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	815.256,60	550.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	7.534.195,91	2.634.210,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.918.951,59	2.239.210,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	595.000,00	595.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	595.000,00	595.000,00 0,00
Totale entrate finali	15.456.368,51	7.644.855,50	Totale spese finali	15.305.915,47	7.928.855,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	595.000,00	595.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	497.202,84	311.000,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.049.082,69	1.515.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.891.507,72	1.515.000,00
Totale Titoli	2.644.082,69	3.110.000,00	Totale Titoli	2.388.710,56	2.826.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.100.451,20	10.754.855,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.694.626,03	10.754.855,50
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	405.825,17				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	CAT. B	8	6	75,00%
C	CAT. C	12	11	91,67%
D	CAT. D	9	6	85,71%

L'ultima programmazione del fabbisogno di personale assunta sulla base del rendiconto 2021 approvato, è quella di cui alla deliberazione di G.C. nr. 66 del 03.05.2022, esecutiva, che modifica la programmazione assunta con deliberazione di G.C. nr. 139 del 18.11.2021.

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'Ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo;
2. Equilibrio di Bilancio: positivo;
3. Equilibrio complessivo: positivo.

La Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 5/2020, ha fornito alcuni chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della Legge n. 243/2012. In particolare, nella circolare viene precisato che gli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118/2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della Legge n. 145/2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito) e che gli equilibri previsti dall'articolo 9 della Legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) si applicano solo a livello di comparto regionale e nazionale.

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nelle seguenti tabelle:

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 01

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

programma 1

Organi istituzionali

Comprende l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto a Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta Comunale. La comunicazione istituzionale è un obiettivo fondamentale e si coniuga con la trasparenza intesa come accessibilità totale da parte del cittadino a tutte quelle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione con lo scopo di favorire forme e modalità di controllo ed indirizzo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

programma 2

Segreteria generale

Comprende il supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali, la raccolta e la diffusione dei documenti di carattere generale concernenti l'attività dell'ente, il supporto agli amministratori in materie non demandabili ai singoli settori, la corrispondenza in partenza ed in arrivo, il protocollo e l'archivio. Il settore Segreteria dovrà individuare le procedure il più possibile snelle e trasparenti, dovrà interpretare il ruolo di raccordo e divisione unitaria dell'Ente e quello di consulenza e supervisione per quanto riguarda gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente. L'obiettivo fondamentale è di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici.

L'ufficio protocollo, oltre al compito specifico di validazione dei documenti in entrata ed in uscita dovrà fare grande attenzione a far pervenire a tutti gli interessati i documenti protocollati, facendosi carico inoltre di avvisare i destinatari in caso di comunicazioni che rivestano il carattere di urgenza. I 12 consiglieri eletti ed il sindaco potranno accedere al protocollo digitale così da ridurre le richieste di accesso agli atti così da non caricare di lavoro ulteriormente gli uffici comunali. Si procederà in tal senso alla revisione ed aggiornamento del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale anche in riferimento ad altre modalità di informazione e comunicazione ai consiglieri comunali quali l'utilizzo privilegiato della pec con ulteriori benefici di tempo e costi.

Revisione ed aggiornamento del Piano di prevenzione anticorruzione, e del Programma triennale Trasparenza Amministrativa in conformità alla disciplina vigente, pianificazione della formazione obbligatoria anche in correlazione con altri Comuni.

Definizione ed applicazione nuovo regolamento di accesso agli atti ed alle informazioni detenuti da Comune, con disciplina dell'accesso civico, generalizzato e documentale ai sensi dei principi della Legge n. 241/90, del D.Lgs n. 33/2013 del Testo Unico Enti Locali (art. 10) con relativa modulistica.

Applicazione del regolamento comunale di protezione dei dati personali adottato in conformità al regolamento UE 679/2016, nel rispetto delle finalità previste, tenuto conto della nomina e delle funzioni proprie del Responsabile della protezione dei dati (DPO).

Formazione obbligatoria e dotazione di apposito software, anche in collaborazione con altri Comuni, per la gestione informatica del sistema di regolazione del trattamento dati tenuto conto ed in correlazione con le funzioni ed attività previste per la transizione digitale per le quali si intende confermato il supporto esterno in coordinamento anche con altri Comuni.

Riconferma della gestione esternalizzata di ulteriori servizi, valutazione ed approfondimento dei servizi attualmente gestiti in economia, nell'ambito del patrimonio e delle manutenzioni, dei servizi amministrativi e di contabilità, del turismo, che rispondano a criteri di economicità, efficienza ed economicità

Valorizzazione di progetti ed iniziative nel campo della legalità e della prevenzione della corruzione anche attraverso l'adesione ad associazioni od organismi accreditati.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Comprende l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, la gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini fiscali, l'amministrazione ed il funzionamento dell'economato.

La gestione economica e finanziaria dell'ente dovrà essere improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità. Si lavorerà per ottimizzare i risultati da conseguire in relazione alle risorse assegnate. E' fondamentale che siano sempre tenuti sotto controllo gli equilibri di bilancio, il rapporto tra entrate e spese, la certezza delle entrate, sia tributarie che extratributarie, segnalando tempestivamente gli scostamenti significativi rispetto alle previsioni. Nello stesso modo devono essere tenuti sotto controllo i capitoli di spesa, in modo tale che in ogni momento risulti ben chiaro quali siano le percentuali di risorse impiegate rispetto agli stanziamenti, segnalando ai responsabili dei servizi gli scostamenti significativi rispetto alle previsioni.

Deve essere assicurato un rapido esame delle proposte di deliberazione degli organi Istituzionali e delle determinazioni dei responsabili, fornendo in tempi brevi (compatibilmente con i carichi di lavoro) il relativo parere contabile, al fine di ridurre al massimo i tempi di realizzazione degli interventi o iniziative proposte. Nello stesso modo e con gli stessi tempi devono essere emessi i mandati di pagamento rispetto agli atti di liquidazione dei Responsabili al fine di evitare lamentele da parte dei soggetti terzi e possibili contenziosi.

E' importante avere chiaro in ogni momento la situazione relativa agli equilibri di bilancio, tenendo conto non solo della situazione in atto dal punto di vista delle entrate rispetto ai pagamenti effettuati od agli impegni assunti, ma anche delle previsioni future, soprattutto per le entrate, che possono dare la possibilità di effettuare i pagamenti in tempi ragionevoli.

Nel corso del 2015 è stata istituita la Centrale Unica di Committenza (CUC) in convenzione con l'Unione Montana del Baldo Garda per l'espletamento di tutte le gare ed appalti previsti dalla normativa vigente, per importi di lavori, servizi e forniture.

Nel 2019 la società AGS Spa, con votazione favorevole anche da parte del Comune di Costermano sul Garda, ha dato vita alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.), C.U.C. alla quale potranno rivolgersi gli uffici comunali per l'espletamento delle prossime gare pubbliche.

E' stato introdotto dal 01/01/2018 il sistema "PAGO PA" ottemperando alla normativa che prevede il nuovo sistema dei pagamenti nei confronti degli enti pubblici. Ad oggi, i pagamenti effettuati nei confronti del Comune si quantificano oltre il 97% tramite il sistema PAGO PA, esclusi ovviamente i pagamenti eseguiti tramite F24.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma raggruppa le spese relative all'amministrazione e al funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

L'attività di controllo ed accertamento dei tributi IMU, TARI, TASI continuerà a svolgersi internamente tramite l'ufficio tributi.

Sul sito internet sono presenti tutti i regolamenti relativi ai tributi comunali, le informazioni, la possibilità di scaricare la modulistica, il calcolo dei tributi e la stampa del modello F24.

Per quanto riguarda la TARI, è da evidenziare che l'autorità di regolazione di energia reti e ambiente (Arera) con deliberazione n. 443/2019, ha approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR). Molte sono le novità apportate rispetto al previgente e peraltro non del tutto codificato sistema di costruzione dei piani finanziari, novità che hanno senz'altro il pregio di dettare regole precise e uniformi su tutto il territorio nazionale, oggi caratterizzato da situazioni estremamente variegata per quanto attiene all'organizzazione del servizio integrato dei rifiuti.

La compatibilità con i tempi di approvazione del bilancio: è stata sollevata da più parti la problematica dell'incompatibilità dell'applicazione delle nuove regole, che richiedono un adeguato periodo di studio e approfondimento, con la tempistica dell'approvazione del bilancio degli enti locali. Va infatti rammentato che, secondo le disposizioni del testo unico degli enti locali, la deliberazione delle tariffe Tari rappresenta un allegato obbligatorio al bilancio di previsione il quale, a sua volta, presuppone l'approvazione del piano economico finanziario (articolo 1, comma 183, legge 147/2013).

La disciplina della procedura di approvazione del piano economico finanziario e delle tariffe è uno degli aspetti che merita un chiarimento.

LA NUOVA IMU:

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) stabilisce che “A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”. A decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 13.08.2020, esecutiva, è stato approvato il nuovo regolamento che disciplina la nuova IMU.

Le tariffe per l'anno 2022, sono state approvate con deliberazione di consiglio Comunale n. 61 del 15.12.2022, esecutiva. Per l'anno 2023, l'intenzione è quella di mantenere inalterate le tariffe vigenti.

La gestione dei vari tributi comunali meno significativi (canone unico (imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, cosap) continuerà ad essere gestita internamente.

E' prevista la gestione esterna per quanto riguarda la stampa, imbustamento e postalizzazione degli avvisi di accertamento sia dei tributi che di altre entrate patrimoniali.

E' previsto altresì l'incarico esterno per la riscossione coattiva in tutte le varie fasi, sia per i tributi comunali, sia per le entrate patrimoniali ed il codice della strada.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Comprende l'amministrazione ed il funzionamento del servizio di gestione del patrimonio.

La gestione del patrimonio comunale è articolata in due livelli strategici: La valorizzazione del patrimonio, anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune ed alla messa a reddito dei cespiti. La razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale, sia dei beni funzionali all'esercizio dei propri compiti, sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

E' intenzione da parte dell'Amministrazione di procedere alla dismissione dell'area della Kippa della località Gazzoli. Sono inoltre previste alcune cessioni di aree di relitti stradali non più strategici o marginali che interessano alcune strade minori e di alcune che arrivano o terminano ad un'unica proprietà privata.

E' indispensabile un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. Ci permette per ciascun elemento:

- di migliorare i costi gestionali
- di individuare l'utilizzo più conveniente in funzione dei programmi dell'Amministrazione
- di adeguare la normativa urbanistica
- di mettere a reddito il patrimonio, soprattutto gli immobili a vocazione produttiva, commerciale e terziaria
- di conservare e riqualificare il patrimonio immobiliare in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla

sicurezza, all'efficienza energetica ed all'accessibilità da parte degli utenti.

Per ogni immobile, soprattutto quelli utilizzati a scopo istituzionale quali municipio, scuole, edifici comunali occorre elaborare una scheda che contenga tutte le criticità e le azioni e gli interventi necessari per eliminarle. E' chiaro che serve un programma a lungo termine, che sia compatibile con le disponibilità di bilancio che devono soddisfare anche le altre azioni previste nel programma amministrativo.

Nel corso del 2017 si è realizzata tramite ditta esterna appositamente incaricata, la rilevazione ex novo di tutti i beni mobili ed immobili e la riclassificazione degli stessi beni secondo la normativa del D.LGS 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni. Annualmente l'inventario dei beni viene aggiornato al fine di poter elaborare correttamente il conto del patrimonio a fine esercizio. L'affidamento della tenuta ed aggiornamento dello stato patrimoniale e del conto del patrimonio viene svolto esternamente.

Nel 2021, sono stati dati in concessione, l'edificio adibito a bicigrill di Marciaga, e parte del centro sociale "Ettore Peretti" (ex scuole elementari di Marciaga) i cui lavori sono internamente terminati. Sono terminati i lavori esterni per la realizzazione dello stradello di collegamento tra Via Villa e le altre due proprietà comunali: il Parco adiacente Via Molinari ed il Bicigrill.

Con l'Associazione Comitato di Marciaga si è giunti alla gestione diretta di questo edificio sia dello spazio al piano seminterrato (da adibirsi per gli usi della popolazione di Marciaga e per le esigenze organizzative delle feste della comunità) che dello di quello al piano terra (piano a livello della piazza). Il Comitato di Marciaga gestirà il piano terra attraverso un gestore terzo, già individuato tramite assegnazione di bando ad evidenza pubblica emesso in data 26.03.2021 prot. 3864 con esito conclusivo in data 25.05.2021 prot. 6399, così da assicurare un servizio che attualmente manca alla collettività ed anziani della comunità di Marciaga (si fa presente infatti che lo storico punto alimentare sito in Via Villa nell'estate 2019 ha riconsegnato la licenza in Comune smettendo l'attività). Spazio al piano terra che dovrà essere un punto di raccordo della popolazione e dove gli abitanti ed i turisti potranno trovare i principali servizi (giornali; tabacchi; piccolo bar; point informativo; punto ristorante con piatti tipici). Il piano primo della suddetta Palazzina resterà invece in gestione al Comune per organizzare eventi di vario genere, conferenze, convegni o altro a scopo culturale, sociale.

Obiettivo dell'amministrazione, nel corso del 2021, sarà quello di rinnovare la gestione (affidamento scaduto nel 2020 dopo 8 anni di gestione degli spazi da parte del Comitato della frazione) del piano terra della palazzina dell'ex comune presente nella frazione di Castion Veronese e di continuare nella gestione degli spazi da parte del Comitato di Castion Veronese. Locali da adibirsi per gli usi della popolazione di Castion Veronese e per le esigenze organizzative delle feste della comunità.

Considerato che il Gruppo Alpini ha in gestione la palazzina sita in Via degli Alpini a Castion Veronese e che il Circolo Anziani di Costermano sul Garda ha invece una propria sede e propri spazi all'interno della Palazzina comunale polifunzionale sita in Piazza del Donatore, i predetti locali, siti al piano terra dell'ex sede comunale, dal prossimo rinnovo verranno assegnati al solo Comitato di Castion Veronese.

La programmazione triennale delle alienazioni e delle valorizzazioni

L'articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n° 112, così come convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, statuisce che i Comuni, con deliberazione della Giunta Comunale, individuano, con apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, così redigendo il piano delle alienazioni e dismissioni immobiliari; l'inserimento degli immobili nel piano equivale a classificarli come afferenti il patrimonio disponibile e ne consente la possibilità di modificarne la destinazione urbanistica.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

programma 6

Ufficio tecnico

Comprende:

- l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a : gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, CIL, CILA , SCIA, certificati di destinazione urbanistica, sanatorie ecc...) le connesse attività di vigilanza e di controllo e le certificazioni di agibilità;
- l'amministrazione ed il funzionamento della programmazione e del coordinamento delle opere pubbliche

inserite nel programma triennale;

- le manutenzioni ordinarie e straordinarie del bene pubblico per il corretto e continuo funzionamento degli immobili, i rapporti con gli Enti erogatori di servizi al fine del funzionamento continuativo;
- la gestione della parte ambientale, ovvero la verifica e gli accertamenti in merito a eventuali scarichi anomali, il rilascio di autorizzazioni agli scarichi fuori fognatura, immissioni in atmosfera sia rumorose che relative agli odori, ecc...

SUAP

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (abbreviato S.U.A.P.) è uno strumento di semplificazione amministrativa che mira a coordinare tutti gli adempimenti richiesti per la creazione di imprese, al fine di snellire e semplificare i rapporti tra la pubblica amministrazione italiana e i cittadini.

La scrivania virtuale per il comune di Costermano sul Garda è utilizzata anche ai fini della presentazione di istanze volte ad ottenere titoli abilitativi edilizi per abitazioni e pertinenze.

Patrimonio

Le esigenze manutentive del patrimonio immobiliare comunale sono prioritarie nella vita del paese ed interessano tutti gli aspetti della vita quotidiana dei cittadini. Il programma delle manutenzioni comprende:

- lo studio di interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria manutenzione programmata (estintori, ascensori ...) dovuta a disposizioni di Legge manutenzione su richiesta di pronto intervento.

Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, i cimiteri.

Si dovranno mettere in atto azioni volte a garantire l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico.

La disponibilità di risorse è evidentemente il punto fondamentale su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario. La maggior carenza evidenziata negli ultimi anni da amministratori e cittadini per quanto riguarda le funzioni svolte dall'ufficio tecnico si riferisce al comparto degli Interventi diretti, sia per l'emergenza ed il pronto intervento, sia per i lavori da programmare e realizzare in tempi brevissimi. I settori più problematici sono quelli dell'illuminazione pubblica e della manutenzione delle strade, sia asfaltate che bianche.

L'amministrazione comunale potrà aderire alla gestione esterna dell'illuminazione attraverso accordi con AGS Spa o altre realtà. Obiettivi sono quelli di: 1) migliorare e potenziare l'attuale rete dell'illuminazione pubblica; 2) ridurre l'inquinamento luminoso, 3) efficientamento e razionalizzazione degli impianti di illuminazione pubblica al fine di ridurre i costi della bolletta energetica..

Per ultimo l'ufficio lavori pubblici deve mantenere uno stretto collegamento con gli amministratori di riferimento, che spesso conoscono molto a fondo le problematiche del territorio in quanto i cittadini si rivolgono direttamente a loro per le varie segnalazioni. L'amministrazione dovrà rendere operativo il servizio dell'APP di collegamento tra cittadini e comune.

Nello stesso modo la programmazione e la scelta degli interventi da effettuare sul territorio, sempre che non si tratti di urgenze indifferibili, deve essere concordata con gli uffici stessi secondo le linee programmatiche dell'Amministrazione.

Si potrà operare nel campo della viabilità e dei trasporti con attenzione sia alla gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. Garantire la mobilità dei cittadini sia all'interno del territorio comunale che regionale. Gli interventi proposti riguardano da un lato la manutenzione e la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali e si prefiggono come obiettivo quello di mettere in sicurezza il più possibile la circolazione sia pedonale che veicolare. Per l'illuminazione pubblica si cercherà di mantenere in efficienza gli impianti esistenti anche attraverso la ricerca di soluzioni di efficientamento energetico.

Valutazione e definizione di un sistema di parcheggi pubblici e di parcheggi privati convenzionati che consentano una regolare e funzionale viabilità e sosta tenuto conto delle specifiche situazioni e localizzazioni, con possibile revisione degli atti convenzionali con modalità certe e determinate anche di benefici pubblici.

Il Comune ha intenzione di approntare un piano parcheggi propedeutico allo sviluppo turistico e visitazionale. In particolar modo si individueranno due aree, una sita nel capoluogo di Costermano sul Garda e l'altra sita nella frazione di Marciaga, prioritarie per l'eventuale acquisizione dei terreni.

Sviluppare accordi e convenzioni con privati per la gestione dei parcheggi nel rispetto degli indirizzi del Consiglio e della pianificazione urbanistica, tenuto conto della loro utilità anche per visitatori e turisti.

Una valutazione necessaria e di importanza strategica, va fatta per la progettazione di un Parcheggio di nuova concezione, Smart, innovativo come struttura, efficiente dal punto di vista energetico, completo per tutte le informazioni a disposizione dei turisti, che li possa guidare nei possibili percorsi disponibili, che dia comfort e ospitalità.

Un Parcheggio che oltre alle vetture, abbia la possibilità di parcheggiare le biciclette più costose o di turisti che giungono da lontano, ovvero con la possibilità al turista di ricaricare la vettura elettrica, con colonnine adeguate e anche con ricarica veloce.

Dove avere la possibilità di noleggiare E-Bike, per godere un circuito di piste ciclabili unico, spostarsi in libertà dal Lago Di Garda al Monte Baldo. Collaborare con Associazioni amanti della bicicletta, che possono accompagnare come guida su percorsi condivisi per escursioni o visite enogastronomiche.

Uno Spazio in sostanza dove esprimere e potenziare, in condivisione con gli imprenditori del settore della mobilità elettrica e muscolare, presenti sul territorio, tutti i vari servizi da dedicare per un soggiorno eccellente e che possa anche incentivare nuove attività per gli abitanti di Costermano Sul Garda, siano nuovi posti di lavoro.

Azioni ed interventi per ridurre i consumi energetici, diminuire le emissioni inquinanti, garantire la piena efficienza degli impianti tramite un programma di manutenzione adeguato. Potranno essere valutate anche proposte di partenariato pubblico/privato integrate di gestione degli impianti termici e degli impianti di illuminazione degli edifici comunali ovvero degli impianti di pubblica illuminazione (già avviato) secondo le recenti disposizioni del nuovo codice dei contratti, unitamente ad altri interventi od iniziative "verdi" quali l'installazione di colonnine di ricarica elettriche, l'acquisto di automezzi elettrici o ibridi.

Si intende valutare l'idea, innovativa ed originale, di avviare progettualità e soluzioni che consentano di valorizzare il percorso intrapreso nel territorio, anche in riferimento alla possibilità di creare una comunità energetica nell'ambito della quale condividere con i cittadini, con le attività produttive soluzioni energetiche pulite, rinnovabili e produttive, in linea con la direttiva europea 11 dicembre 2018 n. 2001/2018/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, che agli Articoli 21 e 22 contiene anche i principi guida per la regolamentazione dell'autoconsumo e delle comunità di energia rinnovabile.

Ai sensi dell'Art. 36 di tale direttiva, gli Stati membri sono chiamati a mettere in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie alla sua attuazione entro il 30 giugno 2021. Ad oggi siamo in attesa di un intervento legislativo nazionale che consenta di dare certezza normativa ed un significato economico alla comunità di energia rinnovabile e, in generale, alle forme di produzione e consumo collettivo di energia

L'idea della comunità energetica nasce dalla consapevolezza che sarà possibile produrre, accumulare e vendere energia con modello "da uno" a "molti". Soggetti/utenti potranno unirsi in comunità delle rinnovabili basate sull'autoconsumo elettrico e sulla condivisione dell'energia prodotta. Promuovere la comunità di energia rinnovabile potrà rappresentare uno strumento efficace sia in termini di garanzia della fornitura energetica sia in termini di opportunità occupazionali nel territorio.

Il tutto nell'intento di individuare soluzioni compatibili e sostenibili che esaltino le bellezze ambientali, le unicità presenti, con una visione di qualità certificata e di innovazione totale.

Crisi energetica

Attualmente il nostro Stato, come molti altri, si trova a fronteggiare un periodo che sarà sempre crescente di crisi economica, di conseguenza l'Amministrazione Comunale per poter garantire ai propri cittadini i servizi primari e sociali dovrà risparmiare e cercare di fare economia in diversi ambiti. Per far fronte appunto a questa crisi economica l'Amministrazione si propone di programmare una valutazione degli edifici comunali per prevedere un loro efficientamento al fine di ridurre i consumi e quindi le spese energetiche e di riscaldamento/raffrescamento. Si prevede inoltre di valutare anche la chiusura parziale o totale della Palazzina Polivalente sita in Piazza del Donatore 1 a Costermano. Le attività di prestito relative alla Biblioteca comunale potrebbero essere spostate all'interno della sede municipale, mentre per consigli comunali, convegni, corsi o altri eventi si propone l'utilizzo della Palazzina "Ettore Peretti" sita in Marciaga, il cui uso, essendo un edificio di recente costruzione con caratteristiche eco-ambientali sostenibili, comporta minori costi. Per ridurre i consumi di energia elettrica, si valuterà inoltre con l'ufficio lavori pubblici, lo spegnimento in alcune fasce orarie dell'illuminazione di edifici pubblici e/o di lampioni stradali in alcune zone.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

programma 7

Anagrafe e stato civile

Il programma raggruppa le spese relative all'amministrazione e al funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici, le spese per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori, le spese per consultazioni elettorali e popolari. La gestione anagrafica dei cimiteri.

Dall'anno 2018 è stata attivata la nuova Carta di identità elettronica, il documento personale che attesta l'identità del cittadino. Sul retro della Carta il Codice Fiscale è riportato anche come codice a barre. Oltre all'impiego ai fini dell'identificazione, la nuova Carta di identità elettronica può essere utilizzata per richiedere una identità digitale sul sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Tale identità, utilizzata assieme alla CIE, garantisce l'accesso ai servizi erogati dalle pp.aa.. Nel corso del 2021/inizio 2022 si è proceduto a concludere il subentro in ANPR.

ANPR è un progetto del Ministero dell'Interno la cui realizzazione è affidata a Sogei, partner tecnologico dell'amministrazione economico-finanziaria, che ha curato anche lo sviluppo del nuovo portale. Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri è titolare del coordinamento tecnico-operativo dell'iniziativa. Il 18 gennaio 2022 si è completato il percorso di migrazione di tutte le anagrafi comunali nell'Anagrafe Nazionale: i dati di 67 milioni di italiani sono custoditi in una banca dati unica, sicura e digitale. I cittadini residenti nei 7.904 Comuni del Paese e gli italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE possono verificare e chiedere l'eventuale correzione dei propri dati anagrafici online con il servizio di rettifica dei dati. Si possono inoltre scaricare 14 diversi certificati digitali in modo autonomo e gratuito.

Servizio Anagrafe

L'obiettivo primario è quello di mantenere e migliorare il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nell'evasione delle richieste, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso programmato del pubblico. Si dovrà prevedere il rilascio da parte del Comune del nuovo documento digitale unificato costituito dall'unificazione della Carta d'identità elettronica con la Tessera Sanitaria. In programma la sistemazione della numerazione civica.

Stato Civile

L'archiviazione informatica dovrà interessare anche lo Stato Civile e questo consentirà di iniziare con questa modalità l'archiviazione ottica degli atti dello stato civile, mediante digitalizzazione degli atti di nascita e degli indici correlati, degli atti di morte, delle annotazioni procedendo contestualmente alla verifica ed eventuale bonifica delle posizioni certificative. Nel 2023 si passerà alla formazione degli atti dello stato civile in formato A4, fattore che permetterà un miglioramento sostanziale nella gestione interna dell'ufficio.

Ruoli Matricolari

L'attuazione del sistema digitalizzato consentirà l'inserimento nel nuovo sistema informatizzato dei moli matricolari e militari attualmente gestiti per via cartacea.

Servizio Elettorale

Attraverso l'informatizzazione si renderà più efficiente il "Fascicolo elettorale elettronico".

Tutto quanto previsto allo scopo di modernizzare la macchina amministrativa e metterla al passo con i tempi.

L'efficientamento delle procedure contribuirà ad avvicinare il Comune al cittadino, consentendo di fornire risposte più prompte e di soddisfare in minor tempo le esigenze manifestate.

In bilancio sono previsti gli idonei stanziamenti per le prossime consultazioni elettorali, comprese le eventuali spese per l'acquisto delle nuove cabine e tabelloni esterni per la propaganda elettorale.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

Programma 8

Statistica e Sistemi Informativi

Il programma raggruppa le spese per i servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

E' indispensabile costruire un sistema statistico-informativo efficiente, per garantire la qualità delle fonti dei dati, dei metodi e delle tecniche di trattamento e diffusione dei dati.

La scelta operata di servirsi di una piattaforma unitaria per tutti i programmi in uso nei vari uffici va nel senso della semplificazione ed efficientamento delle procedure.

Lo sviluppo di servizi on line, con l'introduzione di nuovi servizi, di nuove modalità di relazione con l'utenza costituisce uno dei principali obiettivi programmatici. Occorre operare in modo da raggiungere la condivisione ed interoperabilità tra le banche dati interne, in modo che l'Amministrazione si presenti unitariamente ai cittadini erogando nuovi servizi via web. Il sito web istituzionale dovrà essere in ogni momento il luogo principale, se non esclusivo, in cui trovare servizi ed informazioni utili.

Valutazione della situazione del Comune nei confronti degli adempimenti derivanti dalle normative in materia di informatizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione nella gestione documentale, nella sicurezza informatica e nella tutela della riservatezza dei dati, anche attraverso supporto esterno nei compiti previsti per il Responsabile della Transizione digitale.

Già dal 2018 si è provveduto al passaggio graduale al sistema di PagoPA ed attualmente è a pieno regime. Con i contributi del PNRR relativamente alla PA digitale si proverà nel corso del 2023 con il passaggio al sistema di conservazione in cloud, sistema molto più sicuro ed efficiente.

Il rafforzamento dell'innovazione digitale è stato accelerato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Sono stati avviati velocemente processi di innovazione delle tecnologie, nella gestione dei processi e nell'organizzazione tali da costituire punti fermi per l'innovazione delle infrastrutture e della cultura organizzativa negli anni a venire.

Il collocamento in lavoro agile di qualche dipendente amministrativo può essere una soluzione per dare una spinta anche nel mondo della PA ad una diversa gestione del lavoro. Il collegamento al proprio personal computer dell'ufficio ha costituito fin da subito un passaggio chiave soprattutto organizzativo e di revisione dei processi. L'Amministrazione ha messo a disposizione alcuni pc al fine di permettere ad alcuni dipendenti la possibilità di attivare questa modalità di lavoro senza bisogno di utilizzare le proprie strumentazioni domestiche.

E' previsto l'aggiornamento del sito internet istituzionale unitamente al consolidamento ed ampliamento dell'applicazione "Costermano sul Garda smart". Si intende rendere più efficiente ed immediato il flusso di informazioni e dei servizi per i cittadini ed utenti. L'affidamento previsto della gestione integrata di questi strumenti con la gestione della pagina Facebook e degli altri siti internet del Comune, come sistema di relazione e di informazione con i cittadini ed imprese. Pertanto, l'obiettivo sarà una maggiore qualità di gestione del sito web istituzionale, unitamente alla partecipazione, accessibilità e comunicazione. Il sito web deve essere realizzato e gestito rispettando alcuni principi fondamentali, quali:

- Esaustività ed aggiornamento delle informazioni;

- Interattività dei siti;

- Usabilità;

- Accessibilità;

- linearità con le direttive AGID e la Funzione Pubblica.

Si prevede l'acquisto e il posizionamento di totem multimediali informativi da dislocare in varie zone del territorio per rendere più visibili e conseguentemente più fruibili ai cittadini i servizi e le attività proposte nel nostro Comune.

Si valuterà la possibilità di poter registrare e filmare (nel rispetto delle normative vigenti) le sedute consiliari trasmettendole in streaming sul sito internet del Comune.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto, le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento. L'ente intende sfruttare tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente e i connessi limiti di legge;
- la maggiore spesa per i rinnovi contrattuali;
- le diminuzioni di spesa per pensionamenti e altre cessazioni.

Una buona programmazione del personale, diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione, non può prescindere dall'analisi della composizione del personale.

In linea generale, per tutte le programmazioni contenute nel presente documento, si evidenzia che le stesse rappresentano la prosecuzione di quanto già approvato in occasione della programmazione 2022-2024.

Di recente, l'articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 (c.d. Decreto crescita), ha previsto l'introduzione di un nuovo metodo di calcolo delle possibilità assunzionali, non più correlato alla copertura di una determinata percentuale del turn over. I comuni, infatti, potranno assumere personale in coerenza con i propri piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Tale percentuale è previsto dal DECRETO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", (Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020).

È stata finalmente pubblicata, sulla Gazzetta ufficiale n. 226 del 11/09/2020, la circolare della Funzione pubblica in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni. La Circolare fornisce chiarimenti in merito all'applicazione del D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019. In particolare, vengono chiariti i termini di decorrenza dei nuovi vincoli, gli elementi che concorrono alla determinazione del rapporto spesa/entrate, l'individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori soglia, la determinazione delle percentuali massime di incremento della spesa, le ulteriori misure per i piccoli comuni e le unioni, gli effetti della nuova disciplina relativamente alla mobilità.

Attraverso la programmazione, l'Amministrazione si pone come finalità l'impiego ottimale delle risorse ed, a tal fine:

- intende perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite l'attivazione di processi di mobilità sia interna che esterna;
- intende autorizzare la sostituzione del personale che ha cessato o cesserà il proprio rapporto di lavoro con l'Ente, per qualsiasi motivazione, salvo la preventiva verifica della possibilità di distribuire diversamente il carico di lavoro, in quanto si tratterebbe di avvicendamento di personale che non comporterebbe incremento della spesa di personale a carico del bilancio comunale.

Valutazione di una modifica ed aggiornamento del sistema di valutazione del personale che consenta performance e valutazioni più mirate ed efficaci, anche a mezzo dell'apporto del nuovo Nucleo di Valutazione e del nuovo contratto di lavoro.

Valutazione e se possibile definizione, anche a livello anche sperimentale, di un sistema organizzativo innovativo che possa prevedere nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, il cosiddetto lavoro agile o smart-working, con la finalità di promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro che l'Amministrazione è chiamata ad attuare qualora alcune attività possano essere esercitate senza ulteriori costi e senza pregiudicare i servizi ai cittadini.

Il tutto in linea con i nuovi indirizzi per l'attuazione dell'art. 14, commi 1) e 2) della legge n. 124/2015 e della Direttiva P.C.M. 1° giugno 2017.

Adottare un sistema di formazione del personale, anche in collaborazione con altri Comuni, che possa soddisfare sia l'aggiornamento professionale che la valorizzazione del lavoro di gruppo, e la crescita attraverso diverse esperienze e modalità dirette.

Applicazione regolamento incentivi tecnici, ed eventuale sua modifica/integrazione aggiornamento tenuto conto delle nuove disposizioni legislative ed interpretazioni Anac e Corte dei Conti.

AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI

Programma per l'affidamento di incarichi esterni (art. 3, commi 55, 56, Legge 244/2007)

L'art. 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n.244, modificato dalle disposizioni introdotte in materia dall'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, ha introdotto una serie di nuovi adempimenti propedeutici all'affidamento di incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma di natura occasionale o coordinata e continuativa, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'Amministrazione da parte degli Enti Locali, i quali potranno procedere a tali affidamenti solo previa approvazione di un apposito programma da parte del Consiglio Comunale e secondo criteri definiti nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, che dovrà anche predeterminarne il limite annuo massimo di tale voce di spesa.

L'affidamento effettuato in violazione delle disposizioni regolamentari emanate ai sensi dell'art. 3, comma 56, Legge 244/2007, costituisce per il Segretario Comunale e i Responsabili dei servizi, illecito disciplinare e fonte di responsabilità erariale.

Con deliberazione di G.M. n. 49 del 21/03/2008, esecutiva, è stato approvato l'allegato al regolamento per l'affidamento degli incarichi esterni, in conformità ai criteri fissati dalla Legge.

Il programma per l'anno 2023 viene riportato di seguito con indicato il limite massimo di spesa annua stabilito nel bilancio di previsione.

PROGRAMMA DELL'AFFIDAMENTO INCARICHI ANNO 2023 :

SETTORE n. 1 (ATTIVITA' ECONOMICHE) – Responsabile Sig.ra LO GALBO Barbara

- incarichi di assistenza legale e/o tecnica sulle materie inerenti il commercio e le varie attività economiche; incarichi per prestazioni di servizi di assistenza legale stragiudiziale.

SETTORE n. 2 (EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA) – Responsabile Sig. Bizzocoli Alberto

- incarichi di assistenza legale e/o tecnica in materia di urbanistica / edilizia privata; incarichi per prestazioni di servizi di assistenza legale stragiudiziale.

SETTORE n. 3 (LAVORI PUBBLICI/ECOLOGIA/AMBIENTE) – Responsabile Sig. Franca Claudio

- incarichi di assistenza tecnica e/o legale in materia di lavori pubblici (gare d'appalto comprese), ecologia e ambiente; incarichi per prestazioni di servizi di assistenza legale stragiudiziale.

SETTORE n. 4 (RAGIONERIA/GEST.PERSONALE/TRIBUTI) – Responsabile Sig. Giacomuzzi Gianluca

- incarichi di assistenza in materia finanziaria, fiscale e personale: attività specialistiche in materia previdenziale; incarichi per prestazioni di servizi di assistenza legale stragiudiziale.

SETTORE n. 6 (POLIZIA LOCALE) – Responsabile Sig. Guella Luca

- incarichi per prestazioni di servizi di assistenza legale stragiudiziale.

Fra gli incarichi oggetto del presente programma non rientrano gli incarichi professionali per la realizzazione di opere pubbliche e loro manutenzione e quelli di difesa in giudizio.

Le spese per gli incarichi esterni di collaborazione autonoma, saranno previste nel bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2024/2025 ai rispettivi interventi e nei limiti di spesa massima annua:

- CAPITOLO 110/02 per un importo pari ad € 1.000,00 ;
- CAPITOLO 120/01 per un importo pari ad € 2.000,00;
- CAPITOLO 200/02 per un importo pari ad € 5.000,00;
- CAPITOLO 200/01-03 per un importo pari ad € 5.000,00 e 2.000,00;
- CAPITOLO 340/05 per un importo pari ad € 1.000,00;

- CAPITOLO 200/05 per un importo pari ad € 2.000,00.

Gli incarichi verranno assegnati dai Responsabili dei Servizi nel limite di spesa previsto nel bilancio di previsione, nell'ambito delle dotazioni finanziarie assegnate con il PEG e nel rispetto delle priorità degli obiettivi fissati nel PEG medesimo.

In caso di modifica agli stanziamenti di bilancio, con la relativa variazione di bilancio, si procederà contestualmente all'aggiornamento del presente programma per l'affidamento di incarichi esterni.

I Responsabili dei servizi, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, dovranno motivare caso per caso l'affidamento dell'incarico esterno definendo le modalità di disciplina dell'incarico stesso nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, attestando anche l'assenza di strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 03

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Il Programma comprende l'Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Il programma di videosorveglianza del territorio già eseguito in diversi stralci funzionali garantisce un valido aiuto all'ufficio di polizia locale nei controlli ed accertamento delle violazioni al codice della strada oltre che ad essere un valido supporto per le altre forze dell'ordine. Sono previsti ulteriori interventi di potenziamento da eseguire nel corso del 2023 al fine di garantire la massima copertura dell'intero territorio comunale. Nel bilancio di previsione sono previsti i fondi relativi al contratto di manutenzione degli impianti di videosorveglianza.

La gestione della segnaletica stradale e relativa manutenzione è di competenza del Responsabile della polizia

locale, per cui nel 2023, è prevista l'annuale ripristino della segnaletica orizzontale sulla viabilità comunale nonché una manutenzione straordinaria della segnaletica verticale in collaborazione con l'ufficio tecnico lavori pubblici (compatibilmente con le disponibilità di bilancio). In relazione sempre alla disponibilità economica, si prevede l'eventuale acquisto di due biciclette elettriche da affidare in dotazione all'ufficio di polizia locale.

Sanzioni al codice della strada

La legge 120/2010 di riforma del codice della strada ha modificato le norme della legge 285/1992 relative all'attribuzione ed alla destinazione dei proventi per le sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada.

Sanzioni ex art. 142 CdS*(violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza):*

L'art. 25, comma 1, prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento e all'ente da cui dipende l'organo accertatore (la suddivisione non riguarda le sanzioni accertate su autostrade e strade statali).

Gli enti diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti.

Il decreto attuativo deve ancora essere emanato, per cui al momento il riparto del 50% all'Ente proprietario delle strade non viene eseguito, ma le relative somme vengono accantonate nell'apposito fondo.

Gli enti destinano le suddette somme:

- alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti;
- al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Le modalità di versamento dei suddetti proventi sono state individuate con il D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 dicembre 2019 recante *"Disposizioni in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni a seguito dell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità"*.

L'art. 1, c. 1, D.M. 30 dicembre 2019 dispone: *"(...) gli enti locali trasmettono per via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, secondo le modalità indicate all'art. 2, entro e non oltre la data del 31 maggio di ogni anno, una relazione relativa al periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno precedente in cui siano indicati i dati relativi ai proventi di propria spettanza, di cui agli articoli 208, comma 1, e 142, comma 12-bis, del citato decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285"*;

Sanzioni ex art. 208 CdS*(sanzioni amministrative per violazioni al CdS).*

L'art. 40, comma 1, della legge 120/2010 prevede che una quota pari al 50 per cento dei proventi per altre violazioni è destinata:

- a) in misura non inferiore al 12,50% a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore al 12,50% al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- c) il resto alle seguenti altre finalità:
 - miglioramento della sicurezza stradale
 - manutenzione delle strade di proprietà dell'ente
 - installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e a manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle medesime strade
 - redazione dei piani urbani del traffico e piani del traffico per la viabilità extraurbana
 - interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti
 - svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale
 - misure di assistenza e di previdenza per il personale
 - assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro.

E' previsto l'incarico esterno per la riscossione coattiva in tutte le varie fasi, delle sanzioni al c.d.s. rimaste insolute.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 12.11.2021, esecutiva, è stata approvata la destinazione degli introiti ed ammende per infrazioni al codice della strada per l'anno 2022.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 04

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

programma 1 Istruzione prescolastica

programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione

programma 7 Diritto allo studio

I programmi comprendono tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e funzionamento delle scuole situate sul territorio dell'ente, dei servizi di trasporto, doposcuola ed altri servizi ausiliari, le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza in ambito educativo e didattico. Comprende altresì tutte quelle attività idonee a garantire il diritto allo studio, mediante l'erogazione di fondi alle scuole per il sostegno all'attività didattica, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni.

Nel Comune di Costermano sul Garda sono presenti due scuole dell'infanzia statali una a Costermano Capoluogo ed una nella Frazione Albaré entrambe facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Garda. Un'altra scuola dell'infanzia è presente nella Frazione di Castion Veronese, gestita dall'Associazione Gestione Scuola Materna "Don Canestrari" di Castion; trattasi di scuola paritaria FISM.

Comprende le spese di gestione delle scuole dell'infanzia (mensa compresa) ed il contributo annuale a sostegno dell'attività della scuola dell'infanzia privata di Castion, in quanto le sole rette individuali non bastano a garantire il servizio regolare ed efficiente per le famiglie che ne usufruiscono.

Nel Comune di Costermano sul Garda inoltre sono presenti due scuole primarie, una nella Frazione di Castion Veronese e un'altra nella Frazione di Albaré, entrambe facenti parte dell'Istituto Comprensivo Statale di Garda. Comprende le spese di erogazione di servizi di consumo per garantire l'efficiente gestione delle due scuole primarie (materiale di consumo, funzioni miste, ecc), unitamente ai correlati servizi di mensa e trasporto.

Finalità dei programmi:

- sviluppare una progettazione annuale dei servizi scolastici armonica e generale che sostenga le esigenze delle famiglie;
- finanziare i progetti didattici (in eguale misura/somma economica per ciascun plesso) presentati dalle scuole dell'infanzia e primarie, tramite l'Istituto Comprensivo di Garda. Allo stesso Istituto sono altresì demandate le spese per gli acquisti del materiale didattico, di cancelleria, di pronto soccorso e di pulizia e per tale motivo vengono assegnati all'Istituto Comprensivo stesso i relativi fondi soggetti a rendicontazione. Sono altresì previsti (ma negli ultimi 3 anni non erogati a causa dello scioglimento dell'accordo per le funzioni miste da parte dell'I.C., si intende però mantenerli in caso di nuovo accordo) i fondi per le funzioni miste (scodellamento mense).
- sostenere l'inserimento degli alunni diversamente abili nell'ambito delle scuole dell'infanzia e primarie;
- assicurare la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie;
- garantire la massima funzionalità dei locali delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie in considerazione delle norme anti covid-19;

- garantire il servizio mensa secondo standard di qualità e di sicurezza (in particolare garantire le misure anti covid-19) ottimali agli alunni e ai docenti delle scuole dell'infanzia e primarie;
- assicurare la sorveglianza sulla qualità del pasto, i controlli sull'andamento del servizio mensa attraverso la Commissione Mensa istituita dal 2019;
- concorrere agli obiettivi della programmazione didattico-educativa attraverso azioni a sostegno della scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, in relazione, all'arricchimento dell'offerta formativa;
- anche per l'anno scolastico 2022/2023 viene garantita l'attività pomeridiana degli scolari bisognosi, nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica e della povertà/fragilità sociale, implementando il servizio di appoggio scolastico anche personalizzato e individualizzato, proposto dal Comune attraverso il DAB della Casa Salesiana Istituto Sacro Cuore di Albaré oppure attraverso Cooperativa esterna oppure ancora in altra modalità da valutarsi;
- istituzione del servizio doposcuola per gli alunni della scuola primaria per l'anno scolastico 2022/23 con l'approvazione del progetto "pomeriggio al doposcuola" redatto dai servizi sociali dell'Azienda Sanitaria "Ulss n. 9 - Scaligera";
- supportare le famiglie per l'accesso ai contributi regionali per le spese sostenute per l'istruzione (libri di testo scuola secondaria di I e II grado art. 27 L. n. 448/98, borse di studio di cui alla L. n. 62/2000);
- è previsto in bilancio apposito stanziamento capitolo 500/02 da destinare al bando per l'assegnazione delle borse di studio agli studenti meritevoli delle scuole secondaria di primo grado per il loro impegno nello studio per l'anno scolastico 2020/2021 e si prevede di estendere tale iniziativa, al bando borse di studio per gli studenti universitari. A tale scopo, verrà previsto apposito stanziamento;
- prevedere un sostegno economico (dai 100 ai 200 € massimo) alle famiglie degli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado per acquisto di libri e/o materiale didattico;
- garantire il servizio di trasporto scolastico per gli alunni i cui genitori ne faranno richiesta. Il servizio dal 2018 viene gestito in appalto a ditta esterna; per il servizio di trasporto scolastico sono confermate le tariffe vigenti con le riduzioni previste per le famiglie con più figli;
- arricchimento dell'offerta formativa specifica, mediante la collaborazione con le associazioni culturali e sportive;
- arricchimento dell'offerta formativa mediante attività di vario genere proposte dall'Amministrazione (conoscenza del territorio, attività eco-ambientali, attività di sponsorizzazione della lettura, attività laboratori scientifiche – linguistiche e ludico-didattiche);
- sostegno per l'attivazione di stages e corsi di approfondimento sulle tematiche relative ai beni culturali, storici e economici del territorio;
- riprendere il convegno "Orientarsi nel Territorio" (sospeso causa Covid) in collaborazione con le scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio;
- promozione di corsi, seminari e attività rivolte a sostenere le famiglie e i loro figli nelle diverse fasce di età riguardo alla crescita personale sociale, educativa, culturale e didattica, avvalendosi di esperti esterni;
- promozione di corsi, seminari e attività rivolte all'educazione dei giovani, volti a promuovere l'educazione civica, ambientale, culturale in senso ampio fin dalla tenera età attraverso appunto attivazione di progettualità mirate e diverse per le varie fasce di età da tenersi nelle Palazzine Polifunzionali del Comune, nelle scuole su accordo con la Dirigente Scolastica o in altra sede;
- promuovere e incentivare attività e/o uscite per la conoscenza del territorio a livello paesaggistico e culturale anche con l'intervento di esperti esterni.
- promozione di corsi, seminari e attività rivolte all'educazione dei giovani, volti a prevenire e educare sugli effetti dell'utilizzo di sostanze stupefacenti e di alcool;
- promozione di corsi, seminari e attività rivolte alla prevenzione degli atti di bullismo nelle sue diverse forme.
- realizzazione con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo Statale, del consiglio dei bambini per le classi quinte della primaria.

Il trasporto scolastico effettuato solamente per gli alunni della scuola primaria, è stato dato in appalto a ditta esterna con mezzi propri; lo scuolabus di proprietà comunale verrà venduto mediante gara.

L'avvio del nuovo anno scolastico ha tenuto letteralmente il banco della discussione politica ed amministrativa di questi ultimi mesi. Le misure da attuate per garantire il contenimento del contagio, sia in termini di spazi che di erogazione dei servizi ausiliari (trasporto, refezione, pre-post scuola, ecc.) richiedono risorse aggiuntive secondo le capacità di bilancio in relazione ai fondi statali disponibili.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha impegnato ed impegna tutt'ora l'Amministrazione comunale nell'attuare progetti mirati al rispetto delle disposizioni ministeriali per il contenimento della pandemia e verrà mantenuta adeguata attenzione alle situazioni che possano determinare criticità.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 05

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

L'Amministrazione crede fermamente nella centralità del cittadino, visto non solo nelle sue necessità di benessere in senso lato, quindi sotto il profilo strettamente economico-lavorativo, ma anche dal punto di vista culturale, che essendo fonte di crescita personale e sociale, contribuisce al benessere di tutta la collettività. In questo difficile momento di congiuntura economica, la cultura, i beni architettonici di cui il nostro comune è così ricco, possono diventare un elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, un valore aggiunto su cui anche il mondo economico e produttivo dovrebbe puntare.

Il Comune deve svolgere sempre più un ruolo di indirizzo, di stimolo, di coordinamento delle attività culturali, sia con soggetti pubblici che privati. Bisogna favorire le iniziative di qualità, sostenere le Associazioni legate al comune da uno storico rapporto di collaborazione ed inventare nuove iniziative e proposte.

Un discorso a sé merita la Biblioteca Comunale che fornisce un buon servizio alla cittadinanza e che merita di essere mantenuto e migliorato. Si cercherà di confermare adeguati stanziamenti per sostenere lo sviluppo del patrimonio librario a disposizione e per le varie attività ad essa connesse. Di recente è stato assegnato un contributo ministeriale di € 8.732,17 ai sensi del D.M. n. 191 del 24.05.2021 recante "Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria", per l'acquisto di libri per la biblioteca comunale. Detto contributo verrà utilizzato per gli acquisti presso alcune librerie.

Attorno alla Biblioteca si muovono quasi tutti gli eventi culturali del comune di Costermano sul Garda. Con alcuni volontari si potrebbe pensare di prolungare il proprio orario di apertura al pubblico.

Inoltre, si intende valutare la possibilità di un ampliamento dell'offerta culturale della Biblioteca anche avvalendosi del supporto di cooperative specializzate ed in grado di avviare ulteriori servizi di qualità ed innovativi.

Prosegue con successo il servizio di inter prestito con le attività collegate.

Positiva è anche l'esperienza "Nati per leggere": il Comune di Costermano sul Garda da alcuni anni ha aderito a questa forma di collaborazione con i pediatri di zona e la biblioteca per la promozione della lettura nella fascia d'età 0-6 anni. Al compimento dei 6 mesi durante il controllo pediatrico è consegnato gratuitamente un libretto al bimbo, iniziativa molto apprezzata da parte dei neogenitori.

Promuovere e valorizzare le crescenti attività di sponsorizzazione della lettura quali "Book Junior Club" e un nuovo club di lettori dedicate rispettivamente a bambini dai 7 agli 11 anni e a ragazzi da 12 ai 18 anni da realizzare in collaborazione con il servizio Socio-educativo. Inserire nelle attività dei medesimi nuove proposte di incontri con autori e/o altre attività dedicate alla sponsorizzazione della lettura.

Ampliare la proposta di libri offerta dalla biblioteca integrando anche con audiolibri supporto necessario per soggetti con difficoltà di apprendimento.

Ripristinare l'aula studio all'interno della biblioteca e metterla a disposizione dei nostri giovani studenti integrandola anche con le sale sottostanti la Biblioteca. La richiesta di questo servizio è sempre maggiore.

Nell'ambito culturale, si prevede l'organizzazione di eventi di vario genere tra cui convegni, presentazioni e mostre di libri, festival culturali, teatro anche all'aperto, manifestazioni musicali, iniziative sociali, iniziative di solidarietà, cineforum e cinema anche all'aperto sia in lingua italiana che in lingua straniera, bancarelle di prodotti tipici o altro, concerti all'aperto per la collettività. A tale scopo quindi il Comune intende farsi promotore, attraverso una analisi

approfondita, della costituzione di un apposito organismo, quale la Fondazione, per la quale la ragioneria dovrà prevedere in bilancio il necessario capitolo e stanziamenti, che consentano di organizzare e gestire programmi ed iniziative nel campo culturale, delle manifestazioni anche in tema ambientale, a favore della cittadinanza e dei turisti, per valorizzare al meglio e con modalità appropriate il territorio e le azioni di interesse collettivo e supportare in tal senso l'azione dell'Amministrazione comunale. Pertanto si intende stabilire e realizzare un calendario eventi per tutto l'anno solare in particolare per il periodo estivo con attività di vario genere da svolgersi all'aperto. A tal proposito prevedere la collaborazione con il Conservatorio, Scuole / Accademie artistiche, musicali e culturali del territorio, nonché con artisti (musicisti, scrittori, compositori, attori teatrali ecc.) del nostro Comune, in modo da poter realizzare grazie alla loro partecipazione, eventi diversificati di intrattenimento della cittadinanza e dei turisti di tutte le fasce d'età; in tal modo si potranno valorizzare i talenti del nostro Comune. Tali eventi sono da tenersi principalmente nel periodo estivo nelle aree verdi del Comune al fine di valorizzare le stesse (Parco dell'Amicizia dei Popoli, Valle dei Mulini) oppure nelle Piazze delle frazioni del Comune al fine di creare unione e comunità attraverso momenti di aggregazione culturale.

Portare avanti ed integrare il Festival culturale di spettacolo e cinema iniziato nell'autunno 2020 e proseguito nell'estate 2021 e 2022, visto il suo successo, ampliandolo inserendo anche proposte musicali e attività specifiche dedicate ai giovani e ai bambini anche in collaborazione con l'ufficio preposto alle manifestazioni in modo da poter garantire alla nostra comunità un calendario completo di eventi culturali tutto l'anno offrendo così anche momenti di incontro di socializzazione che accrescono e valorizzano anche la sfera sociale.

Rafforzare e ripristinare i momenti d'incontro con le associazioni del nostro territorio creando eventi comunitari di ampio respiro volti in particolare a valorizzare la nostra cultura e la nostra identità facendola conoscere e trasmettendola anche ai più giovani (vedi cerimonie con gruppi alpini o altre attività).

Integrare le attività culturali e di conoscenza del territorio in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con le insegnanti delle nostre scuole e le diverse Associazioni, sensibilizzando anche le nuove generazioni a momenti ed eventi del nostro patrimonio storico culturale.

Valorizzare il territorio di Costermano sul Garda facendo inserire alcuni siti di pregio storico, artistico e culturale all'interno del circuito del FAI.

In un'ottica di promozione della cultura ad ampio raggio realizzare l'UNIVERSITA' POPOLARE una sorta di accademia con incontri e seminari a cadenza settimanale e/o bimensile da proporre alla cittadinanza anche allo scopo aggregativo e sociale.

Prevedere incarico a esperto esterno che in collaborazione con l'Amministrazione, porterà avanti uno studio relativo alla toponomastica dei nomi da dare alle vie della neo-nata frazione di Gazzoli.

Promozione e sostegno dei talenti nell'ambito della cultura (musica, arte, scrittura ecc.) e/o dello sport costermanensi con eventi (convegni, mostre, presentazioni) a loro dedicate.

Prevedere l'eventuale supporto di una Cooperativa esterna per i servizi bibliotecari interni e allargati quali ad esempio le diverse attività di promozione alla lettura nelle scuole piuttosto che altri eventi culturali.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 06

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione ed il funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi a enti e società sportive, quelle per la realizzazione delle iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e

per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva.

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un'occasione di crescita ed un momento fondamentale per trascorrere il tempo libero, per cui occorre porre particolare attenzione alla fruibilità degli impianti per garantire la possibilità di praticare l'attività sportiva rendendo accessibili le strutture comunali alle società sportive ed alla cittadinanza. .

Per quanto riguarda gli interventi in corso e quelli programmati, si rimanda ai rispettivi argomenti contenuti nel presente documento.

Si intende confermare, innovandoli ed anche ampliandoli, i rapporti con la locale Polisportiva "A. Consolini" che nel corso degli anni ha assunto un ruolo rilevante per il territorio e per i cittadini di Costermano sul Garda, contribuendo ad una gestione capace e corretta degli impianti sportivi loro concessi. Sarà assicurato in questo senso l'apporto contributivo del Comune, tenuto conto del valore sociale, educativo delle attività svolte di promozione dello sport a qualsiasi livello, ma in particolare per i giovani.

Nell'ottica del continuo miglioramento degli impianti sportivi e dell'adeguamento delle strutture alla normativa e alle esigenze degli utenti, il Comune, in accordo con il Direttivo della Polisportiva A. Consolini, e in esecuzione di quanto previsto dal programma elettorale, proseguirà con la valutazione e la realizzazione di nuove idee progettuali.

In seguito alla richiesta scritta del Presidente del Settore Calcio della Polisportiva Consolini (prot. 0012856 del 12/09/2022), l'Amministrazione intende valutare e prevedere la costruzione di un secondo campo da calcio a 11, nelle vicinanze degli attuali impianti sportivi siti in Costermano sul Garda in via Sant'Antonio Abate. Ciò al fine di realizzare un unico centro sportivo e anche ridurre i costi del Comune, della Polisportiva e di conseguenza delle famiglie stesse che attualmente devono portare i figli anche al campo da calcio della Parrocchia di Albarè per gli allenamenti settimanali (campo che per altro non è adeguatamente sicuro per lo svolgimento delle attività).

Proporre in collaborazione con la Polisportiva, alle scuole le giornate dello sport e/o altre attività di sponsorizzazione delle attività sportive.

Si intende coprire un secondo campo da tennis entro l'autunno 2023 così da acconsentire sia al settore giovanile di far fronte alle numerose richieste di potersi allenare anche nei mesi invernali ed al fine di far crescere ulteriormente il numero sei soci del circolo tennis. Copertura attraverso una struttura fissa che gartirà il gioco del tennis sui 12 mesi.

Programma 2 - Giovani

Vi è la possibilità di programmare il progetto politiche giovanili sovracomunali per il 2023 in collaborazione con alcuni Comuni limitrofi, tutto dipenderà dalle decisioni conseguenti agli incontri programmatici che verranno stabiliti.

Ripristinare l'aula studio all'interno della biblioteca da gestire eventualmente in autonomia da un gruppo di giovani volontari.

Proporre attività di animazione varia, in collaborazione con le parrocchie e/o con la Comunità Salesiana di Don Bosco coordinata da don Paolo Bolognani, per evitare la dispersione sociale dei nostri giovani e creare maggiori momenti di aggregazione tra di loro.

Promuovere e proporre incontri di interesse sociale e culturale dedicati ai giovani e per i giovani stessi allo scopo di accompagnarli nella loro crescita.

Visto il buon esito e la buona partecipazione al progetto intercomunale "GROOVE", per l'anno 2022/2023 si propone di proseguire con lo stesso o di aderire a nuove progettualità giovanili.

Si propone inoltre di aprire un dialogo con un gruppo di giovani, partendo dai partecipanti di GROOVE, per la creazione di eventi, conferenze o altro di loro interesse e a loro sostegno sociale, personale, scolastico e/o lavorativo, attivando eventuali sportelli help per lavoro e/o indirizzo allo studio.

Si intende proseguire le attività (denominate Campus esperienziale e E-state insieme) estive proposte nel 2021 e 2022 ai ragazzi/e dai 14 ai 18 anni cercando di mantenere ed allargare il gruppo creatosi in tali occasioni.

Nello specifico per l'attività del Campus si prevede in collaborazione con l'Ufficio Tecnico comunale, anche la pulizia del territorio nella zona della Val dei Mulini per renderla maggiormente fruibile ai cittadini e ai turisti anche al fine di realizzarvi all'interno spettacoli musicali e/o teatrali che possano valorizzare la natura e l'ambiente stesso.

In ultimo si avvieranno attività dedicate ai neo-diciottenni per introdurli ad una cittadinanza attiva.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2021/2023.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 07

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

È dapprima fondamentale sottolineare che il settore turistico dal punto di vista economico nel 2020 è stato fortemente danneggiato dagli effetti della pandemia. E che il 2021, a causa delle incertezze e le norme tuttora in vigore, non è riuscito a risollevare la situazione. Ma è bene ricordare che il turismo ha rappresentato nel 2018 il 13% del nostro PIL e che questo settore da occupazione in Italia a circa 3,5 milioni di persone. Non da meno anche nella nostra provincia e nel nostro comune dove il settore turistico è di vitale importanza e quindi non ci possiamo certamente permettere di trascurare il problema.

Proprio per questo occorre attivare tutte le iniziative necessarie affinché il turismo possa ripartire fino a diventare una delle principali fonti economiche del nostro territorio, una risorsa su cui investire sempre di più, per raggiungere una maggiore visibilità sia a livello nazionale che internazionale, offrendo ai turisti che soggiornano nel nostro territorio, l'occasione di conoscere ed apprezzare le bellezze storiche e paesaggistiche e le eccellenze enogastronomiche del nostro territorio. È importante quindi creare emozioni e ricordi positivi e duraturi nel visitatore con percorsi enoturistici ad hoc che involino il turista a tornare e soggiornare nel nostro territorio ed essere anche un volano di promozione, puntando anche sulla posizione strategica del nostro entroterra del Lago di Garda.

Il Comune di Costermano sul Garda rappresenta una realtà ricca di peculiarità e caratterizzata da una vocazione prevalentemente turistica, con evidente primaria importanza delle attività che supportino la valorizzazione del territorio. Quale Comune turistico inserito dalla Regione Veneto nell'ambito del sistema turistico tematico e territoriale del Lago di Garda, si riconosce e conferma, tra le finalità istituzionali, il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e sostenibile del territorio, nell'ambito del quale svolgere un ruolo essenziale di promozione e facilitazione dei rapporti e delle relazioni tra i diversi soggetti portatori di interessi legittimi nel settore turistico e fornire un contributo diretto a pratiche di una buona governance del sistema tematico e territoriale.

In tale contesto, si ritiene di primario interesse progettare ed avviare iniziative ed azioni che possano consentire, da un lato una adeguata valorizzazione e fruizione del territorio, una altrettanto idonea sensibilità culturale ed ambientale tale da accrescere la qualità dell'accoglienza turistica, unitamente alla sua accessibilità, e dall'altra la promozione di iniziative finalizzate a stimolare azioni positive di impulso e sviluppo della qualità e dell'innovazione di processo e di prodotto anche attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, attraverso l'attivazione di programmi formativi per imprenditori e cittadini che operano nel settore turistico alberghiero, ricettivo, commerciale.

Per agevolare la fruibilità del territorio comunale da parte del visitatore è previsto l'acquisto ed installazione di totem informativi elettronici ed espositori fissi in materiale resistente agli agenti atmosferici ed idonei al posizionamento di materiale cartaceo informativo da posizionare nel capoluogo e in tutte le frazioni/località.

Per favorire il flusso turistico e per dare un ulteriore servizio a turisti e cittadini, si prevede l'inserimento di un tradizionale mercato settimanale (oppure in accorpamento a quello a km zero già presente nella frazione di Albarè) con prodotti freschi, frutta, verdura, abbigliamento, scarpe, biancheria, bigiotteria, giocattoli, casalinghi e altro ancora.

Si riconosce inoltre, anche in previsione di un aumento del numero di visitatori, la necessità di posizionare in alcuni punti di riferimento del territorio, degli ulteriori defibrillatori per emergenza a disposizione di cittadini e turisti.

Si confermano gli indirizzi già espressi nella Missione 1, programma 6.

Il Comune, conseguentemente, intende affidarsi anche ad organismi e formazioni sociali esterni, presenti sul territorio, che siano in grado di conoscere la realtà locale, recepire le istanze ed esigenze del territorio e delle realtà produttive, interpretare le aspettative dell'Amministrazione comunale e pertanto in grado di:

- valorizzare le specifiche risorse turistiche tali da generare anche flussi turistici a livello locale nonché di provenienza nazionale o estera;
- organizzare e coordinare in collaborazione e di concerto con l'assessorato alla cultura e con l'ufficio preposto, le offerte dell'insieme delle risorse turistiche e culturali, sia strutturali sia per eventi, che avranno effetto sul territorio.

Sviluppo e rafforzamento del sistema di partenariato con altri Comuni e associazioni ed organismi del territorio che possa consentire anche una promozione e valorizzazione del sistema turistico territoriale locale anche all'estero. Possibile utilizzo dello strumento della convenzione, per la concessione di locali e di servizi, per l'attuazione dei programmi e delle iniziative di interesse turistico e culturale da approvarsi con apposito atto della Giunta comunale.

Attivazione ed adesione ad iniziative che possano sviluppare anche all'estero una adeguata promozione del territorio unitamente al rafforzamento dei rapporti e relazioni di gemellaggio ed amicizia con altre comunità europee e di altre Nazioni. Partecipazione e possibile adesione, previa valutazione e pianificazione, ad accordi promossi dalla Fondazione "Verona e Lago di Garda" alla quale il Comune ha aderito e dagli organismi riconosciuti dalla Regione Veneto nell'ambito della legge di sviluppo e sostenibilità del Turismo n. 11/2013. Inoltre, il Comune intende farsi promotore, attraverso una analisi approfondita, della costituzione di un apposito organismo, quale la Fondazione, che consenta di organizzare e gestire programmi ed iniziative nel campo turistico, culturale e anche ambientale necessarie per valorizzare al meglio e con modalità appropriate il territorio e le azioni di interesse collettivo e supportare in tal senso l'azione dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione attiverà una Fondazione attraverso la quale gestire le attività economiche che verranno create nei prossimi anni (gestione dell'hostell; gestione parcheggi a pagamento; gestione altre aree comunali economiche). La Fondazione avrà inoltre il compito di predisporre il calendario degli eventi, la gestione e l'organizzazione degli stessi.

All'argomento 1.1.3. sono indicate le presenti turistiche nel nostro Comune.

Sarà fondamentale mantenere la cura del nostro territorio anche con l'abbellimento delle aree verdi comunali, delle aiuole, delle rotonde, la pulizia delle strade, in modo che in prospettiva futura l'arredo urbano rappresenti un fiore all'occhiello del nostro Comune. In bilancio sono previsti gli appositi stanziamenti.

La collaborazione con Federalberghi e l'Associazione albergatori Garda/Costermano sul Garda sarà sempre garantita.

Tra le spese d'investimento in accordo con le associazioni di categoria (Federalberghi e Associazione Albergatori Garda/Costermano sul Garda) previsto il completamento della pista ciclabile Castion/Costermano/Albarè per un importo di euro 2.200.000,00 e la realizzazione di un collegamento ciclabile tra Costermano sul Garda e Garda il cui costo è di circa euro 3.200.000,00.

L'amministrazione perseguirà l'obiettivo di realizzare anche un collegamento ciclabile con il comune di Torri del Benaco, sarà quindi predisposto un progetto per la realizzazione del tratto ciclabile tra Castion Veronese e Marciaga e quindi con Albisano di Torri del Benaco. Per tale tratto, il comune di Costermano sul Garda dovrà predisporre una apposita convenzione tra le due amministrazioni così come è stato fatto tra Garda e Costermano sul Garda.

Un ulteriore obiettivo sarà quello di realizzare un collegamento ciclabile che attraverso Località Pertica di Albarè arrivi a Bardolino.

Altre attività produttive. L'azione dell'Ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Promuovere l'economia locale attraverso i prodotti del territorio e la conoscenza del patrimonio storico artistico e culturale, anche attraverso collaborazioni e partenariati con organismi del territorio possibilmente riconosciuti dalla Regione Veneto.

L'Amministrazione dovrà favorire la partecipazione della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione nell'ambito turistico attraverso l'organizzazione di convegni a tema e la realizzazione e la diffusione di materiale informativo cartaceo, digitale e video anche mediante il coinvolgimento dei media locali. Obiettivo dell'Amministrazione comunale è da un lato far partecipare il cittadino e le imprese alle scelte amministrative e dall'altro agevolare una cultura verso l'importanza del turista quale elemento centrale nella nostra economia. Altro obiettivo dell'amministrazione è quello di favorire la nascita di nuove attività turistiche (complementari od alberghiere) così da garantire ai giovani o alle famiglie occupazione e nuove entrate economiche.

Prevedere per l'anno 2023 l'organizzazione di un Convegno legato al turismo attivo al fine di analizzare il trend turistico dei prossimi anni e conseguentemente fare un piano mirato di promozione turistica del nostro territorio per valorizzarne le eccellenze ambientali e culturali nonché le attività economiche.

Manifestazioni

È prevista la realizzazione di un calendario annuale apposito relativo ad eventi/manifestazioni su tutto il territorio comunale, sia culturali, storiche, enogastronomiche che di altri indirizzi, oltre alla realizzazione di ulteriori uscite di aggiornamenti in caso di necessità.

L'Amministrazione comunale, intende dare sostegno a queste iniziative, valutando un contributo economico, per progetti particolari, che possano coinvolgere anziani o volontari per iniziative come la realizzazione di addobbi natalizi o altre attività manuali, per le quali il comune si accollerà le spese di acquisto materiali, oppure negli altri casi sostenendo la spesa per l'affidamento dell'incarico ad un professionista esterno per la predisposizione della documentazione tecnica necessaria ad ottenere da parte dei Comitati promotori, i permessi in occasioni di feste, fiere, sagre e manifestazioni varie che si svolgono durante l'anno sul territorio comunale, in quanto all'interno dell'Ente non vi sono adeguate professionalità in grado di assicurare il medesimo servizio. Tale incarico potrà essere anche triennale.

L'incarico di cui trattasi riguarderà:

- la redazione delle relazioni, documentazioni e degli eventuali elaborati grafici integrativi a quelli già predisposti, necessari per ottenere permessi ed autorizzazioni per le singole manifestazioni;
- i sopralluoghi per eventuali rilievi integrativi dello stato dei luoghi e delle attrezzature utilizzate;
- le dichiarazioni di idoneità statica e/o di corretto montaggio, anche a mezzo consulenza di altro tecnico abilitato, relative ai palchi, chioschi, tendoni, ecc. da utilizzarsi durante le manifestazioni;
- normativa anti covid-19;
- ogni altra documentazione che si renderà necessaria.

Valorizzazione del territorio

Era prevista nel corso del 2021, l'organizzazione in collaborazione con alcune associazioni locali, di alcune iniziative con la finalità di promuovere e valorizzare il territorio dal punto di vista ambientale e culturale: si intende portare avanti tale iniziativa anche per gli anni 2023 e 2024.

Il Comune conformemente alle autorizzazioni urbanistiche già ricevute (Regione-commissione VAS e Provincia), tramite investimento privato, prevede di realizzare una struttura ciclopedonale che collega il Capoluogo - Via Belvedere con località Pignoi della frazione di Marciaga di Costermano sul Garda. Nello specifico il Comune, già proprietario delle aree necessarie, concederà al privato il diritto di superficie delle stesse affinché realizzi con propri fondi un ponte sospeso ciclopedonale che colleghi le due località. Obiettivo del Comune, è di realizzare una struttura che traini l'economia turistica di tutto il territorio. Il Comune avvierà una selezione internazionale per individuare il soggetto privato che, con propri fondi, progetti e realizzi l'opera.

Sono già state previste a bilancio le somme necessarie per l'apposita commissione (tecnica, legale ed economica) che verrà istituita non appena il proponente comunicherà che invierà il progetto di finanza. L'Amministrazione si impegna a valutare in tempi brevi la proposta così da giungere il prima possibile alla realizzazione dell'opera pubblica di collegamento tra le comunità di Costermano sul Garda e Marciaga. Opera pubblica che trainerà l'intero comparto turistico non solo di Costermano sul Garda ma dell'intera zona.

COSTERMANO SUL GARDA COMUNE SOSTENIBILE | Outdoor Paradise entro il 2025 TRANSIZIONE ECOLOGICA di COSTERMANO SUL GARDA

Premesso che l'amministrazione comunale nella Valle dei Mulini ha l'esclusivo obiettivo di recuperare due Mulini, Zanetti (già acquisito), e Ferri (in fase di acquisizione) nonché realizzare un Gambling comunale, struttura necessaria al fine di recuperare le risorse per la manutenzione ordinaria della Valle dei Mulini; al fine di mantenere inalterato l'ecosistema attuale, continuerà a non concedere la possibilità da parte di privati di realizzare qualsiasi

cubatura o manufatto aggiuntivo rispetto all'esistente se non per ampliamenti fisiologici o funzionali a strutture già autorizzate o previste.

A seguito dell'approvazione della giunta comunale del Masterplan **Costermano sul Garda Outdoor Paradise 2025** (det.143 del 27 Ottobre 2020), la società LAND Italia srl, su incarico del Comune di Costermano sul Garda, sta attualmente sviluppando la progettazione di pre-fattibilità del **Parco della Valle dei Mulini**. Tale ambito, date le peculiarità paesaggistiche ma anche culturali che lo caratterizzano, rappresenta una porzione di territorio strategica per Costermano sul Garda, dove i principi definiti nel Masterplan per la scala territoriale comunale possono alla "piccola scala" trovare tutti applicazione concreta. La Valle, infatti, ingloba tutte e tre le vocazioni individuate: **accoglienza, esperienza e scoperta, ospitalità** e, pertanto, rappresenta, in questo senso, un **ambito fertile di sperimentazione e sviluppo**.

La Valle dei Mulini si configura come il vero **polmone verde**, nonché spina dorsale, del territorio comunale, che acquista un valore ancor più strategico nella grande Green Infrastructure che dal Parco dello Sport di Marciaga arriva fino al Parco dell'Amicizia dei Popoli in località Baesse: la **Magistrale della Natura**. Se obiettivo del Masterplan era, infatti, individuare nuove progettualità al fine di valorizzare in ottica sostenibile il territorio comunale (Project to Protect), obiettivo del progetto del Parco della Valle dei Mulini è l'approfondimento di 5 delle 18 progettualità del Masterplan e di metterle a sistema. Sotto l'aspetto connettivo ed infrastrutturale, la realizzazione del **ponte ciclopeditone**, che connette le due pareti della Valle dei Mulini, funge da elemento chiave della Magistrale della Natura, rappresentando un'opera unica nel suo genere nell'entroterra gardesano.

Affinché possa completarsi il primo gruppo dei 18 progetti comunali inseriti nel Masterplan approvato dalla giunta nel 2021, l'amministrazione, già nel corrente anno, o nel 2022, darà corso alla progettazione preliminare o di fattibilità tecnico-economica delle aree così denominate:

1. **Porta Ovest** | 3 ha circa
2. **Parco del Ponte** | 4.5 ha circa
3. **Valle Strova - Mulino Zanetti** | 1.5 ha circa
4. **Parco del Mulino Ferri** | 2 ha circa
- 4.1 **Gambling comunale** | 3.5 ha circa
5. **Vall-Art** | 2 ha circa

Progetti preliminari o di fattibilità tecnico-economica che interesseranno le aree adiacenti alla frazione di Marciaga, della località Campagnola di Castion Veronese, di Costermano sul Garda, e della Valle dei Mulini.

Progettazione preliminare o di fattibilità tecnico-economica che dovrà essere predisposta al fine di poter accedere ai fondi della transizione ecologica che PNRR e Comunità Europea metteranno a bando e le cui opere dovranno essere completate entro il 2026.

A chiusura della fase di pre-fattibilità della primavera 2021, si rende necessario lo sviluppo della **progettazione preliminare o di fattibilità tecnico-economica del Parco della Valle dei Mulini** al fine di definire nel dettaglio gli scenari di sviluppo paesaggistico ed economico proposti e di predisporre la documentazione propedeutica all'avvio del progetto definitivo-esecutivo. In quest'ultima fase, oltre alla componente paesaggistica, sarà importante fin da subito il coinvolgimento di società specializzate nella realizzazione della tipologia di parchi e strutture proposte, che potranno farsi carico della progettazione ma anche, eventualmente, della gestione di tali impianti.

La metodologia sopra descritta favorisce la continuità nel tempo del **processo di "coltivazione" del territorio** avviato dal Comune a partire dal 2016 e favorisce, altresì, **la crescita dei paesaggi produttivi** di Costermano sul Garda. Tale crescita si traduce in: **natura, benessere, turismo e nuove economie "green"**. Per questo motivo, parallelamente alla fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica del Parco della Valle dei Mulini, si intende avviare un'**analisi degli impatti socio-economici** a scala locale e sovralocale finalizzata al buon esito degli investimenti attraverso la definizione dei benefici reali del progetto per la comunità locale. Nello specifico, tale valutazione consentirà di enucleare un **quadro di bisogni e aspettative locali** insieme alle **linee di potenziale dispiegamento dei benefici del progetto** sui cittadini e sui portatori di interesse che sono variamente coinvolti.

Poiché il comune Costermano sul Garda ha un'affluenza turistica elevata, e si prevede/auspica un ulteriore incremento, è necessario che il Comune offra e garantisca anche servizi essenziali quali la presenza di servizi igienici pubblici, è stato pertanto pensato il collocamento di un bagno pubblico autopulente, a pagamento, da posizionare presso il Parco dell'Amicizia dei Popoli.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 08

Missione 08 e relativi programmi

Gli strumenti che delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini, competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi, le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

In linea di principio si intendono studiare dei provvedimenti che ostacolino la dispersione urbana ed il consumo del suolo al fine di promuovere ed incentivare la conservazione e la manutenzione dell'esistente. Le scelte di pianificazione, contenute nel PAT (Piano di Assetto del Territorio) saranno coerenti con le linee programmatiche di governo dell'Amministrazione, linee basate sul principio della sostenibilità e dello sviluppo.

Gli obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono i seguenti:

- Limitare al massimo il consumo di suolo ricorrendo al "credito edilizio", cioè la possibilità di nuove costruzioni solo a fronte di una uguale o minore rinuncia ad edifici già costruiti, ma che versino in condizioni di degrado o che si trovino in posizioni strategiche per realizzare servizi importanti per la comunità, riportando questi terreni a verde o comunque a spazi pubblici che possano essere usufruiti da tutta la popolazione.
- Riqualificare e rinnovare il territorio già urbanizzato, con azioni virtuose che contribuiscano ad eliminare il degrado.
- Occorre trovare il giusto equilibrio tra conservazione e valorizzazione, tra integrazione e sostituzione che, partendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare obiettivi ed azioni capaci di guidare i cambiamenti e riconoscere le peculiarità dei paesaggi che si sono ereditati dal passato.
- Sviluppo di iniziative di informazione e conoscenza ai cittadini, residenti e stranieri, sui progetti relativi alla realizzazione dei diversi Parchi **tematici di carattere ambientale** programmati ed attivati dall'Amministrazione, anche a mezzo di apposito sito internet tematico, ovvero volumi, libretti e newsletter anche cartacea.
- In collaborazione con le insegnanti far conoscere attivamente il territorio ai nostri giovani cittadini organizzando uscite, incontri a tema con esperti ecc..
- Acquisizione di nuove aree strategiche nel territorio, per lo sviluppo di aree a servizi pubblici, nell'intento di offrire ai cittadini nuove opportunità di servizi e di valorizzazione anche delle attività produttive.
- Adeguare gli strumenti urbanistici assecondando costantemente le modifiche normative della Regione Veneto. Obiettivo per il 2023 è concludere con una variante l'approvazione della microzonazione di secondo e terzo livello sul territorio di Costermano sul Garda.

Obiettivi dell'Amministrazione comunale sono:

- 1) Aggiornare costantemente i propri strumenti urbanistici, tramite Varianti al PAT e Varianti al Piano Ambientale, così da poter far cogliere a cittadini ed imprese ma anche per l'amministrazione comunale tutte le opportunità economiche attraverso le norme in vigore.
- 2) Programmare annualmente almeno un Piano degli Interventi così da acconsentire a cittadini ed imprese ma anche all'Amministrazione comunale di adeguare abitazioni, uffici, aziende e strutture pubbliche alle nuove norme sulla sicurezza sismica e altro. Obiettivo dell'amministrazione è far nascere nuove strutture complementari, alberghiere o all'aria aperta secondo le leggi della Regione del Veneto, così da creare nuove attività economiche e nuovi posti di lavoro. Programmazione che dovrà essere sostenibile e rispettosa delle nuove norme sul contenimento del consumo del suolo. Nella programmazione urbanistica verranno agevolate soprattutto le domande di trasformazione all'interno

delle aree di urbanizzazione consolidata o c1 o di aree già schedate così da limitare il consumo del suolo agricolo.

- 3) Programmare Piani del Verde attraverso i quali i cittadini possano trasformare le proprietà da edificabili ad agricole. Questo con l'obiettivo di recuperare nuovo suolo agricolo.
- 4) Dare vita al Parco di Interesse Locale e realizzare al suo interno un centro per lo studio della biodiversità e degli habitat del SIC del Baldo – Garda.
- 5) Agevolare la nascita di un Villaggio Turistico comunale all'interno del Parco di Interesse Locale così da creare ulteriore occupazione ed entrate straordinarie per l'amministrazione comunale dal settore turistico.
- 6) Agevolare la nascita di una grande area comunale a parcheggio a pagamento nella zona di Marciaga, all'interno del Parco di Interesse Locale così da concentrare le auto e camper in un unico punto del territorio. Parcheggio che grazie al futuro Ponte ciclo-pedonale che collegherà Marciaga con Costermano sul Garda potrà essere utilizzato per tutte le grandi manifestazioni in programma nel Comune.
- 7) Agevolare la nascita di una Fattoria Sociale Comunale nell'area che il Comune acquisirà tra Castion e Marciaga. Fattoria Sociale che dovrà avere come obiettivo l'occupazione delle persone disoccupate del nostro Comune.
- 8) acquisire aree private site nella zona che va dal Parco dell'Amicizia dei Popoli verso l'abitato della frazione di Albarè al fine di riqualificare la zona e realizzare una sorta di prolungamento dello stesso Parco dell'Amicizia collegando Costermano ad Albarè attraverso una vasta zona verde ambientale e sportiva fruibile e disponibile per tutta la comunità
- 9) sistemare la viabilità nella Frazione di Castion attraverso la realizzazione di un anello a Sud dell'abitato.
- 10) a scopo sociale l'Amministrazione propone di attuare uno studio di ricognizione per verificare le effettive necessità abitative dei giovani cittadini in modo da poter successivamente programmare un piano di sostegno all'edilizia e alla costruzione di prime case, che metta a disposizione dei cittadini residenti aree edificabili comunali.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 09

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

programma 3

Rifiuti

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi alla vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto al luogo di trattamento, le spese per la costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale, le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Continuerà l'opera di sensibilizzazione della popolazione e delle attività economiche soprattutto per fare in modo di aumentare la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti, favorendo la cultura del riuso e del riciclo, con apposite campagne rivolte anche presso le scuole. Proseguiranno, anche per il triennio 2023-2025, i controlli da

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

parte della Polizia locale relativi all'abbandono dei rifiuti, individuando i responsabili anche attraverso il sistema di videosorveglianza e provvedendo alla tempestiva rimozione.

L'obiettivo principale per l'anno 2023 è il potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti a porta a porta, il mantenimento e miglioramento dell'isola ecologica e sensibilizzare la cittadinanza alla salvaguardia dell'ambiente con conferenze e incontri a tema coinvolgendo anche le scuole.

Il servizio è gestito dall'ATO-Consiglio di Bacino Verona Nord di cui fa parte anche il comune di Costermano sul Garda.

A giugno 2021 (vedi protocollo d'intesa di cui alla delibera G.C. n. 67 del 18 maggio 2021) è stato firmato il protocollo di intesa con "Plastic Free", Associazione Onlus che opera su tutto il territorio italiano con lo scopo di ripulire l'ambiente da plastica e rifiuti in generale e sensibilizzare più persone possibili a mantenere un ambiente più pulito.

Periodicamente l'Associazione di volontariato, in collaborazione con il Comune, organizza giornate sul nostro territorio comunale dedicate alla raccolta dei rifiuti - con particolare attenzione alla plastica - con la partecipazione della cittadinanza.

Per quanto concerne le tariffe del servizio si valuterà la possibilità di introdurre una tariffa puntuale, con conseguenti benefici economici per i cittadini virtuosi.

Si continuerà a lavorare per assicurare la massima attenzione alla manutenzione ed al ripristino del decoro del territorio, con particolare riferimento alle aree di ingresso al paese, ai percorsi pedonali, ciclabili, ai percorsi naturalistici ed alle campagne.

Prevedere attività in ambito scolastico di sensibilizzazione all'ecologia e all'ambiente.

programma 4

Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato è gestito da A.G.S. SPA (Azienda Gardesana Servizi) a partire dal 1° settembre 2013. L'Amministrazione ha rivisto tutti i sottoservizi che interessano Viale della Repubblica e Via Fontane, considerato i lavori eseguiti per la realizzazione delle rotonde stradali in Viale della Repubblica con il nuovo arredo urbano. La Soc. AGS SpA, ha in programma la realizzazione del nuovo tratto fognario per collegare le abitazioni mancanti in Loc. Guardie.

Obiettivi:

Promozione di una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicazione del servizio idrico integrato attraverso le seguenti azioni:

- Contrasto al crescente uso delle acque minerali, promozione dell'uso alimentare dell'acqua dell'acquedotto negli uffici, nelle scuole pubbliche ecc.;
- Promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul risparmio idrico, con l'uso dei riduttori di flusso realmente efficienti;
- Recupero delle acque pluviali degli edifici pubblici e comunali;
- Controlli dello sversamento delle acque nere nei corsi d'acqua.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 10

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

programma 5

Viabilità ed infrastrutture stradali

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione ed il funzionamento della viabilità, lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio, delle aree di sosta, le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il potenziamento e miglioramento dell'illuminazione stradale mediante opere di efficientamento energetico.

Oltre alla programmazione di nuovi interventi saranno potenziate le manutenzioni dei manti stradali con nuove riasfaltature e dei marciapiedi. Il servizio di manutenzione ordinaria delle strade è assicurato mediante l'impiego del personale operaio dipendente dell'Ente ed attraverso l'affidamento d'interventi a soggetti terzi. Si punta a ridurre i tempi d'intervento delle riparazioni del manto stradale, delle cordonature, dei marciapiedi, delle griglie e dei chiusini. Particolare attenzione sarà prestata alla manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale, della sistemazione straordinaria della segnaletica verticale con la sostituzione della segnaletica deteriorata ed il posizionamento di nuova segnaletica.

Per quanto riguarda gli interventi in corso e quelli programmati, si rimanda ai rispettivi argomenti contenuti nel presente documento.

L'amministrazione nel 2023 oltre a mettere in sicurezza due tratti pericolosi della viabilità da Marciaga a Castion Veronese (curca del Graniè e loc. Val) intende inserire nel PI 12 e presentare alla popolazione una variante generale della viabilità di Castion Veronese così da risolvere il problema delle due strettoie presenti al centro di Castion dal 1600.

In tale ottica ed al fine di informare la popolazione di questo ed altre modifiche alla viabilità comunale e Provinciale verrà realizzata una pubblicazione nella quale riportare tutte le informazioni, miglioramenti e benefici legati a tali modifiche.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 11

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'Ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

programma 1

Sistema di protezione civile

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione ed il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

I servizi di protezione civile comprendono tutte quelle attività poste in essere dall'amministrazione per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità, attraverso la prevenzione e mitigazione dei rischi, la gestione delle emergenze e il loro superamento.

La sicurezza del paese nei casi di emergenza richiede un impegno continuo.

Il servizio di protezione civile è uno dei servizi essenziali che il comune eroga al cittadino.

Il compito dell'Amministrazione comunale è quello di consolidare gli obiettivi, di creare sinergia e coordinamento

tra tutti i soggetti interessati al sistema protezione civile, attraverso progetti di azioni comuni a tutela del territorio, con l'utilizzo e l'implementazione delle risorse e delle strutture esistenti e in divenire.

Compito del comune è anche fare in modo che il cittadino sia un soggetto attivo, attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento nei processi di prevenzione e con una corretta informazione dei rischi, del monitoraggio del territorio e dell'ambiente in cui vive.

Le attività di protezione civile saranno articolate in quattro funzioni principali e distinte:

1. Previsione delle emergenze
2. Prevenzione dei rischi
3. Pianificazione degli interventi
4. Superamento delle emergenze.

E' stato istituito il servizio associato di Protezione Civile con i Comuni di Affi e Garda; Costermano sul Garda è Capofila. Al Gruppo Comunale volontari di Protezione Civile, verrà assicurato idoneo contributo annuale per la gestione ordinaria secondo le norme regolamentari approvate. Si intende prendere in considerazione la richiesta del Comune di San Zeno di Montagna rivolta a creare un gruppo unico di Protezione civile, previa valutazione dei rispettivi oneri ed impegni. In ogni caso, l'intento sarà di valorizzare il gruppo di Protezione civile con l'adeguato supporto anche attraverso un contributo annuale per la meritevole e preziosa attività da svolgere. S'intende, inoltre, programmare la costruzione di una nuova sede per la Protezione civile, individuando in questa prima fase i possibili terreni che potrebbero essere interessati da detta opera, per poi successivamente svilupparne il relativo progetto, valutando altresì la partecipazione ad eventuali bandi regionali, al fine di soddisfare le crescenti esigenze organizzative del Gruppo comunale di Protezione civile. Ogni anno, infine, si intende proporre alle scuole la giornata di presentazione della Protezione Civile per far conoscere questa importante realtà che opera nel nostro territorio e non solo, il cui ruolo è stato prezioso sia nella collaborazione nel periodo dell'emergenza da covid-19 (servizio di supporto ai centri vaccinali) sia della recente frana avvenuta nella Valle dei Mulini.

Ogni anno proporre alle scuole la giornata di presentazione della Protezione Civile per far conoscere questa importante realtà che opera nel nostro territorio.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 12

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

programma 1

Interventi per l'infanzia ed i minori e per asili nido

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'Amministrazione e l'erogazione di servizi e d'interventi a favore dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito, le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità, per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili, le spese per l'erogazione del servizio asilo nido, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini.

Prosegue la gestione affidata in esterno dell'asilo nido di Albaré garantendo i fondi necessari.

Il Comune deve essere attento alle persone come prima finalità delle politiche adottate sul territorio.

Si ritiene perciò di porre una particolare attenzione alle politiche sociali perché trovino protezione aiuto e sostegno le persone che in questo contesto di crisi economica sono più bisognose: famiglie, anziani, i diversamente abili, i disoccupati e chiunque si trovi in una situazione di disagio.

Tra gli obiettivi perseguiti troviamo l'assegnazione di contributi assistenziali e sociali, gestione ordinaria dei casi sociali identificati dai servizi territoriali, bandi di assegnazione contributi regionali, contributi a famiglie bisognose, gestione servizi domiciliari, integrazione scolastica, interventi ai minori. Il Comune determina in fase politico programmatica una serie di provvedimenti di natura socio assistenziale di tipo economico e di erogazioni di servizi alla persona. Lo scopo di ogni progetto è quello di mantenere la persona in stato di bisogno integrata al suo gruppo sociale, familiare, ambientale, cercando di limitare l'istituzionalizzazione.

Le risorse impiegate prevedono un'attenta valutazione di intervento domiciliare assistenziale, che hanno permesso di ridurre anche le spese per istituti, cercando di privilegiare spese alternative e più produttive.

Viene confermato il progetto "Spazio Famiglia", il progetto "Il Fiocco" ed il progetto "Girotondo", in collaborazione con i Comuni limitrofi, volti questi ultimi alla promozione della genitorialità ed il servizio "pronto mamma".

E' inoltre prevista la consulenza psicologica e psicopedagogica nelle scuole dell'infanzia e primarie in favore di genitori, insegnanti e ragazzi, nell'ambito del "progetto benessere" realizzato in collaborazione con l'Ulss 9 Scaligera e l'Istituto Comprensivo Statale di Garda che si caratterizza come attività di promozione dello sviluppo e del benessere del bambino, di sostegno alle difficoltà di apprendimento e di prevenzione nell'età preadolescenziale.

Attivare altre attività a favore e sostegno della genitorialità e dei minori stessi anche in collaborazione con Associazioni del territorio e/o privati che hanno lo stesso scopo.

Verrà confermato nei mesi di luglio e agosto, il servizio estivo educativo per l'infanzia e la gioventù, dedicato ai bambini della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, presso la scuola dell'infanzia di Costermano Capoluogo oppure presso la scuola dell'infanzia di Albarè, e/o altra sede a seconda della disponibilità dei plessi. I grest estivi organizzati dalle Parrocchie troveranno il supporto finanziario da parte del Comune, compatibilmente con le risorse disponibili.

programma 3

Interventi per gli anziani

È confermato il Servizio di Assistenza Domiciliare rivolto agli anziani che non riescono a svolgere autonomamente o con l'aiuto di familiari le funzioni di igiene quotidiana e cura della persona, con l'intento di consentire il più possibile la permanenza presso le loro abitazioni. Proseguirà anche il servizio di consegna pasti caldi a domicilio per le persone che ne faranno richiesta tramite i servizi sociali. Per questi servizi è prevista la contribuzione secondo le tariffe vigenti in relazione all'ISEE.

Il sostegno economico per le iniziative del circolo anziani sarà mantenuto compreso l'intervento economico a sostegno delle spese per i soggiorni estivi compreso il contributo per il trasporto, festa di mezza estate e Natale dell'anziano.

Si procederà alla progettazione e valutazione, sia sotto l'aspetto sanitario che urbanistico/edilizio, per la realizzazione, nel terreno in aderenza alla zona commerciale di Costermano capoluogo che verrà acquisito dal Comune con il P.I. 11, di una struttura polifunzionale adibita a CENTRO DIURNO-CASA PER ANZIANI-CENTRO MEDICO per assecondare per lo più le esigenze della popolazione anziana. In questo senso l'Amministrazione promuoverà accordi pubblico-privati per la soddisfazione di questa esigenza. L'amministrazione prima di procedere alla progettazione del Centro Diurno dovrà incaricare esperti del settore per realizzare uno studio che partendo dall'esigenza sanitaria, indichi quali necessità tecniche, sanitarie e di spazi sono necessari nella nuova struttura per anziani. L'Amministrazione potrà valutare l'apporto di capitale di privati o l'uso di strumenti economici quali il progetto di finanza o altri. L'Amministrazione intende entro il 2023 terminare l'acquisizione di un'area tra il supermercato Famila ed il Cimitero Militare di Germania così da iniziare la progettazione del Centro Diurno, Centro Medico e Spazio Anziani per la Comunità di Costermano sul Garda.

Per sostenere un invecchiamento attivo organizzare l'UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO (si veda la voce programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale).

L'anziano deve sentirsi parte integrante della comunità e pertanto l'Amministrazione intende proporre iniziative e progetti dove l'anziano stesso sia parte integrante e attiva ("nonno vigile" e/o altre attività in collaborazione con le scuole dell'infanzia e/o primarie, con la biblioteca e con altre associazioni del nostro territorio).

Proporre attività di cammino allo scopo di dare benessere fisico ma anche e soprattutto di creare ulteriori momenti di aggregazione fondamentali per evitare l'isolamento degli anziani.

Il Comune ha aderito al progetto dell'Ulss 9 scaligera denominato "DOMICILIARITA' 2.0" che prevede il sostegno su più ambiti dell'anziano a casa. Tale progetto è stato approvato in C.C. con deliberazione n. 28 in data 30/06/2021.

programma 5

Interventi per le famiglie

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'Ente dai primi anni di vita fino all'età senile. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Mantenimento dei servizi sia in termini di quantità che di elevato standard dei servizi sociali e territoriali attualmente presenti.

Si conferma la destinazione delle risorse del bilancio comunale per il finanziamento di tali interventi. Confermare le risorse per gli inserimenti socio assistenziali ed i fondi a favore delle associazioni che operano nell'assistenza alle diverse forme di povertà.

Valorizzazione dei soggetti operanti e delle formazioni sociali nelle attività di carattere sociale. Investire risorse in politiche solidaristiche e di sostegno ai redditi più bassi e in iniziative che consentano l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Si continuerà con gli interventi a sostegno morale e materiale alle famiglie in stato di bisogno, potenziando anche l'erogazione di contributi economici in conto pagamento rette scolastiche, trasporto scolastico, bollette utenze, per garantire un supporto, in particolare alle famiglie con minori.

Grazie al prezioso lavoro svolto dall'Assistente Sociale, continueremo a coordinare le varie associazioni presenti sul territorio nella distribuzione di aiuti materiali alle famiglie in difficoltà per evitare doppioni o disguidi nell'erogazione.

Verrà sottoscritta anche per il 2023 la convenzione con il Caaf-Cisl di Verona, per l'assistenza, compilazione ed invio telematico delle pratiche (Isee) di assegnazione dell'assegno nucleo familiare e maternità erogati dall'Inps in favore dei cittadini residenti in possesso dei requisiti richiesti ed anche le pratiche relative ai contributi regionali per il pagamento dei canoni di locazione; a tale proposito il Comune si impegna ad integrare il contributo regionale con fondi propri.

Altra convenzione prevista anche per il 2023 sempre con il suddetto Caaf, riguarda la gestione delle pratiche (S.G.A.T.E.) "*Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe elettriche*" in tema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica dai clienti domestici disagiati residenti nel nostro Comune. Questa nuovo compito è stato assegnato ai Comuni come da provvedimento emanato dal Governo (art. 3 comma 9 del D.L. 29/11/2008, n. 185). La convenzione stessa e le agevolazioni previste sono state estese anche per le utenze del gas e dell'acquedotto.

Al fine di agevolare lo sviluppo educativo del nucleo familiare, come programmato in passato, l'Amministrazione si propone di organizzare delle serate tematiche sulla genitorialità in generale e i vari aspetti, su bullismo e cyber bullismo, sul metodo di studio, sulle dipendenze ed altre tematiche familiari con esperti del settore.

L'amministrazione nel 2023, dopo aver terminato la programmazione di volumetria su aree di proprietà del Comune di Costermano sul Garda, intende effettuare una ricognizione sulle necessità abitative delle giovani coppie. Constatata l'esigenza, effettuerà quindi un bando riservato ai residenti a Costermano sul Garda negli ultimi 10 anni per una edilizia convenzionata dove i giovani residenti potranno accedere all'acquisto agevolato delle aree edificabili comunali sulle quali poi realizzeranno i fabbricati attraverso Cooperativa o altra formula che valuterà l'amministrazione.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Rientra in questo programma la contribuzione annuale all'USL 9 Scaligera per la gestione dei servizi sociali ed ai minori la cui spesa prevista per l'anno 2023 ammonta ad €. 140.000,00 capitolo 870.02.

La spesa finale per il 2022 è stata di €. 135.686,49.

programma 8

Cooperazione ed associazionismo

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Le Associazioni, gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono la cultura della solidarietà.

È intenzione dell'amministrazione proseguire nel sostegno alla rete del volontariato inteso come vero volano per un welfare di comunità capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini in difficoltà, in grado di

creare occasioni di relazione e che sia strumento d'integrazione e inclusione sociale. A tal fine si lavorerà per potenziare il volontariato favorendo il dialogo e la collaborazione tra le associazioni e le istituzioni pubbliche prevedendo un coinvolgimento diretto nella pianificazione delle azioni e dei servizi e nella programmazione degli eventi e delle manifestazioni. Far conoscere la realtà delle diverse associazioni del nostro territorio anche ai bambini delle nostre scuole e ai giovani attraverso l'organizzazione di momenti di incontro o eventi studiati specificatamente per varie fasce di età coinvolgendo anche i più piccoli nella vita comunitaria e creando un legame significativo nel territorio.

E' prevista una serata d'incontro con tutte le associazioni comunali, per valutare le loro proposte e progetti futuri.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Il Comune di Costermano sul Garda gestisce tre cimiteri: cimitero di Costermano Capoluogo, di Castion Veronese e Marciaga.

Sono stati recentemente appaltati i lavori per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria presso il cimitero della Frazione Castion - primo stralcio - progetto di € 180.000,00 finanziato con fondi propri.

Altro intervento di ampliamento e sistemazione è previsto per il cimitero della Frazione Marciaga, costo previsto € 225.000,00 finanziato con fondi propri.

Riguardo il cimitero di Costermano Capoluogo, è prevista un'operazione di estumulazione ordinaria dei resti mortali al fine di creare nuovi spazi per le tumulazioni nei loculi liberati che saranno oggetto di necessari lavori di sistemazione.

Sarà garantita la cura ed il decoro dei camposanti come negli anni passati. Saranno verificate le concessioni cimiteriali al fine di programmare le attività di esumazione ed estumulazione.

Servizio illuminazione votiva: dal 2013, il servizio luci votive per i cimiteri comunali di Marciaga, Castion e Costermano Capoluogo, è svolto direttamente dal Comune e non è più affidato in concessione a terzi. Il Comune provvede direttamente alla manutenzione degli impianti, all'aggiornamento delle utenze e della relativa bollettazione annuale tramite ditta esterna (stampa bollette e postalizzazione). La bollettazione avviene annualmente a consuntivo generalmente nel periodo autunnale.

Tale servizio in virtù della norma contenuta nell'art. 34 comma 26 del D.L. 179/2012 convertito nella Legge 221/12, non è più considerato un servizio a domanda individuale.

Con deliberazione consiliare n. 44 del 27/11/2013, esecutiva, è stato approvato il relativo regolamento.

Le tariffe fissate con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 27/05/2013, subiranno un lieve incremento.

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 13

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Il programma comprende tutte quelle spese sostenute per l'amministrazione ed il funzionamento d'interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe, le spese per interventi d'igiene

ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni. L'Amministrazione intende realizzare interventi di mantenimento del decoro igienico ambientale del territorio rafforzando la manutenzione ordinaria e programmando campagne mirate di disinfestazione: sanificazione ambientale, derattizzazione e trattamenti contro le zanzare e le formiche negli ambienti.

Sono comprese nel programma le spese per il mantenimento dei cani e gatti randagi catturati sul territorio comunale.

Nella Missione 13 Programma 7, sono comprese alcune spese che si renderebbero ancora necessarie per far fronte all'emergenza epidemiologica da covid-19, sanificazioni, acquisto DPI, acquisto prodotti igienizzanti, acquisto macchinari, altre prestazioni di servizi in tema di prevenzione e contributi finalizzati (esempio contributi all'Istituto Comprensivo di Garda per acquisto o prestazioni di servizi per le scuole del nostro Comune, da rendicontare a consuntivo).

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del personale/eventuali nuove assunzioni, si rimanda al programma triennale del fabbisogno di personale vigente per gli anni 2022/2024.

Risorse strumentali da utilizzare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle già in dotazione ai servizi richiamati.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 20

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

programma 1

Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nei limiti percentuali previste dalla Legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Il **Fondo di riserva di cassa** è stato previsto nel limite percentuale previsto per Legge, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Nel Bilancio di previsione 2023/2025, al capitolo 290/01 MISSIONE 20 PROGRAMMA 02, sono previsti i relativi stanziamenti.

(NOTA: il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, costituisce comunque un allegato al bilancio di previsione 2023/2025).

programma 3

Altri fondi

Nel bilancio di previsione 2023/2025, ai capitoli 305/01, 305/02, 305/03, 305/04, 305/05, 305/6 e 305/7 sono stati previsti i seguenti fondi:

- fondo rinnovo contratto dipendenti,
- fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco,
- fondo rischi contenzioso,
- fondo riparto 5% sanzioni cds alla Provincia.

Altri fondi speciali o accantonamenti diversi per le Leggi che si perfezioneranno successivamente all'approvazione del bilancio o per altre necessità secondo i nuovi principi contabili, potranno essere previsti successivamente con variazioni di bilancio.

Non viene compreso il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 50

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'Ente.

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Si tratta delle spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'assunzione di mutui. Si precisa che il Comune non ha emesso titoli obbligazionari.

Comprende anche le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie" collocata al titolo 5° della spesa.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Sono comprese in questo programma le spese relative alle quote di capitali dei mutui in corso di ammortamento.

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI DELLA MISSIONE 60

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammesso entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
=	=	=	=

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- P.A.T. approvato con Conferenza dei Servizi in data 18.12.2012 e successiva ratifica di cui a D.G.R.V. n. 4 del 09.01.2013 - B.U.R. n. 10 del 25.01.2013,
- Variante n. 1 al P.A.T. approvata con D.G.R.V. n. 886 del 13.07.2015 – B.U.R. n. 72 del 22.07.2015,
- Variante n. 2 al P.A.T. approvata con D.P.P. n. 79 del 15.06.2016 – B.U.R. n. 63 del 01.07.2016,
- Variante n. 3 al P.A.T. approvata con D.P.P. n. 53 del 07.06.2018,
- Variante n. 4 al P.A.T. approvata con D.C.C. n. 52 del 20.12.2018,
- 1° P.I. approvato con D.C.C. n. 26 del 17.09.2013,
- 2° P.I. approvato con D.C.C. 3 del 24.03.2014,
- 3° P.I. approvato con D.C.C. n. 19 del 31.05.2017,
- 5° P.I. approvato con D.C.C. n. 28 del 31.08.2015,
- 6° P.I. approvato con D.C.C. n. 5 del 07.01.2016,
- 7° P.I. approvato con D.C.C. n. 35 del 11.10.2016,
- 8° P.I. approvato con D.C.C. n. 20 del 31.05.2017,
- 10° P.I. approvato con D.C.C. n. 1 del 27.02.2018,
- 9° P.I. approvato con D.C.C. n. 28 del 11.09.2018,
- Piano Ambientale approvato con D.C.C. n. 53 del 20.12.2018,
- Variante 1 al Piano Ambientale approvata con D.C.C. n. 10 del 08.03.2021,
- 11° P.I. approvato con D.C.C. n. 3 del 09.03.2022,
- 11°/A P.I. approvato con D.C.C. n. 4 del 09.03.2022.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che per i comuni che "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2026 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'Ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

Personale	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024	Numero	Importo stimato 2025
Personale in quiescenza	1	40.000,00	1	25.707,10	0	0,00
Personale nuove assunzioni	5	174.163,93	0	0,00	1	39.309,32
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	2	59.539,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	1	36.006,29	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	2	78.618,64	0	0,00	1	39.309,32

Personale	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024	Numero	Importo stimato 2025
Personale a tempo determinato	3	28.000,00	1	10.000,00	1	10.000,00
Personale a tempo indeterminato	27	1.140.452,70	26	1.180.868,30	27	1.198.742,20
Totale del Personale	30	1.168.452,70	27	1.190.868,30	28	1.208.742,20
Spese del personale	-	1.168.452,70	-	1.190.868,30	-	1.208.742,20
Spese corrente	-	4.699.645,50	-	4.517.500,00	-	4.592.500,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	24,86%	-	26,36%	-	26,32%

fabbisogno lavoro flessibile:**anno 2023:**

- proroga del contratto di lavoro a tempo parziale e determinato per un Istruttore Direttivo cat./pos. ec. D2 da assegnare all'Ufficio anagrafe/attività economiche (fino al 31.12.2023), con il modulo dello "scavalco di eccedenza" di cui all'art. 1, comma 557 L. nr. 311/2004; è inoltre prevista l'assunzione di:
- 1 risorsa a tempo determinato da inquadrare con profilo D1 massimo 8 ore settimanali ex art. 31 bis del DL nr. 152/2021 per i progetti finanziati con risorse del PNRR, quest'ultima fuori dal tetto della spesa flessibile e della spesa complessiva del personale;
- 1 risorsa a tempo determinato un operaio cat. B1, da assegnare all'area tecnica per 6 mesi indicativamente dal mese di aprile 2023;

fabbisogno lavoro a tempo indeterminato:**anno 2023:**

- nr.1 assunzione a tempo pieno e indeterminato di un esecutore cat. B1, con funzioni di cuoco, da assegnare alle scuole dell'infanzia del Comune di Costermano sul Garda, per l'espletamento del servizio mensa;
- nr. 1 assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un operaio cat. B1, da assegnare all'area tecnica,
- nr. 1 assunzione a tempo pieno e indeterminato di un dipendente Istruttore amministrativo di categoria C1 da assegnare all'area servizi demografici;
- nr. 1 assunzione a tempo pieno e indeterminato di un dipendente di categoria D1 Istruttore direttivo da assegnare all'Area tecnica - Lavori pubblici - Servizi manutentivi
- nr. 1 assunzione a tempo pieno e indeterminato di un dipendente di categoria D1 Istruttore direttivo da assegnare all'Area tecnica – edilizia privata – Urbanistica;

anno 2024:

- non sono previste nuove assunzioni;

anno 2025:

- nr. 1 assunzione a tempo pieno e indeterminato di un dipendente di categoria D1 Istruttore direttivo da assegnare all'area servizi demografici.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2023/2025 di cui alla deliberazione di C.C. n. 46 del 15.11.2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2023	Stimato 2024	Stimato 2025
TERRENO FG. 16 MAPPALE 706	Alienazioni	1.810,00	0,00	0,00
TERRENO FG. 16 MAPPALE 708	Alienazioni	3.400,00	0,00	0,00

VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' AREE E FABBRICATI (D.L. 55/83)

Riguardo la verifica annuale della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - determinazione del prezzo di vendita anno 2023, di cui all'art. 14 del D.L. 55/1983 convertito in Legge 131/1983, non vi sono attualmente aree disponibili a tale scopo (Delibera n. 153 del 03.11.2022, esecutiva).

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Le schede ministeriali del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2025, (DM. n. 14 del 16/01/2018) unitamente alla delibera di approvazione, sono allegate al bilancio di previsione 2023/2025.

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti". L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2023-2025 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici.

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e l'elenco annuale 2023, (DM. n. 14 del 16/01/2018) unitamente alla delibera di approvazione, sono allegate al bilancio di previsione 2023/2025.

5.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Secondo le disposizioni normative il piano della prevenzione della corruzione confluirà nel piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) (Art. 6 DL nr. 80/2021).

La semplificazione dei provvedimenti di pianificazione, ad ogni modo, non esime l'Ente dalla programmazione degli obiettivi strategici che saranno successivamente articolati in obiettivi specifici, conformemente alle previsioni contenute nel presente documento.

Si intende pertanto evidenziare, tra gli indirizzi strategici, quanto di seguito:

1. l'importanza dello sviluppo e della realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
2. adoperarsi, tenendo conto delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni del RPCT, affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
3. creare le condizioni per favorire l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività senza pressioni che possono condizionarne le valutazioni;
4. assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
5. promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

In particolare, per rendere possibili e concreti gli indirizzi di cui sopra, si rende necessario:

1. accelerare l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
2. la realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno e, in ogni caso, la valorizzazione dei monitoraggi quale momento di valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure inserite nel piano della prevenzione della corruzione;
3. l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti;
4. l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.

5.6 PIAO (DL. 80/2021) Piano Integrato Attività e Organizzazione

Il piano integrato di attività e di organizzazione ("PIAO")

Il [Decreto Legge 80/2021](#), recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza, effettua un nuovo tentativo di integrazione dei flussi di programmazione degli enti locali la cui portata semplificatrice al momento non è possibile valutare.

[L'art. 6](#) di detto decreto, infatti, disciplina il "*Piano integrato di attività e organizzazione*" rinviando ad appositi Regolamenti attuativi, da emanare entro 60 giorni, la individuazione e l'abrogazione degli

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

adempimenti programmatori assorbiti dal Piano e affidando al Dipartimento della Funzione Pubblica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, il compito di adottare un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni.

I contenuti del "PIAO"

Il Piao per il triennio 2023-2025 dovrà essere approvato entro il 31.01.2023 e successivamente aggiornato per scorrimento nell'annualità successiva.

Considerato che il Comune di Costermano sul Garda ha un numero di dipendenti inferiore a 50, redigerà il Piano integrato di attività e organizzazione in forma semplificata; la redazione del Piao avverrà limitatamente ai contenuti di cui all'art. 6 del D.M. n. 132/2022.

Il 7 settembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 209 il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", emanato con decreto n. 132 del 30 giugno 2022 del Ministro per la Pa, di concerto con il Mef. Con esso è stato approvato l'atteso "Piano-tipo", con la relativa Guida alla redazione del "Piao". Il nuovo Regolamento prevede anche le modalità semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti. Con questo ultimo documento si completano gli strumenti previsti dall'articolo 6 del decreto-legge 80/2021.

Costermano sul Garda, 28 novembre 2022



IL SINDACO
Passarini Stefano

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	15
1.1.2	Analisi demografica	16
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	17
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	21
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	21
2.1.1	Le strutture dell'ente	21
2.2	I SERVIZI EROGATI	23
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	25
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	26
2.4.1	Società ed enti partecipati	26
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	28
2.5.1	Le Entrate	28
2.5.1.1	Le entrate tributarie	29
2.5.1.2	Le entrate da servizi	29
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti*con indebitamento	30
2.5.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	31
2.5.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	31
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	32
2.5.4	La Spesa	33
2.5.4.1	La spesa per missioni	34
2.5.4.2	La spesa corrente	35
2.5.4.3	La spesa in c/capitale	35
2.5.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	35
2.5.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	43
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	45
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	46
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	47
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	47
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	47
4	IL PATRIMONIO	79
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	79
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	79
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	80
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023/2025	80
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	82
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	82
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	82
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	83
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	83
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	83
5.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	84
5.6	PIAO (DL. 80/2021) Piano Integrato Attività e Organizzazione	84